Relazione Unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria al 31.12.2024
Gruppo REVO Insurance

Solvency and Financial Condition Report (SFCR)

REVO

REVO Insurance S.p.A.
Sede legale: Viale dell'Agricoltura 7, 37135 Verona
Sede operativa: Via Monte Rosa 91, 20149 Milano
Via Cesarea 12, 16121 Genova
Cod. Fisc./P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 05850710962
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008
iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione presso IVASS, sez. I, al n. 1.00167;
Capogruppo del gruppo REVO Insurance iscritto all'Albo Gruppi presso IVASS al n. 059

www.revoinsurance.com

INDICE

Executive Summary 5
Premessa 5
A – Attività e risultati 6
B – Sistema di governance 7
C – Profilo di rischio 7
D – Valutazione a fini di solvibilità 8
E – Gestione del capitale 9

A – Attività e risultati 10
A.1 – Attività 10
A.1.1 – Informazioni Societarie 10
A.1.2 – Struttura gruppo e area di consolidamento 10
A.1.3 – Le principali operazioni e transazioni all'interno del Gruppo REVO 10
A.1.4 – Aree di attività del Gruppo REVO 10
A.1.5 – Il risultato netto d'esercizio 2024 11
A.1.6 – Fatti significativi avvenuti nel corso dell'esercizio 2024 13
L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da alcuni eventi societari di cui, di seguito, si portano quelli più significativi: 13
A.2 – Risultati di sottoscrizione 14
A.2.1 – Risultati di sottoscrizione dell'esercizio 2024 14
A.3 – Risultati degli Investimenti 17
A.3.1 – Risultati dell'attività di investimento dell'esercizio 2024 17
A.3.2 – Investimenti in cartolarizzazioni 20
A.4 – Risultati di altre attività 20
A.4.1– Altri proventi e oneri del Gruppo REVO 20
A.4.2 – Utilizzo di contratti di leasing 20
A.5 – Altre informazioni 21

B – Sistema di governance 22
B.1 – Informazioni generali sul sistema di governance 22
B.1.1 – Sistema di corporate governance 22
B.1.2 – Direzione e coordinamento della Capogruppo 23
B.1.3 – Coerenza all'interno del Gruppo nei sistemi di controlli interni e gestione dei rischi 23
B.1.4 – Ruolo e composizione dell'Organo Amministrativo 23
B.1.5 – Comitati interni al Consiglio di Amministrazione 25
B.1.6 – Funzioni fondamentali Gruppo 31
B.1.7 – Funzioni fondamentali di REVO Insurance 31
B.1.8 – Modifiche al sistema di governance di REVO Insurance intervenute nel periodo 33
B.1.9 – Consolidamento del sistema di governance 33
B.1.10 – Politica retributiva 33
B.1.11 – Operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza 36
B.1.12 – Valutazione dell'adeguatezza del sistema di governance in rapporto alla natura, alla portata ed alla complessità dei rischi inerenti all'attività 36
B.2 – Requisiti di competenza e onorabilità 36
B.3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità 37

B.4 – Sistema di controllo interno 39
B.4.1 Modalità di attuazione della funzione di verifica della conformità 40
B.5 – Funzione di Revisione Interna 41
B.6 – Funzione Attuariale 42
B.7 – Esternalizzazione 44
B.8 – Altre informazioni 45

C - Profilo di rischio 46
C.1 – Rischio di sottoscrizione 46
C.2 – Rischio di mercato 48
C.3 – Rischio di credito 50
C.4 – Rischio di liquidità 51
C.5 – Rischio operativo 51
C.6 – Altri rischi sostanziali 52
C.7 – Altre informazioni 53
C.7.1 – Concentrazione dei rischi 53
C.7.2 – Analisi di sensitività 53

D – Valutazione a fini di solvibilità 55
D.1 – Attività 57
D.1.1 – Criteri di valutazione delle Attività e differenze quantitative tra il MarketValue Balance Sheet e il Bilancio Statutory 58
D.2 – Riserve tecniche 62
D.3 – Altre passività 66
D.3.2 – Criteri di valutazione delle Passività e differenze quantitative tra il Bilancio Solvency II e i Bilanci Statutory 67
D.3.3 – Passività fuori bilancio 68
D.4 – Metodi alternativi di valutazione 68
D.5 – Altre informazioni 70

E – Gestione del capitale 71
E.1 – Fondi propri 71
E.1.1 – Premessa 71
E.1.2 – Fondi propri a copertura del SCR e del MCR 72
E.2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo 75
E.3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità 77
E.4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato 77
E.5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità 77
E.6 – Altre informazioni 77

Modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria – Gruppo REVO 79

Modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria – REVO Insurance S.p.A. 92

Relazione della società di revisione 113

Executive Summary

Premessa

La presente "Relazione unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria" (denominata dalla normativa Solvency II "Solvency and Financial Condition Report" nel seguito anche "SFCR" o "Relazione") viene redatta dal Gruppo REVO Insurance (nel seguito anche il "Gruppo" o "Gruppo REVO") in forma unica alla luce della comunicazione IVASS datata 09 febbraio 2022, Prot. N. 0028895/22.

Il presente documento è stato predisposto in applicazione a quanto richiesto:

- dal Regolamento Delegato n. 2015/35 ("Regolamento"), che integra la Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvency II);
- dal Regolamento IVASS n.33 del 6 dicembre 2016, concernente l'informativa al pubblico dell'IVASS, che contiene disposizioni integrative in materia di contenuti della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (di seguito SFCR) e della relazione periodica all'IVASS (di seguito RSR);
- dal Regolamento IVASS n.30 del 26 ottobre 2016, concernente disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi;
- dal Regolamento di esecuzione (UE) 2023/895 della Commissione, del 4 aprile 2023, che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione della direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per la pubblicazione da parte delle imprese di assicurazione e di riassicurazione della loro relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452.

La presente Relazione viene redatta dal Gruppo con l'obiettivo di fornire chiare e puntuali informazioni al mercato in ossequio alla normativa Solvency II ed è suddivisa in cinque sezioni:

- Sezione A- Attività e Risultati, illustra le attività del Gruppo ed in particolare vengono fornite informazioni sui risultati di sottoscrizione, risultati di investimento nonché le previsioni sull'andamento tecnico così come risultanti dal piano strategico (2025-2029);
- Sezione B- Sistemi di Governance, riporta le informazioni relative al modello di governance di cui il Gruppo si è dotato nonché illustra i principali ruoli e le responsabilità degli organi di amministrazione e controllo e delle Funzioni di controllo del Gruppo;
- Sezione C- Profilo di rischio, nella quale è illustrato il profilo di rischio del Gruppo ed i relativi metodi di valutazione e di mitigazione dei rischi a cui il Gruppo è esposto;
- Sezione D- Valutazione ai fini di solvibilità, nella quale sono, in modo analitico e dettagliato, spiegati i criteri di valutazione per la redazione del bilancio di solvibilità, ed in dettaglio delle poste attive e passive (incluse BEL e Risk Margin), e le differenze di valutazione (nel seguito anche "Adjustment") rispetto ai principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato (IFRS) e dei bilanci di esercizio delle singole Società (LOCAL GAAP);
- Sezione E- Gestione del capitale, ove si illustra la situazione relativa ai fondi propri e alla solvibilità del Gruppo e della capogruppo REVO Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Compagnia" o la "Capogruppo").

Alla presente Relazione sono inoltre allegati:

- tutti i modelli quantitativi (Quantitative Reporting Templates) previsti dall'articolo 3 e dall'articolo 4 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/895;
- le relazioni della Società di revisione KPMG S.p.A. incaricata ai sensi del Regolamento IVASS n. 42/2018 recante disposizioni in materia di revisione esterna dell'Informativa al Pubblico, relative alle seguenti informazioni contenute nel presente documento riferite al Gruppo REVO e alla Capogruppo:

- Stato patrimoniale a valori correnti, costituito dai modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" ad esclusione delle righe che ospitano i valori di Risk Margin, e della relativa informativa della sezione "D Valutazione ai fini della solvibilità";
- Fondi Propri, costituito dai modelli "S.23.01.22" (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità "SCR" e del Requisito patrimoniale minimo "MCR") a livello di Gruppo e "S.23.01.01 – Fondi Propri" a livello individuale (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità "SCR" e del Requisito patrimoniale minimo" MCR") e relativa informativa contenuta nella sezione E paragrafo "E.1 Fondi Propri".

Ai sensi degli articoli 4 comma 1 lettera c) e 5 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n. 42/2018, le relazioni della Società di revisione contengono anche le verifiche effettuate sui Requisiti Patrimoniali di Solvibilità individuali e di Gruppo, mediante una revisione contabile limitata, e relative ai seguenti elementi:

- Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e Requisito Patrimoniale Minimo (MCR), inclusi nei modelli;
- S.25.01.21 - Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard (SCR individuale);
- S.25.01.22 - Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard (SCR di gruppo);
- S.28.01.01 – Requisito patrimoniale minimo (MCR) e l'informativa contenuta nella sezione "E.2. – Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo".

Laddove non specificato diversamente, i dati sono espressi in migliaia di Euro.

A – Attività e risultati

Il Gruppo REVO Insurance, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n. 059, è composto dalla Capogruppo, REVO Insurance S.p.A., impresa di assicurazioni, risultante della fusione inversa tra Elba Assicurazioni S.p.A. e la allora controllante diretta REVO S.p.A., e da una società di intermediazione assicurativa, REVO Underwriting s.r.l., operativa dal mese di luglio 2022.

La struttura giuridica, organizzativa e gestionale del Gruppo REVO Insurance è lineare, con la Capogruppo che detiene il 100% del Capitale sociale di REVO Underwriting S.r.l..

A livello di Gruppo, l'andamento della gestione dell'esercizio 2024 è stato caratterizzato dal proseguimento da parte del Gruppo del proprio piano strategico, che ha previsto l'ulteriore sviluppo del business assicurativo esistente e l'ampliamento dell'offerta, con il lancio di nuove linee e prodotti focalizzati su rischi *Specialty* e Parametrici.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 presenta un utile prima delle imposte di euro 23.103 mila. Per effetto delle imposte, pari a euro -4.526 mila, il risultato consolidato si attesta a euro 18.576 mila.
Tale risultato è determinato dall'utile IAS al netto delle imposte registrato da Revo Insurance S.p.A., pari a euro 18.443 mila, aumentato dell'utile IAS di Revo Underwriting pari a euro 134 mila.

I premi emessi, al lordo della riassicurazione e al netto degli annulli dell'anno corrente, nel corso dell'esercizio 2024, sono risultati pari ad euro 308.809 mila, in sensibile aumento rispetto ad euro 216.239 mila registrati al 31 dicembre 2023 (incremento pari al +42,8%).
Al riguardo si evidenzia che nel periodo è stato registrato un incremento significativo non solo nell'ambito cauzioni (+11,6% rispetto al 2023), che si conferma il principale ramo di business, ma anche negli altri rami storicamente presidiati dalla Compagnia (Altri Danni ai beni, RC Generale ed Incendio), principalmente grazie alla spinta derivante dall'ampliamento della gamma prodotti e del network distributivo.

Al termine dell'esercizio il portafoglio assicurativo è risultato maggiormente diversificato, con un'incidenza sul totale premi del ramo Cauzioni pari al 30,8% (39,4% al 31 dicembre 2023), grazie alla maggiore esposizione verso gli Altri rami (la cui incidenza è aumentata dal 60,6% del 31 dicembre 2023 al 69,2% del 31 dicembre 2024).

Gli investimenti complessivi al 31 dicembre 2024 sono risultati pari ad euro 250.440 mila con un apporto netto di proventi e oneri pari a 8.843 mila euro.

B – Sistema di governance

La governance del gruppo REVO è, nella sostanza, riconducibile al sistema di governance adottato dalla Capogruppo REVO Insurance; la società controllata REVO Underwriting adotta un sistema di governance tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri in persona di: Nicola Bortolazzi (Presidente), Salvatore Stefanelli (Amministratore delegato) e Silvia Ramazzotti.
REVO Insurance adotta un sistema di governance "rafforzato" con la previsione di un Consiglio di Amministrazione (che opera con il supporto dei Comitati endoconsiliari aventi funzioni propositive, consultive e di istruttorie) composto di sette membri in persona di: Antonia Boccadoro (Presidente), Alberto Minali (Amministratore delegato), Ezio Bassi, Elena Biffi, Claudio Giraldi, Martino Meneghini e Elena Pistone. È altresì presente un Collegio Sindacale (con funzioni di controllo sull'amministrazione) in persona di: Alberto Centurioni (Presidente), Claudia Camisotti (sindaco effettivo) e Saverio Ugolini (sindaco effettivo).
Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge e ferme restando le autorizzazioni assembleari previste dallo Statuto.
La gestione della Società è condotta anche in ottica di successo sostenibile, inteso quale creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholders* rilevanti per la Società.
L'Assemblea dei Soci esprime la volontà degli azionisti.
All'interno del Consiglio di Amministrazione, in aderenza alle previsioni del Codice di Corporate Governance e alla normativa applicabile alle società quotate, sono stati costituiti i seguenti comitati endoconsiliari:

- Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Comitato per il Controllo Interno e i Rischi;
- Comitato Environmental Social and Governance;
- Comitato per le Operazioni con Parti correlate.

Il sistema di governance prevede la presenza di quattro funzioni fondamentali di Gruppo che corrispondono alle funzioni fondamentali della Compagnia esplicitamente richieste dalla normativa Solvency II, quali la funzione di Revisione Interna (Internal Audit), la funzione Compliance, la funzione di Risk Management, nonché la funzione Attuariale. A mente del sistema di governo societario rafforzato adottato dalla Società, tutte le funzioni fondamentali sono rappresentate da personale della Compagnia capogruppo.

C – Profilo di rischio

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) è stato misurato utilizzando l'impianto metodologico della formula standard precisato anche nel Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione (di seguito anche Atti delegati) in vigore alla data di valutazione. Le analisi rilevano la significatività dei seguenti rischi:

- rischio di sottoscrizione per l'assicurazione danni (Non-life Insurance Risk);
- rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia (Health Risk);
- rischio di mercato (Market Risk);

- rischio di credito (Counterparty Risk);
- rischio operativo (Operational Risk).

In data 5 febbraio 2025, Il Gruppo ha ottenuto autorizzazione da parte di IVASS, ai sensi dell'art. 45-sexies, comma 7, del Codice delle Assicurazioni Private, all'utilizzo degli Undertaking Specific Parameters ("USP") e dei Group Specific Parameters ("GSP") per i rami Credito e Cauzioni, a partire dalla valutazione di solvibilità al 31 dicembre 2024. Gli USP sono specifici criteri, calibrati sul portafoglio di REVO, che vengono utilizzati per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e sostituiscono quelli di mercato definiti dalla Standard Formula.
Il Gruppo ha determinato l'adozione di un margine conservativo di 5.117 mila euro. Tale incremento viene aggiunto al SCR finale della Compagnia, senza considerare gli effetti di diversificazione con gli altri moduli della Standard Formula.
A seguito dell'adozione del margine conservativo e degli USP sul Segmento 6, il Gruppo osserverebbe un SCR complessivo al 31/12/2024 pari a 78.251 milioni di euro.

La tabella di seguito riporta la sintesi dei risultati di Gruppo.

Valori in €/1000

Requisito patrimoniale di solvibilità	YE 2024
Rischio di mercato	4.792
Rischio di inadempimento della controparte	16.203
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	3.251
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	75.704
Diversificazione	-13.300
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	**86.649**
Rischio operativo	9.580
Capacità di assorbimento di perdite da imposte differite	-23.095
Margine Conservativo	**5.117**
Requisito patrimoniale di solvibilità	**78.251**

Il Gruppo risulta prevalentemente esposto ai rischi di sottoscrizione per l'assicurazione non vita, la cui incidenza sulla somma degli altri moduli che compongono il Basic SCR e il rischio operativo, è del 69,12%. Nonostante l'evoluzione della raccolta premi, l'utilizzo dei parametri specifici d'impresa ("USP") non ha portato ad una variazione significativa del requisito patrimoniale del rischio di sottoscrizione non vita, il quale risulta in leggero decremento rispetto all'anno precedente di valutazione.

Sono state condotte delle analisi di sensitività volte a misurare l'impatto sul Solvency Ratio delle principali variazioni sulle grandezze finanziarie cui il Gruppo risulta esposto. Gli stress oggetto di queste analisi consistono in shock paralleli sulle curve dei tassi di interesse e sugli spread dei titoli governativi italiani e delle obbligazioni corporate di 50 bps. Non si rilevano scostamenti significativi sul Solvency Ratio, il cui impatto rimane non superiore a 2 punti percentuali per ciascuno scenario.

D – Valutazione a fini di solvibilità

Ai fini della redazione del MVBS del Gruppo REVO e della Compagnia, le attività e le passività sono state valutate in conformità al disposto dell'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE ed ai criteri previsti dal Regolamento Delegato UE 2015/35 del 10 ottobre 2014 (c.d. "Atti delegati").
L'articolo 75 della Direttiva Quadro 2009/138/UE definisce infatti le regole di valutazione delle attività e delle passività, prevedendo l'utilizzo di un approccio economico per la valutazione delle poste patrimoniali, definito "market consistent".
Secondo tali articoli, le voci dello Stato Patrimoniale a valori di mercato, diverse dalle riserve tecniche, devono essere

valutate come segue:

1. le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato;
2. le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato. Nella valutazione delle passività, non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione così come previsto dall'articolo 35 quater del codice delle assicurazioni private.

La redazione del MVBS è stata operata dal Gruppo e dalle singole Società attraverso:

- la riclassificazione delle singole voci attive e passive conformemente alle istruzioni contenute nell'allegato II degli Atti delegati per la redazione del modello QRT S.02.01.02 ("Balance Sheet");
- la valutazione delle singole attività e passività in ossequio ai criteri previsti dal Regolamento, in coerenza, ove non disposto diversamente nella normativa Solvency II, con le valutazioni operate ai fini della redazione del bilancio consolidato di gruppo osservando i dettami dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

E – Gestione del capitale

I Fondi Propri (o "Own Funds") rappresentano le risorse finanziare stabilmente acquisite dalla società e a disposizione della stessa per assorbire le perdite e far fronte ai rischi generati dall'attività d'impresa, in un'ottica di continuità aziendale. Secondo quanto definito dalla Direttiva Solvency II, i Fondi Propri comprendono i Fondi Propri di Base e i Fondi Propri Accessori.

Il Gruppo e le Società, al 31 dicembre 2024, classificano gli elementi che costituiscono i Fondi Propri nella categoria "Tier 1 – unrestricted", in cui viene classificato il Capitale sociale (escluse le azioni privilegiate), la Riserva di riconciliazione e le Riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'articolo 91, paragrafo 2, della Direttiva 2009/138/CE.

Il calcolo della solvibilità di Gruppo è stato effettuato secondo quanto previsto dal metodo 1 (metodo standard) il quale prevede che sia i fondi propri che il requisito di solvibilità siano calcolati sulla base di dati consolidati.
Il patrimonio netto (*Basic Own Funds*) alla data di valutazione è pari a euro 187.680 mila. Il capitale proprio utilizzabile per il requisito di solvibilità (*Eligible own funds to meet SCR*) così come quello per il patrimonio minimo (*Eligible own funds to meet MCR*) coincidono con il patrimonio netto.

Per il Gruppo il Solvency Capital Requirement risulta essere pari a 78.251 mila euro mentre l'ammontare relativo al Minimum Capital Requirement risulta pari a 26.491 mila euro. L'analisi della solvibilità Solvency II mostra un valore adeguatamente garantito dall'Eligible own funds, con un indice di copertura del 239,8%, evidenziando un surplus di capitale pari a euro 109.429 mila.

A – Attività e risultati

A.1 – Attività

A.1.1 – Informazioni Societarie

Il Gruppo REVO Insurance risulta iscritto all'albo dei gruppi assicurativi tenuto da IVASS al n. 059, ed è composto, oltreché dalla Capogruppo, REVO Insurance S.p.A.,da REVO Underwriting s.r.l..
REVO Insurance S.p.A. con sede legale a Verona in Viale dell'Agricoltura, 7 è una società assicurativa e riassicurativa operante nei rami danni.
REVO Underwriting, società preposta a servizi di intermediazione e consulenza in materia assicurativa, opera come MGA Managing General Agency ovvero come agenzia autorizzata a sottoscrivere, emettere e gestire polizze assicurative. La stessa attiva in qualità di agenzia dal 6 luglio 2022 (data di iscrizione al RUI – registro Unico degli Intermediari) ha sede legale a Milano in via Dei Bossi, 2/A e un capitale sociale pari a euro 120 mila.
La Capogruppo detiene, al 31 dicembre 2024, un portafoglio di azioni proprie (per un totale di n. 1.020.604 azioni) pari al 4,14% del capitale sociale comprendente le sole azioni ordinarie, ed è un soggetto quotato nel mercato Euronext STAR Milan a cui si applicano le norme del regolamento Emittenti Euronext Milan.
Non sono presenti società collegate e società soggette a comune controllo e altre parti correlate.
Il Gruppo è soggetto alla vigilanza da parte di IVASS che ha sede legale in Roma, Via del Quirinale n. 21.
Il bilancio separato ed il bilancio consolidato sono sottoposti a procedure di revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2025.

A.1.2 – Struttura gruppo e area di consolidamento

La struttura giuridica, organizzativa e gestionale del Gruppo REVO Insurance è lineare, con la Capogruppo che detiene il 100% del capitale sociale di REVO Underwriting S.r.l..

A.1.3 – Le principali operazioni e transazioni all'interno del Gruppo REVO

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 30, di seguito sono riportate le principali partite infragruppo rilevate nel corso del periodo, a prescindere dalla loro significatività:

- REVO Insurance S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale, pari a euro 150 mila, di REVO Underwriting S.r.l.;
- Nel corso dell'esercizio, Revo Underwriting ha effettuato servizi di intermediazione assicurativa per i quali le sono state corrisposte provvigioni attive per euro 2.047 mila, iscritte nei ricavi della Controllata e nei costi della Controllante, incassi premi ancora da ricevere per euro 881 mila, iscritti nei crediti della Controllante e nei debiti della Controllata;
- REVO Insurance S.p.A. ha effettuato servizi di distacco di personale nei confronti di REVO Underwriting S.r.l. per un importo pari a circa euro 56 mila. Tale importo è iscritto tra i ricavi della Controllante e tra i costi della Controllata. In merito al servizio fornito risultano iscritti euro128 mila tra i debiti della Controllata e tra i crediti della Controllante;
- Nel periodo di riferimento il Gruppo non ha effettuato operazioni infragruppo aventi ad oggetto strumenti derivati.

A.1.4 – Aree di attività del Gruppo REVO

Il Gruppo REVO Insurance opera nel mercato assicurativo e riassicurativo esclusivamente nei rami danni.
L'attività assicurativa è esercitata dalla capogruppo REVO Insurance S.p.A..

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2024, la Capogruppo opera in Italia e all'estero (sia in paesi UE/SEE che extra UE) in regime di libertà di prestazione di servizi (LPS), nelle seguenti Aree di Attività, così come definite dall'art. 2 comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private, D.L. 209 del 7 settembre 2005: 1. Infortuni, 2. Malattia, 3. Corpi di veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari), 4. Corpi di veicoli ferroviari, 5. Corpi di veicoli aerei, 6. Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 7. Merci trasportate, 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni, 11. Responsabilità civile aeromobili, 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 13. Responsabilità civile generale, 14. Credito, 15. Cauzione, 16. Perdite pecuniarie di vario genere, 17. Tutela Legale, 18. Assistenza.

Dal 12 settembre 2024, la Compagnia è altresì abilitata ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa ed assumere obbligazioni in regime di stabilimento (LS) in Spagna nei seguenti rami: 1. Infortuni, 2. Malattia, 3. Corpi di veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari), 4. Corpi di veicoli ferroviari, 5. Corpi di veicoli aerei, 6. Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 7. Merci trasportate, 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni, 11. Responsabilità civile aeromobili, 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 13. Responsabilità civile generale, 14. Credito, 15. Cauzione, 16. Perdite pecuniarie di vario genere.

A.1.5 – Il risultato netto d'esercizio 2024

A livello di Gruppo, l'andamento della gestione dell'esercizio 2024 è stato caratterizzato dal proseguimento da parte del Gruppo del proprio piano strategico, che ha previsto l'ulteriore sviluppo del business assicurativo esistente e l'ampliamento dell'offerta, con il lancio di nuove linee e prodotti focalizzati su rischi *Specialty* e Parametrici.
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 presenta un utile prima delle imposte di euro 23.103 mila. Per effetto delle imposte, pari a euro -4.526 mila, il risultato consolidato si attesta a euro 18.576 mila.
Tale risultato è determinato dall'utile IAS al netto delle imposte registrato da Revo Insurance S.p.A., pari a euro 18.443 mila, aumentato dell'utile IAS di Revo Underwriting pari a euro 134 mila.
A seguire si riporta il conto economico di Gruppo[1], con evidenza del contributo dato da ogni singola Società inclusa nel perimetro di consolidamento.

	Conto economico	Revo Insurance	Revo Underwriting	Totale
1.	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	218.095	2.050	220.145
2.	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assic. emessi	-155.272	-1	-155.273
3.	Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	88.920	0	88.920
4.	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicuraz.	-124.082	0	-124.082
5.	Risultato dei servizi assicurativi	27.661	2.049	29.710
6.	Prov./oneri da attività e passività finanz. valutate al fv rilev. a CE	161	0	161
	Proventi da attività e passività finanziarie valutate al fv rilev. a CE	203	0	203
	Oneri da attività e passività finanziarie valutate al fv rilevato a CE	-42	0	-42
7.	Proventi/oneri delle partecipazioni in controllate, collegate e jv	-3	0	-3
8.	Proventi/oneri da altre attività e pass. finanz. e da invest. immob.	5.351	0	5.351
9.	Risultato degli investimenti	5.509	0	5.509
10.	Costi/Ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti ass. emessi	-2.779	0	-2.779
11.	Ricavi/Costi di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicuraz.	1.394	0	1.394
12.	Risultato finanziario netto	4.124	0	4.124
13.	Altri ricavi/costi	255	-1.488	-1.233
14.	Spese di gestione:	-6.802	-283	-7.085
14.1	- Spese di gestione degli investimenti	-63	0	-63
14.2	- Altre spese di amministrazione	-6.739	-283	-7.022
15.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0
16.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-1.706	0	-1.706
17.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-2	-1	-3

[1] Il prospetto è presentato nel formato previsto dal Regolamento IVASS n. 7/2007 così come modificato a seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 17.

18.	Altri oneri/proventi di gestione	-638	-66	-704
19.	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	22.892	211	23.103
20.	Imposte	-4.449	-77	-4.526
21.	Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	18.443	134	18.577

Al termine dell'esercizio il risultato operativo *adjusted* consolidato si è attestato pari a euro 35.122 mila. Tale grandezza economica presenta le seguenti rettifiche rispetto al risultato operativo:

- comprende i proventi ed oneri relativi agli investimenti, esclusivamente legati alle cedole maturate e agli scarti di emissione e negoziazione (pertanto vengono escluse riprese e rettifiche di valore e profitti/perdite da realizzo, considerata la loro natura non ricorrente);
- comprende le provvigioni riconosciute da REVO Underwriting S.r.l. (MGA del Gruppo) alla propria rete commerciale;
- esclude i costi legati al piano di incentivazione (LTIP);
- esclude gli ammortamenti di periodo degli attivi materiali;
- esclude i costi per debiti finanziari;
- esclude la variazione negativa riconducibile al valore pagato per l'acquisizione del portafoglio assicurativo di Elba Assicurazioni (ex VoBA);
- esclude i costi relativi alla liquidazione del fondo TFM, tipicamente non ricorrenti;
- esclude i costi straordinari sostenuti per progettualità one-off, tra cui, ad esempio,
- i costi relativi al lancio e avvio delle attività della sede secondaria in Spagna, la richiesta di autorizzazione ad IVASS di applicare gli *Undertaking Specific Parameters (USP)* ai fini della determinazione del Solvency ratio, attività propedeutiche all'implementazione del "progetto 262", che ha portato alla creazione di un ufficio preposto agli adempimenti di legge legati alla Legge 262/2005, nonché costi legati all'assistenza fiscale straordinaria.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga i dati del risultato operativo consolidato *adjusted* al 31 dicembre 2024:

Risultato operativo adjusted	31.12.2024
Risultato assicurativo	29.710
Spese gestione	-8.591
LTI	-2.205
Ammortamento attivi immateriali girati alla parte tecnica	4.832
Interessi attivi - passivi	5.585
Risultato operativo	29.331
Costi one-off	1.717
LTI	2.205
Liquidazione TFM	50
Ammortamento attivi materiali (no IFRS 16)	126
Ammortamento valore portafoglio acquisito (ex VoBA)	1.693
Rettifiche interessi su prestito	-
Risultato operativo adjusted	35.122

Di seguito, per completezza, si riporta il risultato netto *adjusted* al 31 dicembre 2024 che, oltre ad includere le stesse misure di rettifica apportate al risultato operativo sopra esposto, esclude l'accantonamento per piani di incentivazione LTI:

Risultato netto adjusted	31.12.2024
Risultato netto	18.577
Plus/Minusvalenze da Realizzo e Valutazione	74
Rettifiche interessi su prestito	0
Costi quotazione e altri costi one-off	1.717
Ammortamento attivi materiali (no IFRS 16)	126
LTI	2.205
Liquidazione agenzie	50
Ammortamento valore portafoglio acquisito (ex VoBA)	1.693
Aggiustamento imposte	-1.808
Risultato netto adjusted	22.634

Il valore complessivo del saldo tecnico, al netto della riassicurazione, è risultato pari ad euro 29.710 mila, in aumento rispetto al medesimo periodo 2023 quando il saldo tecnico era pari a euro 18.933 mila.
L'andamento tecnico del portafoglio assicurativo nel corso dell'esercizio è stato caratterizzato da:

- Un significativo incremento dei premi lordi contabilizzati (+42,8% % rispetto al 31 dicembre 2023), grazie a:
  - ✓ estensione delle linee di business;
  - ✓ lancio di nuovi prodotti sul mercato;
  - ✓ ampliamento complessivo della rete distributiva che al 31 dicembre 2024 risulta costituita da n. 118 agenti plurimandatari (n. 111 al 31 dicembre 2023) e da n. 72 brokers (n. 67 al 31 dicembre 2023).

  Un Loss Ratio complessivo, al 31 dicembre 2024, pari al 37,3% rispetto al 42,0% dell'esercizio 2023. Gli oneri relativi ai sinistri lordo riassicurazione si attestano a euro 104.094 mila, con una variazione in aumento pari a euro 24.131 mila rispetto al 31 dicembre 2023 (euro 79.963) dovuta principalmente all'effetto dell'incremento del portafoglio assicurativo. Al 31 dicembre 2024 il management ha incrementato la riserva sinistri accantonando IBNR per complessivi euro 7.895 mila rispetto al 31 dicembre 2023, ceduti in riassicurazione per euro 3.995 mila. Gli IBNR complessivi al 31 dicembre 2024 ammontano a euro 12.452 mila (euro 4.556 mila al 31 dicembre 2023). Il Loss Ratio netto del ramo Cauzioni conferma l'andamento estremamente positivo assestandosi al 14,8%.
- Saldo tecnico della riassicurazione pari a euro 35.162 mila (euro 11.338 mila al 31 dicembre 2023), a seguito della modifica ed ottimizzazione degli accordi di riassicurazione e l'attivazione di coperture non proporzionali e facoltative a maggiore protezione del risultato tecnico e della solidità della Compagnia;
- Le provvigioni di acquisto sono risultate pari ad euro 59.442 mila, con un aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (pari ad euro 40.710 mila) coerente con la forte crescita dei premi registrata nel periodo. L'incidenza complessiva delle provvigioni di acquisizione, si è attestata al 19,2% dei premi lordi (in lieve aumento rispetto al 18,8% registrato nel 2023). La riduzione è legata principalmente al nuovo mix di portafoglio premi e di canali distributivi.

A seguito delle dinamiche sopra descritte, il C.O.R.[2] (*Combined Operating Ratio*) è risultato pari al 85,8% (85,8% al 31 dicembre 2023).

A.1.6 – Fatti significativi avvenuti nel corso dell'esercizio 2024

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da alcuni eventi societari di cui, di seguito, si portano quelli più significativi:

- in data 13 marzo il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di bilancio di esercizio 2023 nonché il bilancio consolidato 2023;
- l'Assemblea degli azionisti in data 19 aprile ha provveduto, inter alia, a: (i) approvare il bilancio di esercizio 2023; (ii) nominare il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2024 – 2026 in persona del dott. Alberto Centurioni (Presidente), dott.ssa Claudia Camisotti e avv. Saverio Ugolini (sindaci effettivi); dott. Francesco Rossetti e dott.ssa Paola Mazzucchelli (sindaci supplenti); (iii) modificare l'art. 10 dello Statuto sociale introducendo la facoltà (prevista dal nuovo DDL capitali) di tenuta delle assemblee degli Azionisti per il tramite del Rappresentante Designato Esclusivo ai sensi dell'art. 135 *undecies* – 1 del TUF;
- In data 24 aprile, giunte le dimissioni formalizzate dal consigliere dott. Ignazio Rocco di Torrepadula con effetto dal 20 aprile, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a cooptare nella carica di Consigliere il dott. Martino Meneghini, il quale è subentrato nella carica con effetto dal 4 giugno 2024, all''esito dell'iter valutativo da parte di IVASS;
- In data 20 giugno, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto al reintegro della composizione di alcuni comitati endoconsiliari a mente delle predette dimissioni rassegnate dal dott. Ignazio Rocco di Torrepadula. Il Consiglio ha, pertanto, proceduto a nominare il dott. Martino Meneghini quale nuovo membro del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;

[2] Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto tra la somma dei costi per servizi assicurativi emessi e il risultato della riassicurazione ed i ricavi assicurativi al lordo del VoBA.

A decorrere dal 12 settembre 2024, inoltre, la Società è abilitata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in regime di stabilimento in Spagna. È stata, pertanto, aperta, la sede secondaria (branch) sita in Madrid sotto la direzione del rappresentante generale per la Spagna dott. Fernando Lara;

- Con effetto dal 20 giugno 2024 S&P Global Ratings (Standard & Poor's) ha innalzato il rating di REVO Insurance da BBB+ ad A- con outlook stabile. La revisione in ottica migliorativa, che porta il rating della Compagnia a distanziarsi da quello sovrano, riflette l'analisi della situazione patrimoniale e la progressione dei risultati della Società;
- In data 25 giugno REVO ha ottenuto da Standard Ethics, agenzia internazionale indipendente che valuta la sostenibilità delle imprese, la conferma del rating SER a "EE" (strong). È stato inoltre rafforzato l'outlook positivo, confermando il Long Term Expected rating a "EEE-"(excellent) e riducendone l'orizzonte temporale a 3-5 anni; in data 6 agosto il Consiglio di amministrazione ha approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024, unitamente alla relazione della società di revisione legale. La relazione è stata depositata e messa a disposizione del pubblico in data 08 agosto;
- Con effetto dal 23 settembre 2024 REVO è entrata nei seguenti indici: FTSE Italia Small Cap Index, FTSE Italia All-Share Index, FTSE Italia PIR Mid Small Cap Index, FTSE Italia PIR PMI All Index;
- In data 4 dicembre REVO ha ottenuto, da parte di TÜV Rheinland, ente indipendente riconosciuto a livello internazionale, la certificazione per la parità di genere UNI/PdR 125:2022, a conferma dell'impegno della Compagnia nel promuovere un ambiente di lavoro sempre più ispirato ai principi di equità e inclusione;
- In data 12 dicembre REVO ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 2.6.2 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, il calendario annuale degli eventi societari per l'esercizio 2025;
- Il 30 dicembre 2024 si è avverata la condizione statutariamente prevista che ha dato avvio al processo di conversione parziale di n. 284.000 azioni speciali di REVO Insurance in n. 1.704.000 azioni ordinarie da assegnare al socio REVO Advisory Srl. Il processo si è concluso nei primi mesi del 2025.

A.2 – Risultati di sottoscrizione

A.2.1 – Risultati di sottoscrizione dell'esercizio 2024

A.2.1.1 – Risultati di sottoscrizione di REVO Insurance

I premi emessi, al lordo della riassicurazione e al netto degli annulli dell'anno corrente, nel corso dell'esercizio 2024, sono risultati pari ad euro 308.809 mila, in sensibile aumento rispetto ad euro 216.239 mila registrati al 31 dicembre 2023 (incremento pari al +42,8%).
Al riguardo si evidenzia che nel periodo è stato registrato un incremento significativo non solo nell'ambito cauzioni (+11,6% rispetto al 2023), che si conferma il principale ramo di business, ma anche negli altri rami storicamente presidiati dalla Compagnia (Altri Danni ai beni, RC Generale ed Incendio), principalmente grazie alla spinta derivante dall'ampliamento della gamma prodotti e del network distributivo.
Al termine dell'esercizio il portafoglio assicurativo è risultato maggiormente diversificato, con un'incidenza sul totale premi del ramo Cauzioni pari al 30,8% (39,4% al 31 dicembre 2023), grazie alla maggiore esposizione verso gli Altri rami (la cui incidenza è aumentata dal 60,6% del 31 dicembre 2023 al 69,2% del 31 dicembre 2024).
Nel 2024 è proseguita l'azione della Compagnia volta ad incrementare ed ottimizzare, ove necessario, il numero dei mandati agenziali e il numero degli accordi di libera collaborazione con i brokers allo scopo di sviluppare sia la produzione complessiva, sia la produttività dei singoli intermediari.
La rete di vendita al 31 dicembre 2024 risulta costituita da n. 118 agenti plurimandatari (n. 111 al 31 dicembre 2023) e da n. 72 brokers (n. 67 al 31 dicembre 2023).
Nel corso dell'esercizio 2024 la Compagnia, nell'ambito di un processo volto al rafforzamento della sua struttura commerciale, ha adottato un percorso di armonizzazione della rete agenziale che ha comportato l'apertura di n. 9 nuovi mandati agenziali, di n. 8 nuovi accordi di libera collaborazione con brokers e la chiusura di n. 2 accordi di libera collaborazione e di n. 3 mandati agenziali.

Nella tabella che segue è riportato il confronto dei premi contabilizzati dall'Impresa negli anni 2024 e 2023, ripartiti per *Line of Business* (LoB).

Valori in €/1000

PREMI LORDI CONTABILIZZATI PER LOB	31/12/2024	31/12/2023	VAR. %
1 - Malattia	5.476	4.311	27%
2 - Infortuni	6.394	1.916	234%
5 - Corpi veicoli terrestri e ferroviari	16.945	4.460	280%
6 - Marine, Aviation e Merci Trasportate	29.963	22.201	35%
7 - Assicurazione incendio e altri danni ai beni	95.138	62.334	53%
8 - RC Generale	50.082	31.846	57%
9 - Assicurazione credito e cauzione	95.709	85.683	12%
10 - Tutela giudiziaria	3.295	558	490%
11 - Assistenza	161	13	1138%
12 - Perdite Pecuniarie	5.646	2.916	94%
TOTALE	308.809	216.239	43%

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni sui ricavi e sui costi di sottoscrizione dell'Impresa per le aree sostanziali di attività del business diretto, riferite al 2024 ed all'anno precedente, con il relativo confronto.

Valori in €/1000

Premi sinistri e spese per aree di attività - 2024	Malattia	Corpi veicoli terrestri e ferroviari	Marine, aviation e Merci trasportate	Perdite Pecuniarie	Incendio e altri danni a beni	Responsabilità civile generale	Credito e cauzione	Infortuni	Tutela Giudiziaria	Assistenza	Totale
Premi contabilizzati lordi - Attività diretta	5.476	16.945	29.679	5.645	92.542	49.286	95.709	6.394	3.295	161	**305.133**
Premi acquisiti lordi - Attività diretta	5.659	12.187	29.671	4.812	80.063	43.430	82.005	3.668	2.264	93	**263.852**
Sinistri verificatisi lordi - Attività diretta	5.260	6.637	14.952	319	43.623	11.295	9.892	1.310	374	0	**93.662**
Spese sostenute (netto riass)	1.455	3.516	5.761	302	25.484	11.534	9.529	753	1.274	61	**60.646**

Premi sinistri e spese per aree di attività - 2023	Malattia	Corpi veicoli terrestri e ferroviari	Marine, aviation e Merci trasportate	Perdite Pecuniarie	Incendio e altri danni a beni	Responsabilità civile generale	Credito e cauzione	Infortuni	Tutela Giudiziaria	Assistenza	Totale
Premi contabilizzati lordi - Attività diretta	4.311	4.461	21.911	2.916	60.238	31.444	85.408	1.916	558	13	**213.175**
Premi acquisiti lordi - Attività diretta	4.056	1.694	20.331	1.979	55.141	29.718	71.746	1.744	130	12	**186.551**
Sinistri verificatisi lordi - Attività diretta	3.285	582	21.109	32	37.655	3.233	7.485	404	-	8	**73.792**
Spese sostenute (netto riass)	393	530	4.510	357	17.419	5.471	14.360	319	111	5	**43.475**

Premi sinistri e spese per aree di attività - variazione 2024/2023	Malattia	Corpi veicoli terrestri e ferroviari	Marine, aviation e Merci trasportate	Perdite Pecuniarie	Incendio e altri danni a beni	Responsabilità civile generale	Credito e cauzione	Infortuni	Tutela Giudiziaria	Assistenza	Totale
Premi contabilizzati lordi - Attività diretta	27%	280%	35%	94%	54%	57%	12%	234%	491%	1173%	**43%**

Premi acquisiti lordi - Attività diretta	40%	619%	46%	143%	45%	46%	14%	110%	1641%	680%	**41%**
Sinistri verificatisi lordi - Attività diretta	60%.	1041%	-29%	890%	16%	249%	32%	224%	n.s	-100%	**27%**
Spese sostenute (netto riass)	270%	564%	28%	-16%	46%	111%	-33%	136%	1051%	1238%	**40%**

L'andamento della gestione è stato caratterizzato dal raggiungimento, con un anno di anticipo, degli obiettivi previsti dal piano strategico per il 2025 in termini di generazione premi. Nel corso dell'esercizio sono stati raggiunti gli obiettivi attraverso lo sviluppo del business assicurativo esistente e l'ampliamento dell'offerta, con il lancio di nuove linee e prodotti focalizzati su rischi *Specialty* e Parametrici.

L'andamento tecnico del portafoglio assicurativo nel corso dell'esercizio è stato caratterizzato da:

- un significativo incremento dei premi lordi contabilizzati (+42,8% rispetto al 31 dicembre 2023), grazie a:
  - ampliamento della gamma prodotti e delle garanzie offerte;
  - lancio di nuovi prodotti sul mercato;
  - ulteriore estensione della rete distributiva che, al 31 dicembre 2024, risulta costituita da n. 118 agenti plurimandatari (n. 111 al 31 dicembre 2023) e da n. 72 brokers (n. 67 al 31 dicembre 2023);
- un Loss Ratio complessivo netto riassicurazione pari al 42,1% rispetto al 39,0% del 2023, con un aumento degli oneri relativi ai sinistri per euro 24.160 mila, di cui circa euro 2,8 milioni relativi agli eventi catastrofali che nel 2023 hanno colpito l'Italia nel solo mese di luglio e agosto (trombe d'aria e forti temporali) ed euro 900 mila relativi al terremoto che ha colpito l'Emilia-Romagna;
  Non considerando l'effetto di tali eventi atmosferici, il Loss ratio netto sarebbe stato del 35,2%.
  Al 31 dicembre 2024 il management, in coerenza con quanto osservato e alla luce della crescita del business, ha ulteriormente incrementato, rispetto al 31 dicembre 2023, la riserva sinistri IBNR per euro 7.895 mila (euro 3.995 mila al netto della cessione in riassicurazione). La riserva IBNR complessiva risulta pari a 12.452 mila (euro 4.556 mila la 31 dicembre 2023), ceduti in riassicurazione per euro 5.381 mila (euro 1.481 mila al 31 dicembre 2023).
  Il Loss Ratio netto del ramo Cauzioni conferma l'andamento estremamente positivo, seppur in lieve aumento, assestandosi al 16,1%, rispetto al 15,1% del 31 dicembre 2023;
- saldo tecnico della riassicurazione pari a euro 30.252 mila (euro 11.006 mila al 31 dicembre 2023), la cui variazione rispetto allo scorso esercizio è ascrivibile principalmente all'incremento del business e dei trattati di riassicurazione (non proporzionali e facoltativi), nonché all'adeguamento delle commissioni ricevute dai riassicuratori in relazione all'anno di sottoscrizione 2023; in tale ambito si evidenzia che la presenza di sinistri 2023 tardivamente denunciati ha comportato una riduzione delle commissioni riconosciute alla Compagnia, avendo una struttura scalare;
- i costi di acquisizione, nella componente provvigioni e altre spese di acquisizione, sono risultati pari ad euro 79.838 mila, con un aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (pari ad euro 59.289 mila) coerente con la forte crescita dei premi registrata nel periodo. L'incidenza complessiva degli oneri di acquisizione, si è attestata al 25,9% dei premi emessi (in miglioramento rispetto al 27,4% nel 2023). La riduzione è legata principalmente alle Altre Spese di acquisizione, la cui incidenza sui premi lordi contabilizzati è passata dal 5,7% del 2023 al 4,5% del 2024, in particolare per effetto del costo del personale. L'incidenza delle provvigioni di acquisizione sui premi lordi contabilizzati è risultata invece pari al 21,3% (21,8% nell'esercizio precedente), in lieve riduzione principalmente grazie al nuovo mix di portafoglio premi e di canali distributivi.

A.3 – Risultati degli Investimenti

A.3.1 – Risultati dell'attività di investimento dell'esercizio 2024

A.3.1.1 – Investimenti per tipologia del Gruppo REVO

Valori in €/1.000			
INVESTIMENTI E LIQUIDITA'	REVO Insurance	REVO Underwriting	TOTALE
Azioni e quote	574	0	574
Obbligazioni corporate estere	37.046	0	37.046
Obbligazioni corporate italiane	14.509	0	14.509
Titoli di stato italiano	87.582	0	87.582
Titoli di stato/governativi esteri	112.279	0	112.279
Quote di fondi comuni di investimento	2.887	0	2.887
Totale Investimenti (escluso disponibilità liquide)	**254.877**	**0**	**254.877**
Liquidità presso istituti di credito e cassa	1.879	983	2.862
Totale Investimenti (compreso disponibilità liquide)	**256.756**	**983**	**257.739**

Gli investimenti del Gruppo REVO coincidono con gli investimenti della capogruppo REVO Insurance, in quanto la controllata REVO Underwriting rileva solo una presenza di liquidità per euro 983 mila.
La politica seguita per gli investimenti della Compagnia nel corso dell'anno 2024 si è ispirata a criteri di prudenza. Le linee di indirizzo tengono altresì conto della delibera quadro di cui all'art.8 del Regolamento IVASS n. 24/2016, aggiornata dal Consiglio di amministrazione del 23 maggio 2024. Si precisa che gli aggiornamenti della delibera quadro sono volti a garantire sia una maggiore flessibilità negli investimenti in titoli sia una maggiore diversificazione degli strumenti in portafoglio.

Nel corso del primo semestre, in particolare, sono stati acquistati titoli di Stato italiani e titoli governativi di emittenti esteri ad alto merito creditizio, tra cui Germania, Olanda, Francia e Spagna, oltre ad emittenti sovranazionali. Sempre nello stesso periodo, in misura minore, sono state acquistate obbligazioni corporate con elevato rating.
Nel secondo semestre è proseguito il processo di diversificazione con l'acquisto di titoli governativi core e obbligazioni corporate ad elevato rating (Covered Bond). In fase di volatilità sullo spread è stata tatticamente aumentata la componente dei titoli di Stato domestici su scadenze di medio termine. L'operatività svolta nel comparto azionario ha esclusivamente natura tattica.
Il portafoglio degli attivi presenta una duration particolarmente contenuta, pari a circa due anni, ed un ottimo livello di liquidabilità. Tutte le posizioni in portafoglio sono denominate in euro.
La linea prudenziale seguita dalla Compagnia per gli investimenti e la qualità degli emittenti la preservano, pur nell'attuale delicato contesto economico, dal rischio mercato e dal rischio liquidità. La continua maggiore diversificazione in termini di asset class ed emittenti va nella direzione di rendere il portafoglio maggiormente resistente alle oscillazioni di mercato e ad aumenti di volatilità dello spread dei titoli governativi domestici.

Gli investimenti complessivi al 31 dicembre 2024 sono risultati pari ad euro 256.971 mila (euro 223.677 mila al 31 dicembre 2023) di cui euro 251.971 mila riconducibili ad obbligazioni e altri titoli a tasso fisso quotati (di cui 34,0% titoli di stato ed altre obbligazioni italiane e 42,3% da titoli di stato ed altre obbligazioni esteri), oltre ad euro 2.887 mila relativi a quote di fondi comuni di investimento obbligazionari. Le azioni e quote di imprese comprendono per euro 556 mila la partecipazione in Mangrovia Blockchain Solutions S.r.l. e per 18 mila in MedInsure S.r.l..
La voce ricomprende, nelle attività valutate al costo ammortizzato, il conto escrow a garanzia costituito a seguito dell'acquisizione di Elba Assicurazioni S.p.A., pari a euro 2.075 mila (al 31 dicembre 2023 pari a euro 3.088 mila). Il conto escrow è stato ridotto per euro 1.013 mila nel corso del mese di dicembre 2024, tale riduzione proseguirà con cadenza annuale fino ad esaurimento del conto stesso (il 30 dicembre 2026).
Al 31 dicembre 2024 le disponibilità liquide complessive, sono risultate pari a euro 2.862 mila (euro 6.402 mila al 31 dicembre 2023).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli investimenti comparato con l'esercizio precedente:

Investimenti e disponibilità liquide	31.12.2024	31.12.2023
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	18	3
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.075	3.088
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	251.971	217.811
Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico	2.887	2.775
Totale Investimenti (escluso disponibilità liquide)	**256.951**	**223.677**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.862	6.402
Totale (compreso disponibilità liquide)	**259.813**	**230.079**

Investimenti per tipologia – escluso escrow	31.12.2024	%	31.12.2023	%
Azioni e quote	574	0,2%	560	0,2%
Obbligazioni corporate estere	37.046	14,4%	28.966	12,8%
Obbligazioni corporate italiane	14.509	5,6%	6.740	3,0%
Titoli di stato italiano	87.582	34,0%	85.482	37,7%
Titoli di stato/governativi esteri	112.279	43,6%	96.067	42,3%
Quote di fondi comuni di investimento	2.887	1,1%	2.775	1,2%
Totale Investimenti (escluso disponibilità liquide)	**254.877**	**98,9%**	**220.589**	**97,2%**
Liquidità presso istituti di credito e cassa	2.862	1,1%	6.402	2,8%
Totale Investimenti (compreso disponibilità liquide)	**257.739**	**100,0%**	**226.991**	**100,0%**

La tabella che segue riporta i dati relativi ai ricavi e alle spese da investimento registrati, nel corso dell'anno 2024, nel bilancio consolidato.

Valori in €/1000

PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTO	REVO Insurance	REVO Underwriting	Gruppo REVO
Interessi attivi	6.036	0	6.036
Utili realizzati	0	0	0
Totale Proventi	**6.036**	**0**	**6.036**
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico	-161	0	-161
Interessi passivi	451	0	451
Perdite realizzate	167	0	167
Perdite da valutazione	67	0	67
Totale Oneri	**-685**	**0**	**-685**
RISULTATO NETTO	**5.509**	**0**	**5.509**

La linea prudenziale seguita per gli investimenti, la duration contenuta nonché la diversificazione in termini di asset class e di emittenti hanno preservato i proventi e la solidità della Compagnia, pur nell'attuale delicato contesto economico di aumento dei tassi d'interesse e di inflazione.

La voce Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari è pari a euro 5.351 mila ed è composta dagli interessi attivi per un ammontare complessivo pari a euro 6.036 mila, da interessi passivi per euro 451 mila (di cui euro 431 mila interessi legati al leasing sugli immobili, euro 20 mila al leasing delle auto aziendali), da perdite realizzate per un importo pari ad euro 167 mila e a perdite da valutazione per euro 67 mila.

Nella tabella seguente vengono forniti maggiori dettagli sui proventi e oneri delle attività da investimento:

		Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31 dicembre 2024	Totale proventi e oneri 31 dicembre 2023
								Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti		**6.578**	**0,00**	**0,00**	**31,11**	**-209**	**6.400**	**112,61**	**0,00**	**0,00**	**-67,20**	**45**	**6.446**	**3.771**
a	Derivante da investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	**0**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0**	**0**	**0**
b	Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	0	0	0	0	**0**	0	0	0	0	**0**	**0**	**0**
c	Derivante da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	**0**	0	0	0	0	**0**	**0**	**0**
d	Derivante da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	6.519	0,00	0,00	0,00	-167	**6.352**	0	0	0	-67	**-67**	**6.285**	**3.593**
e	Derivante da attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	**0**	0	0	0	0	**0**	**0**	**0**
f	Derivante da attività finanziarie designate al *fair value*	0	0	0	0	0	**0**	0	0	0	0	**0**	**0**	**0**
g	Derivante da altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	59	0	0	31	-42	**48**	113	0	0	0	**113**	**161**	**178**
Risultato di crediti diversi		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Risultato delle passività finanziarie		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-746**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-746**	**-520**
a	Derivante da passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	**0**	0	0	0	0	**0**	**0**	**0**
b	Derivante da passività finanziarie designate al *fair value*	0	0	0	0	0	**0**	0	0	0	0	**0**	**0**	**0**
c	Derivante da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-746	0	0	0	0	**-746**	0	0	0	0	**0**	**-746**	**-520**
Risultato dei debiti		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale		**6.578**	**0**	**0**	**31**	**-209**	**5.653,9**	**113**	**0**	**0**	**-67**	**45**	**5.699**	**3.251**

A.3.2 – Investimenti in cartolarizzazioni

Il Gruppo REVO non ha effettuato investimenti in cartolarizzazioni.

A.4 – Risultati di altre attività

A.4.1– Altri proventi e oneri del Gruppo REVO

Si riportano di seguito il dettaglio degli altri proventi ed oneri sostenuti nel 2024 dalle Società del Gruppo REVO

Valori in €/1000

DESCRIZIONE	REVO Insurance IAS/IFRS	REVO Underwriting IAS/IFRS	Gruppo REVO IAS/IFRS
Altri ricavi	255	0	255
Altri costi	0	-1.488	-1.488
Spese di gestione degli investimenti	-63	0	-63
Altre spese di amministrazione	-6.739	-283	-7.022
Rettifiche e riprese di valore di attività materiali	-1.706	0	-1.706
Rettifiche e riprese di valore di attività immateriali	-2	-1	-3
Altri oneri di gestione	-694	-66	-760
Altri proventi di gestione	56	0	56
Risultato di altre attività	**-8.893**	**-1.838**	**-10.731**

La voce Altri ricavi comprende al 31 dicembre 2024 euro 22 mila relativi a ricavi derivanti dalla vendita di attività materiali e per euro 251 interessi su conti corrente mentre la voce Altri costi comprende i compensi pagati agli intermediari dalla società controllata REVO Underwriting S.r.l..
La voce Altre spese di amministrazione pari a euro 7.022 mila (euro 6.690 mila al 31 dicembre 2023) rappresenta la quota dei costi di gestione che non risultano attribuibili ai contratti assicurativi. Tale valore è determinato da un'analisi eseguita sulla base della natura e dei centri di costo ed è composto principalmente da una parte dei costi del personale pari a euro 3.651 mila, da costi di consulenza e spese legali e notarili per euro 2.437 mila e da compensi agli organi societari e alla società di revisione per euro 887 mila.
La voce rettifiche e riprese di valore di attività materiali e immateriali comprende le quote di ammortamento di attivi materiali relativi all'applicazione del principio IFRS 16 relativo ai beni in leasing per euro 1.706 mila e quote di ammortamento di attivi immateriali per euro 3 mila.
La voce altri proventi di gestione comprende principalmente l'utilizzo dell'intero ammontare stanziato negli esercizi precedenti a fondo svalutazione crediti verso intermediari per euro 299 mila, sopravvenienze attive per euro 981 mila e differenze cambi positive per euro 90 mila. Le sopravvenienze attive sono relative ad euro 870 mila a differenze positive su accantonamento imposte sul reddito e per euro 22 mila a profitti da alienazione autovetture aziendali.
La voce altri oneri di gestione comprende per euro -309 mila l'aggiustamento per la valutazione attuariale del Trattamento di fine mandato, per euro 2.205 mila l'accantonamento relativo al piano LTI (Long Term Incentive), per euro 57 mila costi derivanti da differenze cambi negative e per euro 121 mila da sopravvenienze passive.

A.4.2 – Utilizzo di contratti di leasing

Il Gruppo REVO detiene contratti di leasing.
Per i contratti che rientrano in questa categoria viene iscritto il diritto d'uso e la relativa passività finanziaria ad esclusione dei seguenti casi: contratti di breve durata (è il caso di contratti di *lease* di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) oppure beni dal basso valore (inferiore a 5.000 euro quando nuovi).
Il diritto d'uso e la relativa passività finanziaria derivante dal *lease* vengono iscritti alla data di decorrenza del contratto
Qui di seguito vengono riportate le voci di dettaglio inerenti al leasing presente al 31 dicembre 2024.

Diritti d'uso

La tabella di seguito riporta il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio per classe di attività sottostante.

Voce	31.12.2024	31.12.2023
Immobili	11.917	13.198
Automobili aziendali	249	233
Totale	**12.166**	**13.431**

Passività

Le passività di leasing al 31 dicembre ammontano a euro 13.792 mila e sono iscritte nella voce Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato di stato patrimoniale.

Di seguito viene riportata la tabella con l'analisi per scadenza delle passività di leasing:

Scadenza	31.12.2024	31.12.2023
scadenza entro l'anno	44	-
tra 2-3 anni	216	239
tra 4-5 anni	13.441	14.264
oltre i 5 anni	91	-
Totale	13.792	14.503

Principali oneri derivanti dai contratti di leasing

Voce	31.12.2024	31.12.2023
ammortamento diritti d'uso	1.706	1.767
interessi passivi di leasing	451	450
altri costi	-	-
Totale	**2.157**	**2.217**

La voce ammortamento diritti d'uso è costituita da euro 140 mila relative alle auto aziendali in leasing e per euro 1.566 mila dagli immobili, di cui per l'immobile sito in via Monte Rosa, 91 a Milano il corrispettivo relativo alla locazione ha iniziato ad essere corrisposto a partire dal secondo trimestre 2024.

Le variazioni intervenute nell'esercizio hanno riguardato in particolare:

- un nuovo contratto di locazione relativo alla locazione di nuovi posti auto siti in Milano per un importo sui diritti d'uso pari a euro 190 mila;
- una variazione dei contratti di leasing delle autovetture relativo all'apertura di 11 nuove locazioni per un importo complessivo sui diritti d'uso pari a euro 158 mila;
- una cessazione anticipata prevista ad inizio 2025 di un contratto di leasing delle autovetture per un impatto complessivo in riduzione della passività finanziaria di circa euro 2 mila;
- applicazioni di clausole contrattuali e adeguamenti degli affitti alla variazione dell'indice Istat per gli immobili siti in Verona e Milano per un impatto complessivo in aumento delle passività finanziarie pari a euro 95 mila.

A.5 – Altre informazioni

Dalle analisi e dalle valutazioni degli impatti condotte sul business del Gruppo non si evidenziano problematiche sulla continuità aziendale.

B – Sistema di governance

B.1 – Informazioni generali sul sistema di governance

B.1.1 – Sistema di corporate governance

Le informazioni fornite nei successivi paragrafi si riferiscono alla Capogruppo REVO Insurance, in quanto il sistema di Governance della controllata REVO Underwriting è composto da un Consiglio di Amministrazione di tre membri nelle persone di: Nicola Bortolazzi (Presidente), Salvatore Stefanelli (Amministratore delegato) e Silvia Ramazzotti.

REVO Insurance adotta il modello tradizionale di Governance, che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione (che opera con il supporto dei Comitati endoconsiliari aventi funzioni propositive, consultive e di istruttorie) e di un Collegio Sindacale (con funzioni di controllo sull'amministrazione), entrambi di nomina assembleare.
La Società adotta un assetto di governo societario "rafforzato", in conformità alle disposizione della Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018 in tema di "Orientamenti IVASS sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione e dei gruppi" avuto altresì riguardo al suo status di società quotata, nonchè in aderenza alle disposizioni del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. ("Codice di Corporate Governance") cui la Società aderisce.
Il Consiglio di Amministrazione è deputato alla gestione ordinaria e straordinaria della società ed al compimento degli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge inderogabilmente riserva all'Assemblea dei Soci. Per maggiori informazioni in merito al Consiglio di Amministrazione si veda il successivo paragrafo B.1.4.
L'Assemblea dei Soci esprime la volontà degli azionisti.
All'interno del Consiglio di Amministrazione, in aderenza alle previsioni del Codice di Corporate Governance, sono stati costituiti i seguenti comitati endoconsiliari:

- Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Comitato per il Controllo Interno e i Rischi;
- Comitato Environmental Social and Governance;
- Comitato per le Operazioni con Parti correlate,

(collettivamente, i "Comitati").
Per maggiori informazioni in merito ai comitati endoconsiliari si veda il successivo paragrafo B.1.5.
Con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 26 maggio 2022 l'Emittente ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (il "Modello 231") funzionale a creare un sistema di regole atte a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque soggetti dotati di potere decisionale e da persone sottoposte alla direzione e vigilanza di soggetti posti in posizione apicale, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 231 del 2001.
L'Organismo di Vigilanza dell'Emittente attualmente in carica è stato poi nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 9 giugno 2022 ed è composto da: (i) Ugo Lecis, membro esterno e indipendente (Presidente); (ii) Marco Romanelli, membro esterno ed indipendente; (iii) Alessandra Bosio, membro interno, dipendente della Società e titolare della Funzione Compliance.
Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo le procedure di cui agli articoli seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.
I sindaci devono possedere i requisiti di eleggibilità, professionalità, onorabilità e indipendenza prescritti dalla legge e dal presente Statuto, ivi inclusi i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'art. 148, comma 4, TUF, nonché ogni altro requisito e/o criterio previsto dalla normativa pro tempore vigente (i.e. DM 88/2022), rispettare i criteri di competenza, correttezza, dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa pro tempore vigente.
La composizione del Collegio Sindacale assicura l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Il Collegio Sindacale verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento.

B.1.2 – Direzione e coordinamento della Capogruppo

REVO Insurance non è controllata da alcun soggetto, né individualmente né congiuntamente.
Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice civile, l'unica società controllata da REVO Insurance ha dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita sulla stessa l'attività di direzione e coordinamento.
Dal 21 novembre 2022, REVO Insurance è Capogruppo del Gruppo Assicurativo denominato "REVO Insurance", iscritto al n. 059 all'Albo delle società capogruppo, di cui all'art. 210-ter del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e al Regolamento IVASS n. 22 del 1° giugno 2016.

B.1.3 – Coerenza all'interno del Gruppo nei sistemi di controlli interni e gestione dei rischi

L'attuale configurazione del Gruppo si connota da una coincidenza della struttura di governance, per quanto descritto in precedenza, che garantisce la coerenza all'interno del Gruppo nei sistemi di controllo interno e gestione dei rischi, favorendo peraltro la conoscenza completa dei fatti rilevanti per il >Gruppo, un adeguato flusso informativo bottom-up e top-down, il presidio degli indirizzi della Capogruppo, la tempestiva comunicazione di criticità, e più in generale l'attività di vigilanza da parte della Capogruppo.

B.1.4 – Ruolo e composizione dell'Organo Amministrativo

Il Consiglio della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento di REVO Insurance e delle società del Gruppo ad esso facente capo.
Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge e ferme restando le autorizzazioni assembleari previste dallo Statuto.
La gestione della Società è condotta anche in ottica di successo sostenibile, inteso quale creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholders* rilevanti per la Società.
Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare circa:

(a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
(b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
(c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
(d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
(e) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
(f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

L'attribuzione delle competenze da (a) ad (f) al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.
In particolare, rientrano nelle competenze del Consiglio di Amministrazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) la definizione delle linee generali e delle politiche imprenditoriali della Società e del Gruppo, con i relativi piani strategici, industriali e finanziari e budget e loro monitoraggio;
b) le linee d'indirizzo e i profili generali riguardanti la generazione di valore, la sostenibilità, i livelli di rischio;
c) la determinazione, nell'ambito delle attribuzioni delegabili a norma di legge, dei poteri dell'Amministratore Delegato;
d) la nomina del Direttore Generale, con l'adozione delle relative condizioni contrattuali, il conferimento dei poteri e l'individuazione delle funzioni;
e) l'approvazione del sistema di governo societario e l'assetto organizzativo-funzionale della Società e del Gruppo e del sistema delle deleghe e dei poteri e la cura della sua adeguatezza nel tempo;

f) la valutazione del generale andamento della gestione e la verifica circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
g) la valutazione in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
h) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione e le decisioni concernenti il rispetto dei provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS e rivolte alle società di cui all'articolo 210-ter, comma 2, CAP;
i) l'adozione di procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate secondo la normativa vigente;
j) la gestione e la cura delle informazioni societarie, privilegiate e d'interesse del mercato, nonché di quanto opportuno per il dialogo con gli azionisti in conformità con la Politica in materia di abusi di mercato, Informazioni Rilevanti, Informazioni Privilegiate e Internal Dealers nonché con la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti tempo per tempo vigenti.

Il Consiglio determina altresì la suddivisione del compenso annuo spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione deliberato, ai sensi di Statuto, dall'Assemblea nonché determina la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono cariche particolari avuto riguardo a quelle previste dal Codice di Corporate Governance: ciò in coerenza con le politiche di remunerazione deliberate dall'Assemblea.

A decorrere dal 1° dicembre 2021, il ruolo di Amministratore Delegato è ricoperto dal dott. Alberto Minali che, sempre in pari data, ha altresì assunto la carica di Direttore Generale della Compagnia.
Ciò permette di svolgere un ruolo attivo nella guida strategica della Società, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e un potere di intervento diretto nelle decisioni importanti necessarie per perseguire l'oggetto sociale e realizzare le aspettative degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 cod. civ., ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione.
Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.
Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 11 (undici) membri, i quali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria *pro tempore* vigente e sono rieleggibili. Di essi, un numero corrispondente almeno al minimo previsto dalla normativa primaria e secondaria *pro tempore* vigente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza ivi prescritti.
Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, ivi inclusi i requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), nonché ogni altro requisito e/o criterio, inclusi i criteri di competenza, correttezza, dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa pro tempore vigente.
La composizione del Consiglio di Amministrazione assicura l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Inoltre, almeno la metà degli amministratori (da determinarsi con arrotondamento per eccesso, ove necessario) deve possedere i requisiti di indipendenza richiesti per i sindaci dall'art. 148 del TUF (i "Requisiti di Indipendenza").
In particolare, fatti salvi gli ulteriori requisiti di indipendenza richiesti in capo agli Amministratori previsti dal TUF, dalla normativa di Vigilanza o dalle previsioni contenute nel Codice di Corporate Governance, come recepito dalla Società, un amministratore può essere di norma considerato indipendente se:
(a) non intrattiene, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né ha intrattenuto negli ultimi 3 (tre) anni, relazioni personali, professionali, economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;

(b) non è titolare, direttamente, o indirettamente, o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipa a patti parasociali attraverso i quali uno o più soggetti esercitano il controllo della Società stessa; non è stretto familiare di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate alla lettera (a) che precede nonché alla presente lettera (b).

I Requisiti di Indipendenza devono essere dichiarati dall'interessato al momento della presentazione delle liste e quindi verificati successivamente alla nomina dal Consiglio di Amministrazione. Il venir meno di tali requisiti in capo a un Amministratore non ne comporta la decadenza dall'ufficio qualora gli stessi permangano in capo al numero minimo di Amministratori sopraindicato.

In aggiunta ai requisiti stabiliti dalla normativa – anche autoregolamentare – *pro tempore* vigente, almeno 1 (uno) tra i componenti dell'organo amministrativo deve avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio in materia di presidi relativi al sistema di governo societario e ai rischi aziendali, con specifica attinenza a quelli di natura ambientale e sociale (i "Requisiti di Competenza").

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da 7 membri e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 ed è composto dai seguenti membri:

- Antonia Boccadoro – Presidente;
- Alberto Minali – Amministratore Delegato;
- Ezio Bassi;
- Elena Biffi;
- Claudio Giraldi;
- Elena Pistone;
- Martino Meneghini.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti d'idoneità alla carica in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 76 del Codice delle Assicurazioni Private, del Regolamento IVASS 38 del 2018, del D.M. 220/2011 e del D.M 88/2022 per le nomine occorse dopo la sua entrata in vigore, in linea con quanto recepito nella politica per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica approvata dal Consiglio di Amministrazione. .

B.1.5 – Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

All'interno del Consiglio di Amministrazione della Società, in aderenza alle previsioni del Codice di Corporate Governance, sono stati costituiti i seguenti comitati endoconsiliari:

- Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Comitato per il Controllo Interno e i Rischi;
- Comitato Environmental Social and Governance;
- Comitato per le Operazioni con Parti correlate.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Il Comitato Nomine e Remunerazione è composto da tre Amministratori nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ai sensi dello statuto sociale pro tempore vigente, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Codice di Corporate Governance.

Il Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione ed è scelto tra i componenti in possesso dei predetti requisiti.

Almeno un componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione deve possedere conoscenze, competenze ed esperienze in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi a cura del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina; i membri devono, in ogni caso, avere competenze tali da assicurare al Comitato Nomine e Remunerazione, nel suo complesso, indipendenza di giudizio, conoscenza dei sistemi e meccanismi di governance, doti relazionali.

Alla data della presente relazione il Comitato si compone dei seguenti membri: Ezio Bassi (Presidente), Elena Pistone e Claudio Giraldi.Ai sensi del Codice di Corporate Governance e del regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, a tale Comitato sono attribuiti i seguenti compiti istruttori, di natura propositiva e consultiva in materia di nomine:

(a) istruire il procedimento di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati (*board review*), formulando, se del caso, proposte al Consiglio di Amministrazione in merito all'affidamento dell'incarico a società specializzate nel settore, nonché alla definizione delle modalità e tempistiche del procedimento stesso;
(b) analizzare le risultanze della *board review*, al fine di formulare al Consiglio di Amministrazione eventuali osservazioni e/o suggerimenti sui temi di propria competenza;
(c) supportare il Consiglio di Amministrazione in merito alla definizione della dimensione e della composizione ottimale del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché, se del caso, esprimere raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza all'interno del medesimo Consiglio sia ritenuta opportuna;
(d) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione uscente, compatibilmente con le disposizioni legislative e statutarie vigenti, valuti di presentare una lista di candidati per il rinnovo dell'organo amministrativo, partecipare all'attività istruttoria, formulando pareri e proposte al fine di assistere il Consiglio nelle diverse attività e fasi finalizzate alla definizione della composizione della lista presentata dal Consiglio uscente;
(e) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione;
(f) supportare il Consiglio di Amministrazione relativamente alla nomina e alla revoca dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, previa istruttoria con riguardo ai requisiti di idoneità alla carica e alla determinazione dei relativi poteri;
(g) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione, aggiornamento e attuazione del piano per la successione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori esecutivi;
(h) supportare il Consiglio di Amministrazione nella verifica periodica dell'adeguatezza e dell'applicazione della Politica per l'identificazione e la valutazione del possesso dei Requisiti e Criteri di Idoneità alla carica degli esponenti aziendali in ossequio alla normativa di riferimento tempo per tempo vigente;
(i) fornire supporto al Consiglio di Amministrazione, coordinandosi con il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, sulla nomina e revoca dei titolari delle Funzioni Fondamentali così come definite ed individuate dalla normativa regolamentare applicabile;
(j) supportare il Consiglio di Amministrazione relativamente alla verifica dei requisiti di idoneità alla carica in capo ai soggetti destinatari della Politica aziendale per l'identificazione e la valutazione del possesso dei Requisiti e Criteri di Idoneità alla carica degli esponenti aziendali.

Al Comitato sono inoltre attribuiti i seguenti compiti istruttori, di natura propositiva e consultiva in materia di remunerazione:

(k) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione delle politiche sulla remunerazione, nonché verificando la congruità del complessivo schema retributivo e la proporzionalità delle remunerazioni dell'amministratore esecutivo rispetto al personale rilevante. A tal fine, si coordina con il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi al fine di verificare che gli obiettivi associati al sistema di remunerazione e incentivazione ed il peso ad essi attribuito siano coerenti con il Risk Appetite Framework e tengano conto in generale dei rischi, nonché con il Comitato Environmental Social and Governance per i profili connessi ai fattori ESG;
(l) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
(m) monitorare la concreta applicazione delle politiche per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*, nonché il verificarsi delle condizioni per il pagamento degli incentivi del personale rilevante;
(n) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva delle politiche per la remunerazione, anche al fine di garantirne l'adeguatezza in caso di modifiche all'operatività della Società o del contesto di mercato in cui la stessa opera;

(o) fornire adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche sulla remunerazione e individuare i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli;
(p) supportare il Consiglio di Amministrazione, nel caso si avvalga di consulenti esterni per la determinazione delle politiche di remunerazione, nella verifica preventiva che tali soggetti non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio;
(q) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al compenso da riconoscere ai componenti di comitati e dell'Organismo di Vigilanza di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001 della Società;
(r) coadiuvare, assistere e supportare, con adeguate attività istruttorie, il Consiglio di Amministrazione sul contenuto della relazione sulla remunerazione da fornire al pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni e su ogni altro documento informativo sempre destinato al pubblico concernente la materia della remunerazione;
(s) riferire al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale;
(t) esprimere il parere preventivo per le decisioni relative all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e svolgere le ulteriori funzioni ad esso eventualmente attribuite dalle procedure aziendali in materia di operazioni con parti correlate;
(u) svolgere gli ulteriori compiti assegnati dal Consiglio di Amministrazione, dalle procedure aziendali o da disposizioni normative o di autodisciplina.

Comitato Environmental, Social and Governance (ESG)

Il Comitato ESG è composto da quattro membri, tra cui l'Amministratore Delegato.
Almeno uno dei componenti del Comitato deve possedere conoscenze, competenze (i) sulle regole di governo societario e sui meccanismi per assicurarne l'adeguatezza ed avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio in materia di presidi relativi al sistema di governo societario e ai rischi aziendali, con specifica attinenza a quelli di natura ambientale e sociale nonché (ii) tali da assicurare al Comitato, nel suo complesso, indipendenza di giudizio, conoscenza dei sistemi e meccanismi di governance.
Il Comitato, alla data della presente Relazione è composto da: Antonia Boccadoro (Presidente), Alberto Minali, Ezio Bassi e Elena Pistone.
Il Comitato ESG ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva nelle valutazioni e decisioni relative alla corporate governance e alla sostenibilità. In tale contesto, il Comitato contribuisce alla definizione di adeguati programmi di sostenibilità nell'ambito di una politica coerente con i valori perseguiti dalla Società, interloquendo con la Funzione aziendale competente per la gestione delle attività in oggetto, allo scopo di delineare i programmi di intervento e di garantirne l'ottimale esecuzione e la rendicontazione. Per quanto attiene alle tematiche di *governance* descritte nelle successive lettere (m), (n), (o), (q), (r), (s) e (v) l'Amministratore Delegato non partecipa alla discussione e si astiene dalla decisione nel merito. Al Comitato ESG sono riconosciute, *inter alia*, le seguenti funzioni:
(a) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi alla definizione delle strategie, delle politiche e dei programmi di sostenibilità, a tal fine analizzando i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine e formulando proposte in termini di linee guida e contenuti di massima;
(b) supportare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione e nell'aggiornamento del Piano ESG;
(c) supportare il Consiglio di Amministrazione mediante rendicontazione periodica in merito al monitoraggio dell'avanzamento delle attività connesse all'esecuzione del Piano ESG;
(d) supportare, in coordinamento con il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, il Consiglio di Amministrazione nel definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
(e) assumere un ruolo propositivo, consultivo e di supervisione per tutte le materie e le tematiche riguardanti l'ESG e per le strategie e le politiche in tema di *corporate sustainability*, anche supportando, con riferimento al piano industriale della Società, il Consiglio di Amministrazione nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
(f) monitorare l'attuazione delle politiche e degli indirizzi determinati dal Consiglio di Amministrazione in materia di ESG;

(g) esaminare preventivamente, coordinandosi con il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, l'impostazione generale della Dichiarazione in tema di CSRD – *corporate sustainability reporting* e l'articolazione dei relativi contenuti, ivi incluse la completezza e l'attendibilità delle procedure relative alla sua redazione, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso il medesimo bilancio, esaminando preliminarmente la relazione circa la rendicontazione annuale e rilasciando in proposito un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento, nonché in relazione ad ogni altra documentazione avente ad oggetto la *disclosure* in materia di sostenibilità; valutare la coerente esecuzione dei programmi definiti ai fini della redazione della DNF[3];
(h) rilasciare pareri al Consiglio di Amministrazione nella definizione e nell'aggiornamento delle Politiche in materia di sostenibilità, *gender equality* e *diversity inclusion*, anche in vista della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, ed esaminare le decisioni e i progetti presentati o proposti che hanno un impatto in termini di sostenibilità;
(i) valutare obiettivi e finalità delle iniziative manageriali in ambito ESG e riferire al Consiglio di Amministrazione quali siano quelle ritenute più efficaci e congruenti con le più ampie strategie della Società, monitorandone nel tempo l'attuazione;
(j) proporre le azioni di sviluppo desiderate nell'osservanza delle principali spinte normative in ambito ESG, esprimendo al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni in materia;
(k) supportare il Consiglio nell'aggiornamento della Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli investitori (*engagement policy*);
(l) valutare ed esprimere pareri sulla congruità, rispetto alle finalità in materia di ESG perseguite dalla Società, di eventuali proposte su tematiche ESG da parte di azionisti e altre categorie di *stakeholders*;
(m) verificare l'allineamento del sistema di governo societario alle regole di corporate *governance* e alle miglior prassi nazionali e internazionali;
(n) formulare proposte e pareri al Consiglio di Amministrazione in materia di governo societario, effettuando gli specifici approfondimenti di volta in volta richiesti o ritenuti opportuni;
(o) supportare il Consiglio di Amministrazione nell'aggiornamento del Codice Etico e fornire periodico aggiornamento sulla sua applicazione;
(p) supportare il Consiglio di Amministrazione nell'aggiornamento della politica sulla gestione del sistema di deleghe e poteri e relativo catalogo dei poteri;
(q) rilasciare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla definizione e all'aggiornamento della politica in materia di prevenzione alla corruzione, monitorarne l'attuazione e gli indirizzi determinati dal Consiglio di Amministrazione;
(r) assistere il Consiglio di Amministrazione nelle deliberazioni concernenti le proposte di modifiche dello Statuto in materia di governo societario anche mediante rilascio di pareri al riguardo;
(s) monitorare l'applicazione del Codice di Corporate Governance, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione, ed esaminare la bozza di relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
(t) Valutare, coordinandosi con il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi ai fini della conduzione delle valutazioni di quest'ultimo circa l'idoneità dell'informazione periodica finanziaria (i.e. Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria – SFCR) e non finanziaria (i.e. dichiarazione in tema di CSRD – corporate sustainability reporting), a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
(u) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla definizione e consuntivazione degli obiettivi di performance del Direttore Generale che includono indicatori relativi ai fattori ESG, in coordinamento con il Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
(v) supportare il Consiglio di Amministrazione nella revisione annuale del Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
(w) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, dalle procedure aziendali o da disposizioni normative o di autodisciplina.

Comitato per il Controllo Interno e i Rischi

[3] **Il Comitato ESG contribuisce all'analisi di materialità ai fini della redazione della DNF con il supporto delle funzioni aziendali competenti.**

Il Comitato è composto da tre amministratori nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ai sensi dello statuto sociale pro tempore vigente, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Corporate Governance.
Il Presidente del Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione ed è scelto tra i componenti in possesso dei requisiti di indipendenza.
I componenti del Comitato devono possedere conoscenze, competenze ed esperienze (i) nel settore assicurativo, creditizio o finanziario, funzionali a valutare i relativi rischi e più precisamente tali da monitorare le strategie e gli orientamenti al rischio della Società e del Gruppo nonché (ii) tali da assicurare al Comitato, nel suo complesso, indipendenza di giudizio, conoscenza dei sistemi e meccanismi di governance. In particolare, il Comitato nel suo complesso deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria o di analisi, valutazione e gestione dei rischi, accertata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.
Alla data della presente Relazione, il Comitato è composto da: Elena Biffi (Presidente), Martino Meneghini e Claudio Giraldi.
Ai sensi dell'art. 6 del Codice di Corporate Governance e del regolamento del Comitato Controllo Interno e Rischi, a tale Comitato sono attribuiti i seguenti compiti istruttori, di natura propositiva e consultiva in materia di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.
Il Comitato Controllo Interno e Rischi presta inoltre particolare attenzione alle attività strumentali affinché il Consiglio di Amministrazione possa addivenire a una corretta ed efficace determinazione del Risk Appetite Framework (RAF) e delle politiche di governo dei rischi. Nello specifico, il Comitato Controllo Interno e Rischi:

(a) supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione e approvazione della propensione al rischio (RAF) e degli indirizzi strategici di rischio. Riceve il monitoraggio periodico degli indicatori contenuti nel RAF ed esamina e istruisce per il Consiglio di Amministrazione le decisioni sugli interventi strutturali da adottare in caso di superamento delle soglie di rilevanza;
(b) supporta il Consiglio di Amministrazione ed esprime pareri indirizzati al Consiglio medesimo con riferimento al processo di determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società, nonché nell'ambito della verifica annuale dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società ed al profilo di rischio assunto;
(c) Supporta il Consiglio di Amministrazione nel processo di costituzione delle Funzioni Fondamentali come previste nell'ambito della normativa regolamentare applicabile alle imprese di assicurazione, ai relativi compiti e responsabilità, alle modalità di coordinamento e collaborazione, ai flussi informativi tra tali funzioni e tra queste e gli organi aziendali, in quest'ambito e con riferimento alle Funzioni Fondamentali contribuisce alla redazione del documento "*Ruoli e responsabilità degli organi sociali, e delle Funzioni Fondamentali*" di cui al Regolamento IVASS 38 art. 5, comma 2, lettera i); esamina, preventivamente all'approvazione da parte del Consiglio, le politiche che definiscono i compiti e le attività delle Funzioni Fondamentali medesime; esprime, sentito il Collegio Sindacale e in coordinamento con il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, pareri al Consiglio di Amministrazione sulla nomina e revoca del Responsabile - Titolare della Funzione di Internal Audit (o Funzione di Revisione Interna) e degli altri Titolari delle Funzioni Fondamentali della Società, assicurando che gli stessi siano dotati delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie funzioni, nonché remunerati coerentemente con le politiche aziendali; a tal riguardo, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione altresì nella definizione, e successiva consuntivazione, degli obiettivi in capo ai Titolari delle Funzioni Fondamentali in connessione al sistema di incentivazione a breve termine (MBO);
(d) esamina preventivamente l'informativa fornita al Consiglio di Amministrazione dalle Funzioni Fondamentali della Società, avente per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevedendo in tal caso la partecipazione dell'Amministratore Delegato alla riunione, quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
(e) esamina, preventivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, le politiche rilevanti in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società con riguardo agli aspetti di rischio;

(f) esamina preventivamente i piani di attività (sentito l'organo di controllo e l'Amministratore Delegato, per quanto concerne il piano redatto dal Titolare della Funzione di Internal Audit) e le relazioni periodiche sull'attività svolta predisposti dai Titolari delle Funzioni Fondamentali ed esprime il proprio parere indirizzato al Consiglio; esamina le relazioni di particolare rilevanza predisposte dal Titolare della Funzione di Internal Audit;

(g) supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esaminare i flussi informativi trasmessi dalle Funzioni Fondamentali della Società, ivi compresi quelli inerenti a violazioni o carenze rilevanti riscontrate;

(h) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di Internal Audit e delle altre Funzioni Fondamentali;

(i) esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai fini della descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controlli interno e gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento di tutti gli attori aziendali coinvolti nonché alla valutazione sull'adeguatezza dello stesso sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

(j) supporta il Consiglio di Amministrazione nell'accertare che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il RAF e tengano conto in generale dei rischi, ferme restando le competenze del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;

(k) esprime parere sull'ORSA report ovvero sui principali rischi identificati, valutando scenari ed ipotesi utilizzate per gli stress test ed i risultati delle analisi effettuate sui rischi attuali e prospettici e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

(l) valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

(m) esamina, preventivamente all'approvazione del bilancio di esercizio, le metodologie e le risultanze dell'*impairment test;*

(n) supporta, sentito l'organo di controllo, il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;

(o) valuta, coordinandosi con il Comitato Environmental Social and Governance l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria (i.e. Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria – SFCR) e non finanziaria (i.e. dichiarazione in tema di CSRD – *corporate sustainability reporting*), a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;

(p) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(q) supporta il Consiglio di Amministrazione nell'approvazione delle strategie di sviluppo in materia di ICT, inclusa la *cyber security* aziendale e i piani di continuità operativa;

(r) esamina e istruisce per il Consiglio di Amministrazione le decisioni sugli interventi strutturali da adottare in caso di superamento delle soglie di rilevanza definite nelle politiche aziendali e in coerenza con le disposizioni normative vigenti;

(s) supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame delle relazioni e dei piani predisposti dall'Organismo di Vigilanza di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(t) fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione in relazione alla definizione dei principi generali alla base delle procedure relative al sistema di trasmissione delle informazioni, ai presidi relativi al suo funzionamento e al controllo della qualità dei dati nonché all'identificazione e alla gestione dei principali rischi aziendali correlati alla trasmissione e alla gestione di tali informazioni.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (OPC)

Il Comitato OPC è composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti, ai sensi dello statuto sociale pro tempore vigente e di cui al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Corporate Governance.

La composizione del Comitato OPC deve garantire conoscenze e competenze (i) sulle regole di governo societario e sui meccanismi per assicurarne l'adeguatezza nonché (ii) tali da assicurare al Comitato OPC, nel suo complesso, indipendenza di giudizio.
Alla data della presente relazione, il Comitato si compone di: Elena Pistone (Presidente), Elena Biffi e Martino Meneghini.
Il Comitato OPC svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società ("Procedura OPC"), fatta eccezione per quanto eventualmente attribuito alla competenza di altro comitato consiliare.
In particolare, il Comitato OPC:
(a) valuta le operazioni di minore e maggiore rilevanza – come rispettivamente definite dalla Procedura OPC – poste in essere dalla Società anche per il tramite delle proprie controllate (ove esistenti) e che non rientrino nei casi di esenzione stabiliti dalla medesima Procedura OPC, rilasciando un parere motivato, prima dell'approvazione delle stesse da parte del competente organo deliberativo, in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione medesima, nonché sulla convenienza dell'operazione e la correttezza sostanziale delle condizioni applicate, il tutto secondo quanto previsto dalla Procedura OPC; (b) verifica periodicamente l'Elenco Parti Correlate (come definito dalla Procedura OPC) della Società predisposto in ottemperanza alla Procedura OPC e formula eventuali osservazioni alla Funzione Responsabile (come definita dalla Procedura OPC) ai sensi della Procedura OPC;(c) esprime il proprio parere in merito alle modifiche alla Procedura OPC, nonché, in occasione della valutazione periodica circa l'opportunità/necessità di procedere alla eventuale revisione della Procedura OPC con la frequenza e nei termini di cui alla relativa Procedura, fermo restando che in qualsiasi momento il Comitato può sottoporre al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche o integrazioni alla Procedura OPC. Le modifiche alla predetta Procedura sono adottate previo parere favorevole del Comitato ai sensi della Procedura OPC.

B.1.6 – Funzioni fondamentali Gruppo

Le funzioni fondamentali di Gruppo coincidono con quelle della Capogruppo REVO Insurance.

B.1.7 – Funzioni fondamentali di REVO Insurance

Le funzioni di controllo, esplicitamente richieste dalla normativa Solvency II, quali la Funzione di Revisione Interna (Internal Audit), Funzione Compliance, Funzione di Risk Management insieme alla Funzione Attuariale, costituiscono le funzioni fondamentali di REVO Insurance S.p.A.. Tutte le funzioni sono costituite da personale interno alla Compagnia.

Revisione Interna

La Compagnia, come previsto dal Codice delle Assicurazioni Private, art. 30-quinquies, e dal Regolamento IVASS n.38/2018, ha istituito la Funzione di Revisione Interna, incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni e le necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto alle altre funzioni aziendali. L'istituzione di tale Funzione risulta aderente anche alle previsioni di cui all'art. 6 del Codice di Corporate Governance.
Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il titolare e determinato i relativi compensi. Il titolare, che risponde gerarchicamente al Consiglio stesso, soddisfa i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla politica dei requisiti di onorabilità e professionalità in vigore ed è dotato dell'autorità necessaria a garantire l'indipendenza della Funzione.
I ruoli e le responsabilità della Funzione di Revisione Interna, che si desumono dalle attività sancite nel Codice della Assicurazioni Private e nel Regolamento IVASS n. 38/2018, ed ulteriori disposizioni sono precisate all'interno della "Politica di Gruppo della Funzione di Revisione Interna", che è soggetta a revisione annuale. L'ultimo aggiornamento è stato approvato dal CdA del 18 febbraio 2025.
Compito della Funzione di Revisione Interna è verificare:

- la correttezza dei processi gestionali e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative;
- la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali;
- l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità, affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni;

- la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- l'efficienza dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.

La Funzione si interfaccia in via continuativa con l'Alta Direzione e con le altre funzioni aziendali. Per quanto riguarda i rapporti con gli altri organi/funzioni di controllo, la Funzione conforma la sua attività a quanto previsto dalla Politica di collaborazione tra funzioni e organi deputati al controllo di Gruppo.
In ogni caso, il titolare della Revisione Interna, non appena riscontri o riceva informazioni di frodi o irregolarità significative, informa immediatamente, ove non già a conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Compliance e la Funzione Gestione dei Rischi.

Funzione di Risk Management

La Compagnia, come previsto dal Codice delle Assicurazioni Private, art. 30 e 30-bis, e dal Regolamento IVASS n. 38/2018, ha istituito la Funzione di Risk Management, incaricata della metodologia e del processo di valutazione e gestione di rischi all'interno della Compagnia.
Il titolare della funzione, che soddisfa i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla politica dei requisiti di onorabilità e professionalità in vigore, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, e allo stesso riporta.
I ruoli e le responsabilità della Funzione di Risk Management, che si desumono dalle attività sancite nel Codice della Assicurazioni Private e nel Regolamento IVASS n.38/2018, sono precisati all'interno della "politica di valutazione e gestione del rischio e di solvibilità finanziaria" in vigore soggetta a valutazione annuale.
In relazione al suo ruolo e alle sue responsabilità, il titolare della Funzione:
supporta il management nell'identificazione e nella valutazione dei rischi, apportando le integrazioni laddove opportuno;
progetta, rende operativo e monitora il modello di gestione del rischio nel rispetto delle esigenze della Compagnia e della politica in oggetto;
assicura che i rischi, quando necessario, vengano portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.
Al titolare della Funzione non compete l'implementazione delle azioni correttive o di mitigazione, la cui responsabilità ricade esclusivamente sul management della Compagnia.
Per i rapporti con gli altri organi/funzioni di controllo, la Funzione conforma la sua attività a quanto previsto dalla politica di collaborazione tra funzioni e organi deputati al controllo della Compagnia.

Funzione Compliance

La Compagnia, come previsto dal Codice delle Assicurazioni Private, art. 30-quater c. 2, e dal Regolamento IVASS n. 38/2018, ha istituito la funzione Compliance, proporzionata alla natura, dimensione e complessità dell'attività svolta, cui è affidato il compito di valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.
Il titolare della Funzione, che soddisfa i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla politica dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza in vigore, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione e riporta gerarchicamente allo stesso.
I ruoli e le responsabilità della Funzione Compliance, che si desumono dal Codice delle Assicurazioni Private e dal Regolamento IVASS n. 38/2018 e da ulteriori disposizioni, sono precisati all'interno della "Politica di Gruppo della Funzione Compliance" soggetta a valutazione annuale. L'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2025.
Nell'espletamento delle proprie attività, la Funzione Compliance ha libero accesso a tutte le aree di attività e può liberamente attingere informazioni dal personale dipendente nonché dagli altri soggetti quali agenti, consulenti, outsourcer che operano per conto della Compagnia.
Per raggiugere gli obiettivi attribuiti, si interfaccia in via continuativa con le altre funzioni aziendali.
Per quanto riguarda i rapporti con gli altri organi/funzioni di controllo, la Funzione conforma la sua attività a quanto previsto dalla Politica di collaborazione tra organi e funzioni deputati al controllo di Gruppo. L'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2023.

In presenza di rilievi di particolare gravità, il titolare della Funzione Compliance invia un'immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale.

Funzione Attuariale

La Compagnia, come previsto dal Codice delle Assicurazioni Private, art. 30 e 30-sexies, ha istituito la Funzione Attuariale, alla quale sono state attribuite le responsabilità di cui alla Direttiva Europea 2009/138/CE (Solvency II), dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e dall'art. 30 sexies – Funzione Attuariale – del Codice della Assicurazioni Private.
La Funzione, nel dettaglio, deve:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- confrontare le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza;
- informare il Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- supervisionare il calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies;
- formulare un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- formulare un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- contribuire ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'articolo 30-bis del D.lgs. 12 maggio 2015, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità di cui all'articolo 30-ter del citato Decreto.

Il titolare della Funzione, che riporta al Consiglio di Amministrazione, soddisfa i requisiti di idoneità alla carica fissati dall'art. 30-sexies del Codice delle Assicurazioni Private e dalla politica dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza in vigore.
I ruoli e le responsabilità della funzione attuariale, già indicati dalla normativa sopra citata, sono precisati all'interno della "Politica della funzione attuariale" in vigore.

B.1.8 – Modifiche al sistema di governance di REVO Insurance intervenute nel periodo

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono intervenute modifiche al sistema di *governance* di REVO Insurance. La Società adotta un assetto di governo societario "rafforzato", giusta Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018 in tema di "Orientamenti IVASS sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione e dei gruppi" nonché in aderenza ai *requirements* delle società quotate, avuto altresì riguardo alle disposizioni del Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce.

B.1.9 – Consolidamento del sistema di governance

Nessuna informazione.

B.1.10 – Politica retributiva

La Politica per la Remunerazione vigente alla data della presente Relazione è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2024, su proposta del Consiglio di Amministrazione è predisposta oltreché in conformità alle disposizioni del Regolamento IVASS n. 38, all'art. 275 del Regolamento UE 2015/35, in ossequio alla lettera al mercato di IVASS in data 5 luglio 2018 nonché alla normativa prevista per le Società quotate (D.lgs. 58/1998 - Testo Unico della Finanza, art. 123-ter e Delibera CONSOB n. 11971 - Regolamento Emittenti, art. 84-quater), si prefigge di:

- attrarre, motivare e fidelizzare le professionalità chiave, attraverso un approccio alla gestione della remunerazione improntato all'equità e alla coerenza interna e funzionale alla valorizzazione del contributo individuale;

- favorire l'allineamento con la strategia aziendale di breve e soprattutto di lungo termine, in coerenza con il piano industriale della Società;
- attuare sistemi di remunerazione coerenti con la sana e prudente gestione dei rischi attuali e prospettici, attraverso il differimento della remunerazione e un adeguato bilanciamento tra le diverse componenti;
- contribuire a creare valore nel lungo termine per tutti gli stakeholder;
- proteggere la reputazione della Società, in linea con i valori che la caratterizzano, declinati anche nel Codice Etico, che si ispira ai seguenti principi:
    - Equità e coerenza: la remunerazione è coerente con il profilo ricoperto, le responsabilità assegnate, le competenze e le capacità, tenuto conto di quanto previsto in materia dal contratto nazionale in vigore;
    - Competitività e merito: il Sistema remunerativo è volto a premiare coerentemente i risultati ottenuti ed i comportamenti adottati per il loro raggiungimento, nel rispetto sia delle normative e delle procedure in essere che di una valutazione puntuale dei rischi, per garantire il conseguimento di risultati sia nel breve che nel medio periodo, tenendo in considerazione le prassi del mercato di riferimento;
- Allineamento alla strategia: il sistema di remunerazione favorisce l'allineamento tra management e azionisti, garantendo la coerenza tra la performance raggiunta e l'ammontare dei premi. La performance per il Gruppo REVO assume un significato ampio e include anche gli ambiti ESG;
    - Prudente gestione del rischio: il sistema di remunerazione è definito in linea con le politiche di prudente gestione del rischio e senza pregiudicare la capacità della Compagnia di mantenere una base patrimoniale adeguata;
- Compliance ed etica: le Politiche sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie nonché del Codice Etico di Gruppo, promuovendo l'adozione di comportamenti ad essi conformi.

Il Sistema retributivo prevede una componente fissa e una variabile - a sua volta distinta in componente variabile annuale (MBO) che mira a rafforzare il coinvolgimento nel raggiungimento degli obiettivi annuali, e differita (LTI), che ha la finalità di orientare il personale beneficiario al raggiungimento degli obiettivi pluriennali, nell'interesse di tutti gli stakeholder, favorendo il processo evolutivo del business; è un piano chiuso, avviato in coerenza – anche temporale – con il piano industriale della Compagnia.
È facoltà del Consiglio di Amministrazione o dell'AD/DG - in funzione delle deleghe assegnate e della tipologia di beneficiario definire i corrispettivi una tantum in fase di assunzione (ad esempio entry bonus, retention bonus, benefit aggiuntivi, altre componenti di remunerazione) per favorire l'inserimento in azienda, attrarre nuovi talenti e acquisire professionalità dal mercato.
Sono previste le limitazioni per l'attribuzione della remunerazione variabile per specifici ruoli:

- ai componenti delle Funzioni Fondamentali non è riconosciuta alcuna remunerazione variabile;
- ai membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione non sono riconosciute forme di retribuzione variabile, né alcuna remunerazione basata su strumenti finanziari;
- ai componenti del Collegio Sindacale, non sono riconosciuti compensi collegati ai risultati o basati su strumenti finanziari.

Nella Politica di remunerazione 2024 sono state introdotte rispetto al 2023 le seguenti modifiche:

- quanto alla componente variabile annuale, è previsto l'innalzamento della soglia di attivazione (gate) dal 130% al 160% del Solvency II Ratio (al netto di aumenti di capitale), così come misurato al termine dell'anno di riferimento; tra gli obiettivi quantitativi aziendali, l'obiettivo precedentemente riferito al Risultato Operativo è stato sostituito dall'ORORC come sopra definito;
- quanto alla componente variabile differita, è previsto l'innalzamento della soglia di attivazione (gate) dal 130% al 160% del Solvency II Ratio (al netto di aumenti di capitale) limitatamente al terzo anno di Piano, ovvero per il 2024. Rimane immutato, per i primi due anni di Piano già trascorsi, il gate Solvency II Ratio pari al 130% nell'anno di maturazione;
- quanto alla componente variabile annuale, è stata introdotta la previsione di un sistema di incentivazione annuale anche per i Titolari e il personale addetto alle Funzioni Fondamentali sulla base di obiettivi coerenti con i compiti

assegnati, indipendenti dai risultati economico-finanziari della Compagnia e da quelli conseguiti dalle unità operative soggette al loro controllo, connessi unicamente all'efficacia e alla qualità dell'azione di controllo, in linea con le previsioni dell'art. 55 del Regolamento 38. I Titolari e il personale addetto alle Funzioni Fondamentali rimangono esclusi dall'attribuzione della componente variabile differita.

Per maggiori dettagli si rinvia alla "Relazione sulle politiche di remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti 2023" pubblicata sul sito della Società, nella sezione Corporate Governance.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per il 28 aprile 2025, è stata chiamata, inter alia, all'approvazione della Relazione sulle politiche di remunerazione 2025 e sui compensi corrisposti 2024, che verrà pubblicata sul sito della Società, nella sezione Corporate Governance cui si fa rimando per eventuali aggiornamenti sulla materia.

Sistema MBO

La componente variabile annuale consiste nel sistema "MBO", che prevede la corresponsione di un premio in forma monetaria subordinato al raggiungimento di obiettivi annuali predeterminati relativi al raggiungimento di obiettivi quantitativi solidali predeterminati (risultato operativo e raccolta premi) nonché obiettivi qualitativi *ad personam* commisurati allo specifico ruolo e attività del singolo beneficiario. Sono destinatari del sistema il Direttore Generale, i dirigenti con responsabilità strategiche e altro personale.

Piano di Performance Shares 2022-2024

In data 4 aprile 2022, l'Assemblea dell'Emittente ha approvato il piano di *performance shares* denominato "Piano di Performance Shares 2022-2024" (ai fini del presente paragrafo, il "Piano"); il relativo regolamento è stato definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 maggio 2022.
Il Piano costituisce un valido strumento per la fidelizzazione e l'incentivazione dei soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi dell'Emittente, nonché per allineare gli interessi delle risorse chiave aziendali a quelli degli altri *stakeholder*, in ottica di lungo termine e per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile.
In particolare, il Piano presenta i seguenti principali termini e condizioni:

- ha una durata di performance complessiva triennale a partire dal 2022;
- ai beneficiari saranno attribuiti un numero di diritti a ricevere, a titolo gratuito, Azioni Ordinarie dell'Emittente, al verificarsi della condizione di attivazione e al raggiungimento di obiettivi e soglie di performance predeterminati;
- gli obiettivi puntuali ai quali è subordinata l'assegnazione delle azioni sono definiti dal Consiglio di Amministrazione e si basano sui seguenti parametri di performance e di sostenibilità oggettivamente misurabili e coerenti con le priorità di business: ROE Operativo Adjusted, P/E (Price-to-Earnings) e Obiettivi ESG definiti all'interno del Piano Industriale;
- anche in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance, l'Emittente non potrà attribuire le azioni oggetto del Piano di Performance Shares 2022-2024, qualora il Solvency II Ratio si collochi al di sotto del 130% per i primi due anni di piano e pari al 160% per il terzo anno di piano (c.d. gate);
- il numero massimo dei diritti attribuibili e delle azioni assegnabili a ciascun beneficiario alla fine del triennio di riferimento è determinato dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà per l'Amministratore Delegato di apportare modifiche sia in riduzione che, per taluni casi motivati, in rialzo rispetto al numero dei diritti spettanti ai beneficiari del Piano, diversi dall'Amministratore Delegato stesso per il quale resta ferma la competenza del Consiglio di Amministrazione, come individuati, fermo il limite massimo complessivo; il tutto nel rispetto dei requisiti procedurali in tema di operazioni con Parti Correlate;
- è stabilito un periodo di vesting complessivo triennale;
- le azioni sono assegnate a ciascun beneficiario al termine del periodo di vesting a seguito di una valutazione sul raggiungimento degli obiettivi di performance e fermo restando il raggiungimento del Solvency II Ratio;
- sono previsti meccanismi di malus e clawback in coerenza con quanto previsto dalle politiche di remunerazione dell'Emittente e divieti di hedging.

Il Piano LTI in parola giunge a completamento con l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024. Per l'anno 2025 non è previsto un nuovo piano LTI.

B.1.11 – Operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza

Nessuna informazione.

B.1.12 – Valutazione dell'adeguatezza del sistema di governance in rapporto alla natura, alla portata ed alla complessità dei rischi inerenti all'attività

Coerentemente con quanto prescritto da Solvency II, l'art. 30 del Codice delle Assicurazioni e l'art. 4 del Regolamento IVASS n. 38/2018 richiedono alle imprese di dotarsi di un adeguato sistema di governo societario, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi, attuali e prospettici, inerenti all'attività svolta.
Il Consiglio, nell'ambito del processo di quotazione, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

B.2 – Requisiti di competenza e onorabilità

Il Gruppo, al fine di assicurare che le persone che dirigono effettivamente l'impresa o rivestono altre funzioni fondamentali soddisfino i requisiti di competenza e onorabilità, ha emanato una Politica per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti e criteri di idoneità alla carica (la "Politica *Fit & Proper*"), rivista dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, 17 ottobre 2024.
La politica disciplina i criteri per l'individuazione del requisito di professionalità, onorabilità e indipendenza in capo agli esponenti aziendali, in ossequio alle disposizioni del combinato disposto del Regolamento IVASS n. 38, del DM 88/2022, delle norme del TUF e del Codice di Corporate Governance.
In particolare, la Politica Fit & Proper intende:

(a) descrivere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, nonché i criteri di correttezza e competenza cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, 2 maggio 2022, n. 88 in capo a taluni sponenti principali, ai titolari di funzioni fondamentali e ai soggetti che svolgono funzioni fondamentali, al momento dell'assunzione dell'incarico e successivamente, con la frequenza indicata nella politica (i "Requisiti e Criteri di Idoneità");
(b) individuare le situazioni che comportano una nuova specifica valutazione circa il possesso e la permanenza dei Requisiti e Criteri di Idoneità individuali;
(c) definire (i) i Requisiti e Criteri di Idoneità dell'ulteriore personale in grado di incidere in maniera significativa sul profilo di rischio della Società nonché delle persone impiegate dal fornitore o subfornitore di servizi per svolgere una funzione fondamentale esternalizzata dalla Società, al momento dell'assunzione dell'incarico e successivamente con la frequenza indicata nella politica;
(d) stabilire le modalità con cui la Società assicura che il proprio organo amministrativo sia, nel suo complesso, in possesso di adeguate competenze tecniche almeno in materia di mercati assicurativi e finanziari, sistemi di *governance*, ivi compresi i sistemi di incentivazione, analisi finanziaria ed attuariale, quadro regolamentare, strategie commerciali e modelli d'impresa;
(e) accertare la disponibilità di tempo e individuare i limiti al cumulo di incarichi in capo ai medesimi soggetti;
(f) descrivere i criteri di adeguata composizione collettiva degli organi di amministrazione e di controllo e la relativa procedura di valutazione;
(g) definire il processo per la verifica e la valutazione circa il possesso dei Requisiti e Criteri di Idoneità in capo ai soggetti interessati, con individuazione degli specifici compiti e relativi responsabili, dei processi e le procedure di segnalazione da applicare.

La Politica Fit & Proper si applica ai seguenti soggetti, ove presenti:

(a) amministratori, sindaci, direttore generale della Società;
(b) titolari delle funzioni di "Revisione Interna" ("Internal Audit"), "Risk Management", "Compliance", "Funzione Attuariale", anche nel caso in cui la specifica funzione sia esternalizzata, in tutto o in parte;
(c) personale di livello più elevato delle funzioni fondamentali e l'ulteriore *staff* impiegato per lo svolgimento della funzione, anche nel caso in cui la funzione sia esternalizzata presso altre società del Gruppo;
(d) responsabile e addetti presso il fornitore delle funzioni fondamentali esternalizzate, nel caso in cui la funzione sia esternalizzata presso terzi;
(e) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato ai sensi dell'art. 154-bis del TUF;
(f) Rappresentante generale presso la sede secondaria estera - Branch Manager;
(g) Data Protection Officer, nominato ai sensi dell'art. 37 e ss. del Regolamento generale sulla protezione dei dati;
(h) responsabile della funzione reclami, nominato ai sensi dell'art. 8 del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 e ss.mm.ii;
(i) responsabile delle attività di controllo delle funzioni essenziali e importanti eventualmente esternalizzate;
(j) responsabile dell'attività di distribuzione ai sensi dell'art. 41 del Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018, ove nominato;
(k) l'ulteriore personale in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio dell'impresa, anche in caso di esternalizzazione, come identificato dall'impresa ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m) del Regolamento nell'ambito delle Politiche sulla Remunerazione approvate dall'Assemblea degli Azionisti e tempo per tempo vigenti.

La politica assicura dunque che l'organo amministrativo, gli esponenti aziendali e i soggetti delle funzioni fondamentali siano, nel complesso, in possesso di adeguate competenze tecniche in materia di mercati assicurativi e finanziari, sistemi di governance, analisi finanziaria e attuariale, quadro regolamentare, strategie commerciali e modelli d'impresa.

B.3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

Il Sistema dei Controlli interni prevede presidi che coprono ogni tipologia di rischio aziendale, anche secondo una visione prospettica e in considerazione della salvaguardia del patrimonio.
Esso coinvolge ogni risorsa della Società, ciascuna per il proprio ambito di competenza e responsabilità, nell'intento di garantire un costante ed efficace presidio dei rischi.
Ai sensi dell'articolo 30-bis, comma 1 del CAP, "l'impresa si dota di un efficace sistema di gestione dei rischi che comprende le strategie, i processi e le procedure di segnalazione necessari per individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare, su base continuativa, i rischi a livello individuale ed aggregato, ai quali l'impresa è o potrebbe essere esposta, nonché le interdipendenze tra i rischi".
Il sistema di gestione dei rischi della Compagnia si articola nelle seguenti fasi:

- **definizione** della **tassonomia dei rischi** della Compagnia;
- **individuazione** e **mappatura dei rischi** cui la Compagnia è o potrebbe essere esposta;
- **misurazione e valutazione** dei rischi rilevanti tramite metodologie e tecniche di analisi quantitativa e qualitativa predefinite;
- definizione **dei limiti di tolleranza** dei rischi, in linea con la propensione globale di rischio dell'impresa;
- **monitoraggio** dei rischi e **controllo operativo;**
- **reporting** per rappresentare in maniera sistematica l'esposizione ai rischi, consuntiva e prospettica, all'attenzione dell'Alta Direzione, del CDA, delle funzioni di controllo e delle singole funzioni coinvolte nella gestione dei rischi stessi, con l'obiettivo di garantire la piena conoscenza e governabilità dei rischi;
- **processi di escalation e piani di emergenza**;
- per la valutazione del profilo di rischio, la Compagnia definisce una propria **tassonomia** dei rischi coerente con le principali categorie di rischio individuate nell'ambito del Risk Appetite di Gruppo, per ciascuna delle quali esprime

un livello di propensione al rischio dandone adeguata motivazione. Inoltre, la Compagnia tiene conto della catalogazione dei rischi di cui all'art. 19 del Regolamento IVASS 38/2018. La tassonomia si basa su una classificazione "ad albero" dove il primo livello rappresenta la categoria del rischio, il livello successivo discendente rappresenta i rami delle sottocategorie, mentre l'ultimo rappresenta il rischio atomico ovvero il rischio più specifico che è stato identificato;

- la Compagnia procede poi a identificare e mappare nel continuo i rischi a cui è esposta, riportando tutti gli elementi che permettono di circoscriverne il "perimetro" utile sia per la mappatura all'interno del business del Gruppo sia per rendere efficiente la sua gestione e controllo. Le informazioni rilevanti per la mappatura dei rischi sono quelle relative alla misurazione del rischio (indicatori, misure di volume) e agli aspetti organizzativi e di processo (ownership, controlli e presidi).

Sulla base delle evidenze ottenute, la funzione di Risk Management misura l'impatto dei singoli rischi sull'equilibrio economico-patrimoniale e finanziario della Compagnia, attraverso metodologie di misurazione quantitative e/o qualitative basate principalmente su indicatori quali l'impatto sugli Own Fund, il grado di assorbimento di Solvency Capital Requirement, gli indicatori di rischio, l'analisi di stress test e la valutazione di rischio del risk owner (expert judgement). Tenuto conto delle informazioni raccolte e attività svolte da ciascun owner dei rischi, delle misurazioni e delle analisi svolte, la Funzione RM formula un giudizio di rilevanza per ciascun rischio sulla base di una scala di valutazione. Ad ogni rischio individuato viene assegnato un punteggio finale associato ad una specifica classe di rischio (1 se il rischio è identificato come "non esistente/non rilevante"; da 2 a 5 per le classi di rischio "basso", "medio", "alto", "elevato"). Tale classificazione è applicata sia ai rischi inclusi nei sotto moduli di rischio della Standard Formula Solvency II, sia ai rischi esclusi dalla stessa.

In ultima istanza, la funzione Risk Management procede all'identificazione dei cosiddetti "Top Risks", ossia i rischi che si prevede avranno un impatto rilevante sul business e/o sulla solvibilità della Compagnia e per i quali la funzione Risk Management valuta l'opportunità di procedere con un monitoraggio ad hoc nel corso dell'anno e/o analisi specifiche ulteriori. I drivers per l'identificazione dei Top Risks sono: i) la classe di rischio finale precedentemente assegnata; ii) la propensione associata al rischio definita nell'ambito del Risk Appetite Target; iii) l'Outlook del rischio, ossia la valutazione dell'andamento prospettico del rischio, al fine di garantire l'individuazione e il monitoraggio tempestivo per i rischi emergenti.

Il profilo di rischio della Compagnia viene inoltre valutato sulla base della situazione attuale e, in un'ottica prospettica, considerando le strategie riflesse nel piano strategico.

La funzione di Risk Management effettua un'analisi quali-quantitativa finalizzata a valutare la strategia aziendale e la gestione del capitale, individuando i driver di rischio che possono determinare impatti negativi sulla solvibilità, sul rendimento del capitale e sugli obiettivi di raccolta.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, in coerenza con le disposizioni legislative e regolamentari, la Compagnia effettua almeno annualmente il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità al fine di valutare sia il fabbisogno di solvibilità globale (tenuto conto della propensione al rischio e della strategia di business) che l'osservanza continua dei requisiti richiesti e/o previsti in termini di solvibilità.

L'ORSA è il processo che collega il sistema di gestione del rischio alla strategia aziendale e ai processi decisionali della Compagnia. La valutazione ORSA è infatti parte integrante della strategia operativa dell'impresa e di tale valutazione l'impresa tiene conto in modo sistematico nell'ambito delle proprie decisioni strategiche. In particolare, i risultati della valutazione ORSA sono alla base del processo di definizione del Risk Appetite Framework, della pianificazione strategica, della Gestione del capitale.

B.4 – Sistema di controllo interno

L'attività della Società in materia di controlli interni di cui al Regolamento IVASS n. 38/2018 è continuata facendo seguito alle impostazioni dei precedenti esercizi e applicando quanto previsto dalle politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione.
La Società, in tale contesto, attraverso l'insieme delle regole, delle procedure e della struttura organizzativa che si è data, ha governato l'efficienza dei processi aziendali, la gestione dei rischi, l'attendibilità delle informazioni contabili, il rispetto degli impegni verso gli assicurati, gli agenti e i dipendenti, la salvaguardia del patrimonio e la puntuale osservanza della normativa vigente.
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia, incentrato sul ruolo diretto che il Consiglio di Amministrazione ha sulla trasparenza e correttezza delle scelte industriali nei confronti del mercato e gestionali all'interno della Società, si basa sui seguenti elementi:

1. principi di riferimento e politiche,
2. sistema di corporate governance,
3. organizzazione,
4. attività di controllo,
5. information technology,
6. flussi informativi.

Il Consiglio di Amministrazione, da un lato, ha attribuito all'Alta Direzione il compito di realizzare adeguati modelli e procedure di analisi e controllo interno e, dall'altro, si avvale della funzione di Revisione Interna, che fornisce allo stesso Organo Amministrativo una assurance indipendente circa l'efficacia e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione di rischi organizzato dall'Alta Direzione.
All'attività di questi due organismi (Alta Direzione e Internal Audit), preposti al monitoraggio dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, si uniscono le attività proprie delle funzioni di Gestione dei Rischi e Attuariale, Compliance e del Responsabile del Controllo delle Attività Esternalizzate.
Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione completano il sistema dei controlli.
All'Alta Direzione spetta il compito di definire gli strumenti e le modalità dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, secondo le linee guida e la propensione al rischio definite dal Consiglio di Amministrazione. Ne assicura quindi l'adeguatezza complessiva, la concreta funzionalità e l'aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa e regolamentare.
L'Alta Direzione, in linea con il principio di adeguatezza dei poteri decisionali, assicura che il Consiglio di Amministrazione abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti, anche attraverso la predisposizione di un'adeguata reportistica.

L'attività di controllo è articolata su tre livelli di presidio.

a. Primo livello: si riferisce ai cosiddetti controlli di linea, insiti nei processi operativi, e ai relativi rischi. Tali controlli sono formalizzati in apposite procedure. È costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative svolgono sui propri processi, sono demandate alla responsabilità del management operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale.

   Il management operativo deve prendere le proprie decisioni in linea con i limiti autorizzativi e di delega assegnati, ha il compito di monitorare ed eseguire i controlli chiave individuati, rivedere e aggiornare periodicamente i processi di cui è responsabile.
   Ai fini dell'adeguato indirizzo del controllo di primo livello, la Compagnia gestisce l'insieme delle regole ed attività di controllo che le singole unità operative svolgono nell'ambito dei processi di business che sono evidenziate nei manuali operativi che vengono continuamente implementati e aggiornati con i nuovi processi operativi realizzati, nelle politiche, nei comunicati organizzativi interni e nelle circolari dirette alla rete di vendita. Tali documenti

contengono le istruzioni e i processi aziendali da osservare con evidenza delle responsabilità e delle successive fasi di controllo.
Le regole cardine alla base della regolamentazione interna, che costituisce parte integrante del sistema dei controlli interni, sono la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti ai singoli processi operativi, la tracciabilità e la costante visibilità delle scelte e la gestione dei processi decisionali in base a criteri oggettivi.
Integrano i controlli l'Alta Direzione ed il Comitato Fidi che svolgono controlli di primo livello di seconda linea.

b. Secondo livello: presidia il processo di gestione e controllo dei rischi legati all'operatività garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione dei compiti. Il presidio, alla data di riferimento del presente documento, è attribuito ai seguenti organi e funzioni di controllo di secondo livello, per le rispettive competenze:
    1. Funzione di Risk Management;
    2. Funzione Attuariale;
    3. Funzione di Compliance.

c. Terzo livello: fornisce assurance, ovvero valutazioni indipendenti sul disegno e sul funzionamento del complessivo Sistema di controllo interno accompagnato da piani di miglioramento concordati con il management. Il presidio è attribuito alla Funzione di Revisione Interna.

L'attività sui Controlli Interni segue puntualmente lo scambio di informazioni e dati tra i vari organi e titolari delle funzioni di controllo ed è formalizzata dalla Funzione Compliance nella riunione periodica prevista dalla Politica di cui all'art. 31 del Regolamento IVASS n. 38/2018 (cfr.§ B.1.8.).

B.4.1 Modalità di attuazione della funzione di verifica della conformità

La Compagnia ha in essere tre livelli di presidio per la gestione del rischio di non conformità alle norme:
I° livello, c.d. controlli di linea, presenti nei processi operativi e correlati ai relativi rischi. Il Comitato di Direzione ha il compito di formalizzare le responsabilità e controlli con apposite procedure in modo conforme alla norma;
II° livello: la funzione di Compliance, cui è affidato il compito di valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale funzione è separata dalle funzioni operative e dalle altre funzioni di controllo attraverso la definizione espressa dei rispettivi ruoli e competenze;
III° livello: la funzione Compliance è sottoposta a verifica periodica da parte della funzione Revisione Interna che fornisce assurance sull'intero processo.

I principali compiti attribuiti alla funzione Compliance sono:

1. identificare in via continuativa le norme interne ed esterne applicabili alla Compagnia valutando il loro impatto a livello dei processi della Compagnia, avendo come riferimento la mappatura dei processi condivisa con le altre funzioni aziendali;
2. informare tempestivamente la funzione aziendale competente del presidio di primo livello della norma in valutazione affinché la stessa si attivi per la relativa implementazione e valuti l'efficacia degli adeguamenti;
3. valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
4. comunicare tempestivamente l'esposizione al rischio di non attinenza alle norme, proponendo eventuali modifiche alla struttura organizzativa e alle relative procedure al fine di implementare un adeguato presidio del rischio;
5. predisporre i flussi di comunicazione e l'informativa agli organi sociali e alle /dalle strutture aziendali coinvolte;
6. definire il piano annuale delle verifiche compliance, che deve prevedere obbligatoriamente ai sensi dell'art. 5 del Regolamento IVASS n. 45/2020 il monitoraggio dello sviluppo e della revisione periodica delle procedure e delle misure di governo dei prodotti assicurativi (a partire dal 31 marzo 2021), e ai sensi dell'art. 58 c.1 lett. b) del Regolamento IVASS n. 38/2018 la verifica dell'attuazione della politica di remunerazione adottata dalla Compagnia;

7. redigere annualmente la relazione da sottoporre all'approvazione dell'organo amministrativo e da inoltrare all'IVASS, ai sensi dell'art.46 del Regolamento IVASS n. 40/2018, come modificato dal Provvedimento n. 97/2020 in vigore dal 31 marzo 2021, in materia di distribuzione assicurativa e governo e controllo dei prodotti assicurativi;
8. effettuare le verifiche previste nel piano annuale e, se necessario, effettuare verifiche non pianificate. Al termine delle stesse, predispone una relazione che contiene le anomalie identificate, le osservazioni della funzione Compliance, compresi i suggerimenti per migliorare e attuare in maniera sistematica i controlli nelle aree in cui questi risultino, sulla base delle evidenze fornite e delle analisi svolte, inefficaci. Il rapporto contiene, anche, il piano d'azione, condiviso con il responsabile della funzione interessata, per mitigare i rischi rilevati dalla verifica. Le relazioni delle verifiche e dei follow-up, in presenza di anomalie, sono inviate al responsabile della funzione oggetto di analisi, al titolare della Funzione di Risk Management, al titolare della Revisione Interna, alla Segreteria del Consiglio e ad altri eventuali destinatari in ragione dei contenuti della relazione.

Resta inteso che in presenza di rilievi di particolare gravità, il titolare della Funzione Compliance dovrà, immediatamente, garantire le comunicazioni al Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale.
In ogni caso, la Relazione annuale predisposta, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento, fornisce adeguata evidenza del complesso delle verifiche effettuate.
Fermo restando l'obbligo di segnalare con urgenza all'organo amministrativo e a quello di controllo le situazioni di particolare gravità, il titolare della Funzione predispone per il Consiglio di Amministrazione una relazione annuale, semestrale a partire dal 2023, delle attività di compliance svolte nel corso dell'anno solare, relativamente all'adeguatezza ed efficacia del processo di gestione del rischio di non attinenza alle norme adottato dalla Compagnia per ciascun livello di attività/funzione aziendale. La relazione contiene anche il piano annuale (Compliance Plan) delle attività per l'anno solare successivo.
Il Titolare della Funzione Compliance ha descritto le attività svolte nella Relazione annuale 2024, redatta ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento IVASS n.38/2018, presentata al Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2025.
Il piano di azioni 2024 era stato presentato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 29 del citato Regolamento, in data 29 febbraio 2024.
Resta confermato il costante impegno della Compagnia nel rispetto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza e della normativa in vigore ad essa applicabile, a presidio e tutela dell'attività assicurativa.

B.5 – Funzione di Revisione Interna

La Funzione di Revisione Interna (Internal Audit) ha l'incarico di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e le necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali. Obiettivo della Funzione è quello di rafforzare la capacità dell'organizzazione di creare valore e di mantenerlo nel tempo, fornendo attività di assurance, advisory e approfondimenti in modo indipendente, obiettivo e risk-based. A tal fine, la Funzione uniforma la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale quali i "Global Internal Audit Standards" rilasciati dall'Institute of Internal Auditors.
In particolare, durante l'esecuzione dell'attività di audit, la Funzione svolge i compiti ad essa assegnati con autonomia e obiettività di giudizio, in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità, in coerenza con le direttive a tal fine definite dall'Organo Amministrativo.
Le modalità di attuazione sono svolte secondo le seguenti fasi:

a) definizione del Piano di Audit;
b) esecuzione delle verifiche;
c) reportistica.

La Funzione si interfaccia in modo continuativo con gli altri organi e funzioni di controllo.
Il Titolare della Funzione di Revisione Interna pianifica annualmente l'attività in modo da identificare i processi da sottoporre prioritariamente a verifica, sottoponendo per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione il piano di audit e

sue eventuali variazioni significative. L'attività copre la totalità dei processi della Compagnia, sulla base della mappatura condivisa con gli altri organi e funzioni di controllo.
I contenuti principali del piano annuale sono:

- identificazione delle aree da sottoporre prioritariamente ad audit attraverso un approccio risk based;
- svolgimento di attività previste dalla normativa;
- altre attività, tra cui quelle relative ai flussi informativi (es. rapporti con le altre funzioni fondamentali ed i Comitati Endoconsiliari).

Resta inteso che, ove necessario, potranno essere effettuate verifiche non previste dal piano di audit tenendo informato il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e, alla prima occasione utile, il Consiglio di Amministrazione.
Al termine delle verifiche, la Funzione redige un rapporto di audit che contiene le carenze individuate, le azioni correttive identificate, le scadenze per le implementazioni richieste e i relativi responsabili. L'attività di revisione si conclude con l'attività di follow-up, consistente nella verifica a distanza di tempo dell'efficacia delle correzioni apportate al sistema dei controlli interni.
Fermo restando l'obbligo di segnalare con urgenza all'organo amministrativo e a quello di controllo le situazioni di particolare gravità, il titolare della Funzione di Revisione Interna:

- sottopone al Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione, il piano di audit annuale e sue eventuali successive modifiche;
- invia i rapporti di audit ai responsabili delle aree interessate dall'attività di audit e all'Amministratore Delegato, nonché al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il Controllo Interno e i Rischi ed al Collegio Sindacale nella persona dei rispettivi presidenti;
- predispone le relazioni/osservazioni previste dalla normativa e le sottopone al Consiglio di Amministrazione,
- partecipa alla redazione dei documenti SFCR e RSR;
- predispone una relazione semestrale per l'Organo Amministrativo dell'attività svolta che riepiloga:
    - le verifiche effettuate,
    - i risultati emersi,
    - i punti di debolezza o carenze rilevate,
    - le raccomandazioni formulate per la loro rimozione,
    - gli esiti degli interventi di follow-up effettuati nel periodo di riferimento.

La Funzione di Revisione Interna gode della necessaria indipendenza dalle strutture operative, riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione e, nell'espletamento della sua attività, ha accesso completo, senza restrizioni e tempestivo a tutti gli elementi dell'organizzazione e alla relativa documentazione, nel rispetto della riservatezza e della salvaguardia dei dati e delle informazioni.

B.6 – Funzione Attuariale

La Compagnia ha istituito, a partire dal 2016, la Funzione Attuariale, alla quale sono state attribuite le responsabilità di cui alla Direttiva Europea 2009/138/CE (Solvency II), dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e dall'art. 30 sexies del Decreto Legislativo del 12 maggio 2015 recepito nel Codice delle Assicurazioni Private (D.lgs.7 settembre 2005 n.209).
La Funzione Attuariale ha svolto nel corso del 2023 l'attività prevista dalla normativa e dalla polita in vigore con riferimento alle aree di seguito indicate:

- Riserve tecniche,
- Politica assuntiva,
- Politica riassicurativa,

contribuendo ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'art. 30-bis del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni).
L'attività nel corso del 2022 è stata svolta regolarmente, senza rilevare criticità da segnalare alle funzioni di controllo.

Le analisi condotte dalla Funzione attuariale per l'attività riguardante le Riserve tecniche, in conformità a quanto previsto dall'art. 30-sexies del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (di seguito anche Codice), consistono in:

- coordinamento nell'attività di controllo del calcolo delle Riserve tecniche;
- garanzia dell'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- valutazione della sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- confronta le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza
- supervisione nel calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'art. 36-duodecies.

Per quanto riguarda la Politica assuntiva, assolvendo a quanto prescritto all'art. 30-sexies, comma 1, lettera g), del Codice, la Funzione attuariale è chiamata a verificare:

- la sufficienza dei premi da incassare per coprire sinistri e spese futuri, tenendo conto in particolare dei rischi sottostanti (compresi i rischi di sottoscrizione) e dell'impatto delle opzioni e delle garanzie incluse nei contratti di assicurazione e di riassicurazione sulla sufficienza dei premi;
- l'effetto dell'inflazione, del rischio giuridico, delle variazioni nella composizione del portafoglio della Compagnia e dei sistemi che aggiustano al rialzo o al ribasso i premi versati dai contraenti in funzione dei loro sinistri passati (sistemi bonus-malus) o di sistemi analoghi, applicati in gruppi di rischi omogenei specifici;
- la tendenza progressiva di un portafoglio di contratti di assicurazione ad attirare o trattenere persone assicurate con un profilo di rischio più elevato (anti-selezione).

In riferimento alla Politica riassicurativa, la Funzione attuariale ha operato così da verificare:

- che la politica riassicurativa globale della Compagnia sia stata correttamente seguita;
- che gli accordi di riassicurazione fossero coerenti con la politica assuntiva della Compagnia ed i suoi obiettivi di business;
- la performance degli accordi di riassicurazione;
- l'appropriatezza degli accordi di riassicurazione quale strumento di mitigazione del rischio di sottoscrizione e di riservazione
- il processo di selezione dei riassicuratori ed i relativi criteri utilizzati;
- il rischio di fallimento delle controparti riassicurative attraverso l'analisi del rischio di credito delle singole controparti e della diversificazione dei riassicuratori;
- l'effetto della riassicurazione sulla valutazione delle riserve tecniche nette della Compagnia;
- l'adeguatezza della documentazione contrattuale;
- la valutazione dell'efficacia della copertura riassicurativa in presenza di alcuni scenari di stress.

Contributo al sistema di gestione dei rischi

In linea con il Codice delle Assicurazioni (art. 30-sexies), la Funzione Attuariale ha supportato l'efficace applicazione del sistema di gestione dei rischi (art. 30-bis), operando in diversi ambiti chiave:

- Riserve Tecniche: verifica il rispetto dei requisiti normativi nel calcolo delle riserve, in coerenza con le valutazioni ufficiali.
- Solvency Capital Requirement (SCR): fornisce supporto nell'impostazione del calcolo SCR, con focus sui rischi tecnici.
- Capacità di Assorbimento delle Perdite Fiscali (ALAC DT): svolge verifiche di bilancio, revisioni di ipotesi e analisi di sensitività.
- ORSA: analizza i rischi relativi alle riserve tecniche, considerando l'evoluzione del mercato, giudizi qualitativi sulle ipotesi e condizioni macroeconomiche.

- Undertaking Specific Parameters (USP): agisce come funzione di controllo di secondo livello, certificando dati, validando i parametri e verificando la coerenza con le riserve tecniche.

B.7 – Esternalizzazione

La Compagnia ha adottato una Politica di Gruppo di gestione delle attività esternalizzate che, alla luce del Regolamento IVASS n. 38/2018 è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 20243 . La politica è in ogni caso soggetta a verifica annuale.
La Politica intende garantire il presidio del processo di gestione delle attività esternalizzate delle Società del Gruppo REVO ("Gruppo"), nel rispetto della normativa applicabile, nello specifico:
a) la selezione dei fornitori per l'esternalizzazione di attività, anche essenziali o importanti,
b) i relativi accordi,
c) le modalità di verifica delle attività svolte,
d) le comunicazioni all'IVASS
La Compagnia non può esternalizzare l'attività di assunzione dei rischi e le funzioni fondamentali.
Resta inteso che l'esternalizzazione non esonera in alcun caso gli organi sociali e l'Alta Direzione dalle rispettive responsabilità.
La Politica ricorda quindi l'art.1, lett. n-quinquies del CAP, che nel definire l'attività di esternalizzazione fa riferimento all'accordo concluso tra un'impresa di assicurazione o di riassicurazione e un fornitore di servizi, anche se non autorizzato all'esercizio dell'attività assicurativa o riassicurativa, in base al quale il fornitore di servizi esegue una procedura, un servizio o un'attività, direttamente o tramite sub esternalizzazione, che sarebbero altrimenti realizzati dall'impresa di assicurazione o di riassicurazione stessa.

La Politica descrive quindi le modalità operative per:

- l'identificazione delle attività oggetto di esternalizzazione
- la selezione dei fornitori
- la redazione del contratto di esternalizzazione
- la comunicazione preventiva ad IVASS per l'esternalizzazione di attività essenziali o importanti- art. 67 Regolamento IVASS n.38/2018
- la comunicazione preventiva ad IVASS per l'esternalizzazione ad un fornitore extra S.E.E.
- l'identificazione del Responsabile delle attività di controllo e l'esecuzione del controllo e della valutazione delle prestazioni
- la comunicazione ad IVASS per l'esternalizzazione di attività essenziali o importanti- art. 67 Regolamento IVASS n.38/2018
- la comunicazione ad IVASS per l'esternalizzazione di attività essenziali o importanti extra S.E.E.

In particolare:

- la Compagnia può concludere accordi di esternalizzazione a condizione che la natura e la quantità delle attività esternalizzate e le modalità della cessione non determinino lo svuotamento dell'attività dell'impresa cedente;
- i criteri di selezione variano in relazione alla tipologia di attività esternalizzata, (ad esempio assenza di pregressi stati di insolvenza, assenza di precedenti penali, livello e qualità della dotazione di infrastrutture, altro);
- deve essere valutata la sussistenza di eventuali conflitti di interesse, anche considerando quelli tra il fornitore di servizi e l'Impresa o eventuali accordi con soggetti concorrenti;
- il contratto di esternalizzazione è redatto in forma scritta e conforme alle disposizioni di cui all'art. 64 del Regolamento IVASS n. 38/2018 che contiene almeno i contenuti indicati nel dettaglio nella citata politica; il contratto prevede anche la formalizzazione del Responsabile delle attività di controllo sulle attività esternalizzate e/o del titolare interno di funzione fondamentale;

- la valutazione delle prestazioni è effettuata tramite modalità di monitoraggio, con frequenza variabile, sulla base di parametri di misurazione della qualità/quantità del servizio prestato che sono commisurati alla tipologia dello stesso e che devono essere previsti nel contratto,
- la valutazione e i suoi esiti devono essere adeguatamente documentati e archiviati a cura del Responsabile delle attività di controllo sulle attività esternalizzate.

Il Responsabile del controllo delle attività esternalizzate, il cui nominativo è indicato nel contratto, ha il compito di procedere alla verifica periodica delle prestazioni del fornitore.
Nel corso del 2023 sono stati eseguiti i previsti controlli delle attività che non hanno rilevato criticità.

B.8 – Altre informazioni

Eventi successivi alla data di riferimento.
Successivamente alla chiusura dell'esercizio di riferimento (e quindi successivamente al 31 dicembre 2024), il Consiglio di Amministrazione:

- ha deliberato di non procedere alla presentazione di una propria lista di candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione il cui mandato risulta in scadenza con l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024;
- ha approvato, in data 12 marzo 2025, i risultati consolidati al 31/12/2024;
- ha convocato l'assemblea ordinaria degli azionisti in unica convocazione per il 28 aprile 2025.

C - Profilo di rischio

La presente sezione è stata redatta al fine di fornire le principali informazioni relative al profilo di rischio del Gruppo e delle singole Società, separatamente per le seguenti categorie:

a) rischio di sottoscrizione;
b) rischio di mercato;
c) rischio di credito;
d) rischio di liquidità;
e) rischio operativo;
f) altri rischi sostanziali.

I modelli di misurazione dei rischi sono stati definiti con livelli di efficacia ed efficienza correlati allo spessore e all'ampiezza dei flussi informativi disponibili. Rimane costante l'attenzione sui processi valutativi attualmente in vigore al fine di valutarne eventuali aggiornamenti e/o potenziamenti in funzione della base dati statistica sottostante, nonché delle eventuali evoluzioni della normativa di riferimento.

In data 5 febbraio 2025, REVO Insurance S.p.A. ha ottenuto autorizzazione da parte di IVASS, ai sensi dell'art. 45-sexies, comma 7, del Codice delle Assicurazioni Private, all'utilizzo degli Undertaking Specific Parameters ("USP") e dei Group Specific Parameters ("GSP") per i rami Credito e Cauzioni, a partire dalla valutazione di solvibilità al 31 dicembre 2024. Gli USP sono specifici criteri, calibrati sul portafoglio di REVO, che vengono utilizzati per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e sostituiscono quelli di mercato definiti dalla Standard Formula.

C.1 – Rischio di sottoscrizione

Il rischio di sottoscrizione consiste nel rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative dovuto ad ipotesi inadeguate in materia di fissazione di prezzi e di costituzione delle riserve tecniche.

Il rischio di sottoscrizione di Gruppo al 31 dicembre 2024 coincide con il rischio sottoscrizione della Capogruppo.

Valori in €/1000

Rischio di sottoscrizione non vita	**Requisito patrimoniale**
Rischio di riservazione e tariffazione	58.423
Rischio di estinzione anticipata	9.975
Rischio di catastrofe	34.706
Diversificazione nell'ambito del modulo	-27.400
Totale rischio di sottoscrizione non vita	75.704

Il requisito patrimoniale relativo al rischio di sottoscrizione si attesta, al 31 dicembre 2024, a euro 75.704 mila in lieve diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023. Rispetto alla precedente rilevazione annuale Solvency, si rileva un decremento del rischio di riservazione e tariffazione derivante dall'applicazione dei parametri specifici d'impresa ("USP") sui rami Credito e Cauzione, compensato da un incremento del rischio catastrofale coerente con lo sviluppo della sottoscrizione e compensata dall'aumento della risk mitigation al 31.12.2024grazie all'incremento della capacità riassicurativa prevista per il 2025 che è stata adeguata alle nuove prospettive.

La determinazione del calcolo del rischio di sottoscrizione delle assicurazioni danni (*Non-Life Underwriting Risk*) corrisponde all'aggregazione dei seguenti sottomoduli di rischio:

- rischi di tariffazione e di riservazione (Premium and Reserve Risk);
- rischio di estinzione anticipata (Lapse Risk);
- rischio di catastrofe (Non-life Cat Risk).

Premium and Reserve Risk

La determinazione del requisito patrimoniale di tale componente è funzione dei coefficienti legati alla variabilità (scostamento standard) e delle misure di volume per il rischio di tariffazione e di riservazione, distinte per linea di business, di seguito riepilogate:

Le misure di volume di tariffazione sono definite sulla base di:

- premi di competenza dei successivi 12 mesi;
- premi di competenza degli ultimi 12 mesi;
- valore attuale dei premi futuri netti da emettere dopo i successivi 12 mesi per i contratti esistenti alla data di rilevazione (Fp Existing);
- il valore attuale atteso dei premi netti che il Gruppo acquisirà per i contratti la cui data di rilevazione iniziale è compresa nei 12 mesi successivi, esclusi - tuttavia - i premi da acquisire durante i 12 mesi successivi alla data di rilevazione iniziale (Fp Future).

Le misure di volume di riservazione corrispondono alla migliore stima degli accantonamenti per i sinistri da pagare, previa deduzione dei soli importi recuperabili dai riassicuratori

Lapse Risk

Le elaborazioni sono eseguite sulla base della normativa in vigore, tenendo conto della mitigazione dei rischi rinvenienti dalle coperture riassicurative attive alla data di valutazione; in particolare il requisito patrimoniale è pari alla perdita di fondi propri di base del Gruppo derivante dalla cessazione del 40% delle polizze di assicurazione per le quali tale cessazione darebbe luogo a un incremento delle riserve tecniche senza il margine di rischio.

Non-life Cat Risk

Le elaborazioni sono state eseguite sulla base della normativa in vigore, tenendo conto della mitigazione dei rischi rinvenienti dalle coperture riassicurative attive alla data di valutazione.
Il calcolo dei requisiti patrimoniali afferente alle coperture nel portafoglio cauzioni è elaborato sulla base degli elementi che seguono:

- le due maggiori esposizioni lorde nei riguardi dei contraenti nel portafoglio in essere;
- il valore dei premi di competenza nei successivi 12 mesi la data di valutazione.

La perdita potenziale per le assicurazioni responsabilità civile è valutata sulla base dei premi di competenza, al lordo della riassicurazione, attesi nei successivi 12 mesi la data di valutazione e con riferimento alle massime esposizioni del portafoglio in essere per ciascuno dei gruppi di rischio indicati dalla normativa.
Per quanto riguarda le coperture in vigore per le assicurazioni incendio il requisito patrimoniale richiesto è valutato sulla base delle somme assicurate per la concentrazione più elevata di rischio e sui trattati di riassicurazione in essere.
Per i rischi di sinistri marittimi e aeronautici (marine risk e aviation risk) il requisito patrimoniale è quantificato sulla stima della massima perdita causata dai rischi in oggetto, considerando l'effetto di mitigazione dei trattati di riassicurazione.
Infine, per i rischi collegati alle catastrofi naturali sono valutate le perdite potenziali connesse alle coperture terremoto (earthquake risk), alluvione (flood risk) e grandine (hail risk) sulla base delle somme assicurate dalla Compagnia rilevate sul portafoglio in essere alla data di valutazione e sui trattati di riassicurazione in essere.
Per il rischio di altre catastrofi per le assicurazioni non vita (Other Cat Risk) e per il rischio di catastrofe non proporzionale danni ai beni (Non-proportional building and property catastrophes risk), il requisito patrimoniale è quantificato sulla stima dei premi che l'impresa acquisirà nel corso dei 12 mesi successivi per ciascun contratto che copre obbligazioni relative a tali rischi.

Il Gruppo REVO è esposto anche in misura marginale al rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia, rischio derivante dai premi associati ai rami Infortuni e Malattia. Il rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia di Gruppo al 31 dicembre 2024 coincide con il rischio sottoscrizione della Capogruppo, come di seguito rappresentato:

Valori in €/1000

Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	Requisito patrimoniale
Rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione malattia NSLT	2.759
Rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione malattia	814
Rischio di catastrofe per l'assicurazione malattia	957
Diversificazione nell'ambito del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	-1.280
Totale Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	3.251

Per le assicurazioni simili alle coperture danni (NSLT- *Not Similar to Life Technics*) sono valutati i sottomoduli relativi a:

- rischi di tariffazione e di riservazione (Premium and Reserve Risk);
- rischio di catastrofe (Health Cat Risk);
- rischio di estinzione anticipata (Lapse Risk).

Premium and Reserve Risk

Per la descrizione del processo di quantificazione si rimanda a quanto indicato per le assicurazioni danni.

Health Cat Risk

Le elaborazioni sono eseguite sulla base della normativa in vigore, tenendo conto della mitigazione dei rischi rinvenienti dalle coperture riassicurative attive alla data di valutazione; in particolare, sono attivati i seguenti sottomoduli di rischio:

- rischio di incidente di massa: sono valutate le perdite potenziali connesse ad eventi di massa che colpiscono gruppi di persone concentrate in un'unica area;
- rischio di pandemia: il calcolo del requisito patrimoniale è connesso ad eventi di natura pandemica;
- rischio di concentrazione di incidenti: il calcolo del requisito patrimoniale è connesso ad eventi di massa che colpiscono gruppi di lavoratori concentrati in un unico luogo.

C.2 – Rischio di mercato

Sulla base dei dati al 31 dicembre 2024, e delle condizioni di mercato previste e delle scelte fatte dal Gruppo in termini di asset allocation, è stata valutata l'esposizione al rischio di mercato tramite l'applicazione della formula standard, al fine di cogliere il potenziale impatto di movimenti avversi nel livello di variabili finanziarie.
La tabella seguente illustra il dettaglio relativo alla composizione del portafoglio investimenti a livello di Gruppo al 31 dicembre 2024

Valori in €/1.000			
INVESTIMENTI E LIQUIDITA'	REVO Insurance	REVO Underwriting	TOTALE
Azioni e quote	574	0	574
Obbligazioni corporate estere	37.046	0	37.046
Obbligazioni corporate italiane	14.509	0	14.509
Titoli di stato italiano	87.582	0	87.582
Titoli di stato/governativi esteri	112.279	0	112.279

Quote di fondi comuni di investimento	2.887	0	2.887
Totale Investimenti (escluso disponibilità liquide)	**254.877**	**0**	**254.877**
Liquidità presso istituti di credito e cassa	1.879	983	2.862
Totale Investimenti (compreso disponibilità liquide)	**256.756**	983	**257.739**

Alla luce della composizione del portafoglio investimenti, il Gruppo ha determinato il requisito di capitale relativo al rischio di mercato che, secondo quanto previsto dalla Direttiva, risulta essere il frutto dell'aggregazione dei SCR relativi ai seguenti sottomoduli di rischio:

- *Rischio tasso di interesse (Interest rate risk)*, ovvero il rischio che sussiste per tutte le attività e passività che sono sensibili a variazioni nella struttura a termine dei tassi di interesse o alla volatilità dei tassi di interesse;
- *Rischio azionario (Equity risk)* che deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato relativi alle azioni;
- *Rischio spread (Spread risk)*, ovvero il rischio connesso a variazioni sfavorevoli nel livello e nella volatilità degli spread creditizi rispetto alla struttura a termine dei tassi risk free;
- *Rischio di concentrazione (Concentration risk)* che riguarda le attività considerate nell'*equity risk*, nello *spread risk* e nel *property risk*, ed esclude le attività coperte dal modulo relativo al rischio di defaultdella controparte. Per motivi di semplicità e coerenza, la definizione del rischio di concentrazione in materia di investimenti finanziari è limitata al rischio riguardante l'accumulo di esposizioni con la medesima controparte e, pertanto, non include altri tipi di concentrazione (ad esempio area geografica, settore industriale, ecc);
- *Rischio valutario (Currency risk)*: ovvero il rischio che sussiste per tutte le attività e passività che sono sensibili a variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio delle valute.

Non è quindi presente il rischio immobiliare.

Valori in €/1000

Rischio di Mercato	**Requisito patrimoniale**
Rischio di tasso di interesse	4.135
Rischio azionario	298
Rischio immobiliare	0
Rischio di spread	2.036
Concentrazioni del rischio di mercato	92
Rischio valutario	207
Diversificazione nell'ambito del modulo rischio di mercato	-1.976
Totale Rischio di Mercato	**4.792**

Di seguito si riporta il rischio di mercato al 31 dicembre 2024 della Capogruppo.

Valori in €/1000

Rischio di Mercato	**Requisito patrimoniale**
Rischio di tasso di interesse	4.135
Rischio azionario	376
Rischio immobiliare	0
Rischio di spread	2.036
Concentrazioni del rischio di mercato	92
Rischio valutario	207
Diversificazione nell'ambito del modulo rischio di mercato	-2.023
Totale Rischio di Mercato	**4.823**

La definizione dell'asset allocation viene effettuata da REVO Insurance coerentemente ai principi definiti nella Politica in materia di investimenti. In particolare, la strategia di investimento adottata da REVO Insurance è fissata nel rispetto del principio della persona prudente, in coerenza con gli obiettivi di rendimento definiti nel piano aziendale e in linea con il profilo di rischio assumibile declinato nell'ambito del Risk Appetite Framework. Sono inoltre considerati il rischio di liquidità e di concentrazione degli attivi nonché il profilo di rischio delle passività detenute per assicurare la gestione integrata di attivo e passivo, essendo il portafoglio attivi detenuto in via primaria nell'interesse degli assicurati.
In termini di sicurezza, qualità e liquidità di portafoglio l'azienda intende conseguire livelli adeguati attraverso una opportuna diversificazione e decorrelazione tra i fattori di rischio e un'attenta selezione degli emittenti con un rischio di credito adeguato agli obiettivi aziendali.
I processi di monitoraggio e di gestione dei rischi di mercato sono tali da garantire un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni. Tali processi di controllo sono descritti nella Politica in materia di investimenti.
La politica degli investimenti e i limiti operativi in essa contenuti declinano la propensione al rischio approvata dall'organo amministrativo, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative e un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione di Risk Management.
Si precisa inoltre che, ad oggi, il Gruppo non effettua investimenti diretti in strumenti derivati e non detiene strumenti illiquidi, in linea con quanto previsto dalla politica in materia di investimenti.

C.3 – Rischio di credito

Il rischio di credito viene valutato dal Gruppo al fine di cogliere possibili perdite derivanti dall'inaspettato inadempimento di controparti e debitori della stessa. Sulla base delle esposizioni, opportunamente rettificate per tener conto di eventuali elisioni infragruppo, tale rischio è riconducibile a due fattispecie:

- Type 1: il rischio di credito relativo alle esposizioni verso riassicuratori e verso istituti creditizi presso i quali è depositata la liquidità;
- Type 2: relativo alle esposizioni verso intermediari, assicurati e altri soggetti terzi.

La tabella seguente mostra il dettaglio del requisito di capitale per il rischio di controparte di Gruppo al 31 dicembre 2024:

Valori in €/1000

Rischio di inadempimento della controparte	Requisito patrimoniale
Esposizione di tipo 1	6.121
Esposizione di tipo 2	11.098
Diversificazione nell'ambito del rischio	-1.016
Totale rischio di inadempimento della controparte	**16.203**

Di seguito si riporta il dettaglio relativo al rischio di controparte della Capogruppo al 31 dicembre 2024:

Valori in €/1000

Rischio di inadempimento della controparte	Requisito patrimoniale
Esposizione di tipo 1	6.038
Esposizione di tipo 2	11.193
Diversificazione nell'ambito del rischio	-1.010
Totale rischio di inadempimento della controparte	**16.221**

Il processo di gestione del rischio di controparte è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. Sono inoltre definiti dei limiti di rischio, censiti e monitorati nell'ambito della Propensione al rischio.

C.4 – Rischio di liquidità

Il rischio di Liquidità è il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.
Il sistema di gestione del Rischio di Liquidità ha il principale obiettivo di garantire un sufficiente equilibrio tra i flussi di cassa in entrata ed in uscita, al fine di soddisfare gli impegni di pagamento in relazione alla capacità che la Compagnia ha di finanziarsi. Esso coinvolge l'Organo Amministrativo, l'Alta Direzione, la funzione di Risk Management e la funzione Finanza.
L'Organo Amministrativo definisce la presente Politica di gestione del rischio di liquidità e l'Alta Direzione garantisce la corretta e puntuale applicazione della stessa.
La funzione Investimenti monitora nel continuo le disponibilità finanziarie della Compagnia; la funzione di Risk Management monitora, tempo per tempo, l'evoluzione del profilo di rischio tramite specifici KRI e analizza l'evoluzione dei fattori di rischio rilevanti sotto il profilo della liquidità.
L'area CFO, con la collaborazione del Risk Manager, redige per i soggetti dell'Alta Direzione delegati in materia, il report trimestrale sull'andamento della liquidità, il report sulla gestione attivo/passivo. I report dell'area CFO sono poi condivisi nel Comitato di Direzione. La funzione Risk Management presenta il report sul monitoraggio dei rischi e limiti del portafoglio investimenti con cadenza trimestrale al Comitato Controllo Rischi e Consiglio di Amministrazione.

La Società presidia inoltre tale rischio attraverso i principi, i processi, ed i limiti operativi definiti nelle Politiche di gestione del rischio di Liquidità.

Con riferimento al Liquidity Risk, come definito nell'ambito della Politica di Gestione del Rischio Liquidità, è previsto un monitoraggio trimestrale della disponibilità di risorse liquide e facilmente liquidabili con l'obiettivo di garantire la capacità di far fronte agli impegni di pagamento per cassa previsti o imprevisti, di minimizzare l'assorbimento di capitale derivante da depositi bancari e di massimizzare la redditività di portafoglio.

C.5 – Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di perdite derivanti da inefficienze di risorse umane, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.
Nell'attuale tassonomia, il rischio operativo include tre principali tipologie di rischio: il rischio operativo IT (*Information Technology*), il rischio di *compliance* e il rischio operativo puro.

Nelle procedure attualmente in vigore, anche il rischio operativo è quantificato nel contesto del Requisito di Solvibilità calcolato tramite la formula standard, e risulta pari a 9.580 mila euro al 31 dicembre 2024.

Accanto a tale supporto quantitativo, il rischio "residuo" è misurato, con cadenza almeno annuale, anche in base alla probabilità di manifestazione dell'evento negativo e alla severità di impatto, la cui scala è determinata attraverso un approccio metodologico quali-quantitativo che consente di supportare il management nella mappatura dei rischi ai fini di una adeguata identificazione delle aree più esposte e quindi all'attribuzione di una priorità per l'implementazione dei piani di azione/mitigazione.
Il rischio di *compliance* è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina.
Il sistema di gestione è definito in ossequio alle disposizioni vigenti e la responsabilità è affidata al *Compliance Manager*, supportato, nello svolgimento delle attività operative, dai responsabili delle funzioni aziendali.
La *mission* e le modalità operative della funzione *Compliance* sono definite nella Politica della funzione e nei documenti correlati.

Il *Compliance Manager* effettua un monitoraggio su base continuativa, e condivide con il responsabile del processo interessato le analisi di impatto rilevanti. In caso di criticità che possano comportare il rischio di atti di contestazione e sanzioni viene coinvolto l'Organo Amministrativo.
Su base annuale viene redatto un report che descrive tutte le attività continuative e non continuative di Compliance svolte durante l'anno, come previsto da Regolamento 38/18.

Coerentemente con quanto previsto dalla Politica di gestione dei rischi, anche per i rischi operativi si prevede un processo di gestione e controllo che si articola nelle seguenti fasi:

- individuazione dei rischi rilevanti, finalizzata a identificare i rischi operativi cui la Compagnia è, o potrebbe essere esposta, e relativa classificazione nel risk register dei rischi operativi;
- misurazione/valutazione dei rischi che consiste nella valutazione dei rischi operativi tramite metodologie di misurazione e tecniche di analisi quantitative e qualitative predefinite. In particolare:
- a ciascun rischio viene associato uno score di valutazione dei rischi o inerente, dei presidi aziendali e del rischio residuo;
- vengono compilate anche le informazioni relative alla Frequency e Severity, che rappresentano, rispettivamente, la frequenza media di accadimento e il danno medio atteso del rischio (espresso in termini di intervallo).
- monitoraggio e controllo dell'evoluzione dei rischi operativi al fine di individuare e sanare, tempestivamente, eventuali situazioni di criticità e mitigare l'incidenza dei rischi individuati, assicurando che i rischi assunti dalla Compagnia risultino coerenti con le linee strategiche definite dall'Organo Amministrativo;
- reporting per rappresentare in maniera sistematica l'esposizione ai rischi operativi all'attenzione dell'Alta Direzione, dell'Organo Amministrativo, delle funzioni di controllo e delle singole funzioni coinvolte nella gestione dei rischi stessi, con l'obiettivo di garantire la piena conoscenza e governabilità dei rischi.

C.6 – Altri rischi sostanziali

Rischio Strategico

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico derivante da una flessione degli utili o del capitale e dalla sostenibilità del modello di business, incluso il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dall'impresa, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al gruppo, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.
Strumento principale di valutazione e gestione da parte del Gruppo risiede nella valutazione interna del rischio e della solvibilità.
Nell'ambito della valutazione ORSA, la Compagnia verifica che l'analisi della variazione degli utili risultanti dalla pianificazione strategica e l'adeguatezza dei fondi propri detenuti a copertura del requisito di capitale, anche in presenza di importanti scenari di stress, non evidenzino particolari situazioni di criticità.
La gestione del rischio strategico si basa sulla capacità della Compagnia di individuare e misurare questa forma di rischio e di adottare prassi gestionali che ne consentano la mitigazione nel rispetto della propensione al rischio così come definita dal Consiglio di Amministrazione nel framework di *Risk Appetite*.
Il rischio strategico viene monitorato dal *Chief Financial Officer* in maniera quali-quantitativa tenendo conto di eventuali evoluzioni dell'assetto societario e organizzativo, anche mediante analisi trimestrale dell'andamento dei principali KPI gestionali rispetto a quelli previsti dal Piano Strategico, nonché tramite verifiche sull'adeguatezza dei fondi propri detenuti a copertura del requisito di capitale. Inoltre, la funzione Risk Manager monitora i *Key Risk Indicator* e i *Key Performance Indicator* definiti dal RAF (*Risk Appetite Framework*) nell'ambito del monitoraggio di tale rischio.

Reputational Risk

Il rischio Reputazionale (o rischio di immagine) è il rischio di perdite che il Gruppo potrebbe subire a seguito di eventi tali da determinare un peggioramento d'immagine nei confronti delle varie tipologie di stakeholders (assicurati, azionisti, controparti, investitori, Autorità di Vigilanza).

La Compagnia incentra la propria attività di gestione del rischio reputazionale mediante l'attuazione di adeguati presidi di mitigazione e tramite la qualità degli assetti organizzativi e di controllo.

In tale ambito, è data massima rilevanza ai profili di correttezza e professionalità, in particolare con riguardo a:

- il livello di consapevolezza degli organi di vertice in ordine alla rilevanza della tematica;
- la promozione a tutti i livelli aziendali di una cultura dell'etica e della correttezza dei comportamenti;
- l'adeguata gestione delle relazioni con tutti i portatori di interesse;
- l'idoneità dei sistemi di gestione e contenimento del rischio.

Anche a tali fini, il Gruppo si è dotato di un Codice Etico al fine di promuovere a tutti i livelli aziendali la cultura dell'etica e della correttezza dei comportamenti.

In caso di individuazione di criticità che possano comportare rilevanti rischi reputazionali, gli *owner* di processo segnalano tali eventi alla funzione di *Risk Manager* e alla funzione *Compliance*. Questi ultimi ne valutano l'entità e decidono le azioni da intraprendere quali avviare la comunicazione all'Alta Direzione e successivamente al Comitato Controllo Rischi e al Consiglio di amministrazione per le assunzioni delle attività conseguenti.

C.7 – Altre informazioni

C.7.1 – Concentrazione dei rischi

Il Gruppo pone attenzione alle eventuali concentrazioni di rischio al fine di evitare che vi siano esposizioni significative che potrebbero minare la solvibilità o la liquidità dello stesso.

Per quanto riguarda gli investimenti, la strategia e le linee guida declinate nella specifica politica sono state delineate al fine di presidiare il rischio di liquidità e di concentrazione degli attivi e in funzione delprofilo di rischio delle passività detenute per assicurare la gestione integrata di attivo e passivo, essendo il portafoglio attivi detenuto in via primaria nell'interesse degli assicurati. È da evidenziare che la Capogruppo ha definito uno strutturato processo di investimento che assicura che la strategia definita dall'Organo Amministrativo ed attuata dall'Alta Direzione, venga declinata operativamente dalle Funzioni di *Business*, in un'ottica di salvaguardia e conservazione del patrimonio aziendale che miri, comunque, alla profittabilità del portafoglio. Sono previste, inoltre, alcune specifiche attività di monitoraggio, finalizzate a verificare il rispetto nel tempo dei limiti definiti dall'Organo amministrativo nell'ambito delle politiche in materia di investimenti.

Dal punto di vista dei rischi tecnici, è stato definito uno strutturato processo di sottoscrizione dei contratti assicurativi al fine di garantire che l'assunzione dei rischi sia effettuata nel rispetto delle linee guida previste nella politica assuntiva. Il processo è tale da assicurare la profittabilità delle tariffe da proporre al mercato e cogliere le caratteristiche del *business* sottoscritto in coerenza con gli obiettivi strategici di redditività e di solvibilità (*Risk Appetite Framework*).

Con riferimento ai dati al 31.12.2024 non si rilevano concentrazioni tali da pregiudicare il profilo di rischio.

C.7.2 – Analisi di sensitività

Il Gruppo ha svolto, per l'esercizio 2024, delle analisi di sensitività sulle principali misure finanziarie volte a monitorare l'impatto sul Solvency Ratio a fronte dei fattori di rischio cui il gruppo risulta esposto.

Nella tabella seguente, vengono forniti i risultati sul Solvency Ratio di queste analisi, confrontati con il caso base del 31 dicembre 2024 (YE-24):

Valori in €/1000

	YE-24	Stress UP +50 bps curva tassi di interesse	Stress DOWN -50 bps curva tassi di interesse	Stress UP +50 bps Credit Spread	Stress UP +50 bps Govt ITA Spread
SCR	78.251	78.379	78.205	78.259	78.266
OF	187.680	187.185	188.161	187.328	187.514
SR	**239,8%**	**238,8%**	**240,6%**	**239,4%**	**239,6%**

Sensitivities sulla curva dei tassi di interesse

Le analisi di sensitività sulla curva dei tassi di interesse consistono in uno shift parallelo sulla curva dei tassi base pari a +50 bps per lo Stress UP e di -50 bps per lo Stress Down. L'intero Market Value Balance Sheet viene ricalcolato per tener conto di queste variazioni.

L'incremento dei tassi di interesse determina una riduzione, rispetto al caso base di YE-24, del Solvency Ratio di 1.02% per l'effetto di decremento degli Own Funds guidato da una riduzione del valore di mercato dei titoli in portafoglio, leggermente compensata da una riduzione delle Best estimate. Lo stress down sui tassi di interesse provoca invece la reazione opposta, ossia un aumento del Solvency Ratio grazie al miglioramento dei fondi propri.

Sensitivities sugli spread

Entrambi gli stress al rialzo applicati sugli spread, dei titoli corporate e dei governativi italiani, generano una riduzione del Solvency Ratio rispetto al caso base di YE-24, guidata da una riduzione del valore di mercato dei titoli in portafoglio, non contestualmente compensata da una riduzione delle Best Estimate.

A parità di intensità di stress (+50 bps), l'impatto di riduzione del Solvency Ratio è maggiore nel caso di stress sulle obbligazioni corporate (-0,5%), rispetto a quello sul governativo italiano (-0,25%), nonostante la maggiore incidenza sul portafoglio di gruppo.

Non sono state svolte analisi di sensitività sui comparti Equity e Immobiliare in quanto componenti irrilevanti del portafoglio Investimenti.

D – Valutazione a fini di solvibilità

Nel presente capitolo vengono illustrati i criteri, i metodi ed i modelli di valutazione utilizzati per la rilevazione e misurazione delle attività e delle passività ai fini della redazione del Market Value Balance Sheet (nel seguito anche "MVBS" o "Bilancio di solvibilità").
Si riporta, nei successivi paragrafi, il confronto tra i valori delle attività e delle passività iscritte nel MVBS, redatto secondo i criteri della normativa *Solvency* II, ed i valori degli attivi e dei passivi valutati secondo i principi contabili internazionali (nel seguito anche "IFRS") iscritti nel Bilancio Consolidato del Gruppo REVO delle Società REVO Insurance e REVO Underwriting. Sono inoltre spiegate le eventuali differenze di valutazione rispetto ai valori patrimoniali del Bilancio Consolidato di Gruppo redatto in ossequio ai principi contabili internazionali IFRS.
Si precisa che alla data del 1° gennaio 2023 è entrato in vigore il principio contabile internazionale IFRS 17 per la rilevazione, valutazione, presentazione e informativa dei contratti assicurativi. Il principio richiede alle entità di valutare i contratti assicurativi utilizzando stime correnti dei flussi di cassa collegati all'adempimento dei contratti assicurativi, sia in entrata che in uscita, attraverso l'utilizzo di uno dei tre modelli di misurazione contemplati. Il Gruppo utilizza come modello di misurazione il modello semplificato *Premium Allocation Approach*.
A seguire ove non espressamente specificato, non sono state apportate modifiche ai criteri, ai metodi ed ai modelli di valutazione utilizzati nell'esercizio in corso rispetto a quelli dell'esercizio precedente.
Ai fini della redazione del MVBS del Gruppo REVO e della Compagnia, le attività e le passività sono state valutate in conformità al disposto dell'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE ed ai criteri previsti dal Regolamento Delegato UE 2015/35 del 10 ottobre 2014 (c.d. "Atti delegati").
L'articolo 75 della Direttiva Quadro 2009/138/UE definisce infatti le regole di valutazione delle attività e delle passività, prevedendo l'utilizzo di un approccio economico per la valutazione delle poste patrimoniali, definito "market consistent".
Secondo tali articoli, le voci dello Stato Patrimoniale a valori di mercato, diverse dalle riserve tecniche, devono essere valutate come segue:

1. le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato;
2. le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato. Nella valutazione delle passività, non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione così come previsto dall'articolo 35 quarter del codice delle assicurazioni private.

La redazione del MVBS è stata operata dal Gruppo e dalle singole Società attraverso:

- la riclassificazione delle singole voci attive e passive conformemente alle istruzioni contenute nell'allegato II degli Atti delegati per la redazione del modello QRT S.02.01.02 ("Balance Sheet");
- la valutazione delle singole attività e passività in ossequio ai criteri previsti dal Regolamento, in coerenza, ove non disposto diversamente nella normativa Solvency II, con le valutazioni operate ai fini della redazione del bilancio consolidato di gruppo osservando i dettami dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'articolo 35 quater del Codice delle Assicurazioni Private, analogamente all'articolo 75 della Direttiva Solvency II, definisce le regole di valutazione delle attività e delle passività, prevedendo l'utilizzo di un approccio economico per la valutazione delle poste patrimoniali, definito *market consistent*.
Secondo tali articoli, le voci dello Stato Patrimoniale devono essere valutate come segue:

1. le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato (Fair Value);
2. le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato (Exit Value o Settlement Value);
3. per la valutazione delle passività, non deve essere effettuato alcun aggiustamento per tener conto del proprio merito di credito.

Il Regolamento Delegato UE 2015/35 (cd. "*Atti Delegati*") fornisce indicazioni di dettaglio con riferimento alle metodologie di valutazione delle attività e passività. Queste sono valutate, ad esclusione delle Riserve tecniche e a meno che non sia disposto diversamente, in conformità al Regolamento CE/1606/2002 della Commissione Europea (di seguito "Principi IAS /IFRS"), allorché prevedano una valutazione al "Fair Value", in quanto considerati una buona approssimazione dei principi valutativi previsti dalla Direttiva *Solvency II*. Nel caso in cui la valutazione prevista dai Principi IAS/IFRS non sia al *Fair Value*, devono essere applicati principi di valutazione coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

Come definito dagli artt. 9 e 10 degli Atti Delegati, le valutazioni delle attività e passività devono essere effettuate come segue:

- in prima istanza secondo un approccio "mark to market", ovvero sulla base di prezzi quotati su un "mercato attivo"; la definizione di mercato attivo da considerare è quella prevista dagli IAS/IFRS;
- successivamente, nel caso in cui non sia possibile ottenere i prezzi di mercato come definiti al punto precedente, è possibile utilizzare i prezzi registrati su mercati attivi per attività e passività simili. I valori così identificati dovranno essere rettificati per tenere in considerazione le eventuali differenze;
- nel caso in cui i criteri che identificano un mercato attivo non siano soddisfatti, è necessario utilizzare metodi di valutazione alternativi, purché coerenti con i principi sanciti dall'articolo 75 della Direttiva. Le metodologie di valutazione alternative dovranno massimizzare l'utilizzo di dati di mercato e limitare il più possibile l'utilizzo di input specifici della singola compagnia o del gruppo.

In particolare, ai sensi dell'art. 10, comma 7, degli Atti Delegati, nell'utilizzare metodi alternativi di valutazione, le imprese si avvalgono di tecniche di valutazione coerenti con uno o più dei seguenti metodi:

a) metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili. Le tecniche di valutazione coerenti con il metodo di mercato comprendono la determinazione di prezzi a matrice;
b) metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente. Il valore equo riflette le attuali aspettative di mercato su tali importi futuri. Le tecniche di valutazione coerenti con il metodo reddituale comprendono le tecniche del valore attuale, i modelli di determinazione del prezzo delle opzioni e il metodo degli utili in eccesso per esercizi multipli;
c) metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Nella Relazione Unica del Gruppo REVO, redatta ai sensi dell'art. 365 e seguenti degli Atti Delegati, viene data informativa sulle differenze di valutazione tra lo Stato Patrimoniale Statutory e il MVBS Solvency II non solo del Gruppo stesso, ma anche delle singole Società che lo compongono, ossia la capogruppo REVO Insurance e la controllata REVO Underwriting.

Di seguito i principi e le fonti normative con cui sono stati redatti i singoli Bilanci oggetto della presente Relazione Unica:

- il Bilancio Consolidato del Gruppo REVO è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dallo IASB, omologati dall'Unione Europea secondo il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. L'applicazione dei principi IAS/IFRS nella redazione del Bilancio Consolidato trova fonte normativa interna nell'art. 3 comma 1 del D. Lgs. 38/2005, in cui si stabilisce che le Società incluse nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (imprese d'assicurazione) debbono redigere il Bilancio Consolidato in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005. Per International Financial Reporting Standards ("IFRS") si intendono tutti i principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e denominati International Financial Reporting Standards o IFRS e International

Accounting Standards o IAS, e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e del precedente Standing Interpretations Committee ("SIC");

- il Bilancio d'esercizio (di seguito anche "Bilancio Local" o "Staturory") delle singole Compagnie del Gruppo REVO è stato redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Codice delle Assicurazioni Private, al Decreto Legislativo n. 173/97 e al Regolamento ISVAP 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento ISVAP del 29 gennaio 2010 n. 2771, dal Provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 n. 28452 e dal Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53. Inoltre, tale Regolamento tiene conto di alcune novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ("Riforma Contabile") nonché, considerata la specificità del settore, delle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni). Infine, il Bilancio d'esercizio tiene conto anche degli orientamenti e delle disposizioni dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), definiti nel proseguo di questa Relazione come Principi Contabili Italiani o Local.

Nei paragrafi successivi, viene fornito un raffronto tra la rappresentazione dello Stato Patrimoniale *Statutory* e del MVBS *Solvency II*, al fine di analizzare le principali differenze sia in termini valutativi che quantitativi.

D.1 – Attività

Di seguito vengono esposte le tabelle riepilogative delle Attività del Gruppo REVO e di REVO Insurance, coerenti con la classificazione delle voci attive riportate nel modello S.02.01.01 del Regolamento di esecuzione n. 894/2023 e coerenti con il modello S.02.01.02 (specifico per la SFCR) del Regolamento di esecuzione 895/2023.

Valori in €/1000

Attività Gruppo REVO	Valore Solvency II	Valore Bilancio Consolidato	Differenza
Avviamento	0	74.323	-74.323
Attività immateriali	0	25.618	-25.618
Attività fiscali differite	34.969	5.848	29.121
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	12.614	12.614	0
Investimenti	256.952	256.952	0
Importi recuperabili da riassicurazione non vita	65.016	133.885	-68.870
Crediti assicurativi e verso intermediari	86.310	86.310	0
Crediti riassicurativi	10.145	10.145	0
Crediti (commerciali non assicurativi)	29.553	29.553	0
Azioni Proprie	12.553	9.475	3.078
Contante ed equivalente al contante	2.862	2.862	0
Tutte le altre attività non indicate altrove	4.171	4.171	0
Totale delle Attività	**515.144**	**651.755**	**-136.611**

Attività REVO Insurance	Valore Solvency II	Valore Bilancio Civilistico	Differenza
Avviamento	0	62.327	-62.327
Attività immateriali	0	22.164	-22.164
Attività fiscali differite	49.916	12.946	36.970

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	12.614	448	12.166
Investimenti	257.102	252.516	4.586
Importi recuperabili da riassicurazione non vita	65.016	146.711	-81.695
Crediti assicurativi e verso intermediari	87.191	87.191	0
Crediti riassicurativi	10.145	10.145	0
Crediti (commerciali non assicurativi)	30.754	30.754	0
Azioni Proprie	12.553	9.475	3.078
Contante ed equivalente al contante	1.879	1.879	0
Tutte le altre attività non indicate altrove	2.546	4.730	-2.184
Totale delle Attività	**529.716**	**641.285**	**-111.570**

D.1.1 – Criteri di valutazione delle Attività e differenze quantitative tra il MarketValue Balance Sheet e il Bilancio Statutory

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle Attività del Bilancio *Solvency II* (di seguito anche "*SII*") e le relative differenze rispetto alle valutazioni dello Stato Patrimoniale secondo i principicontabili utilizzati nel Bilancio Consolidato del Gruppo REVO (o *IAS/IFRS*); a tale scopo, l'analisi viene effettuata attraverso apposite tabelle quantitative che riporteranno i valori iscritti nei singoli bilanci.
Le classi di Attività analizzate di seguito sono le seguenti:

- Avviamento e attività immateriali;
- attività fiscali differite nette;
- immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio, tra i quali;
- investimenti, diversi da attività detenute per contratti index e unit linked, tra i quali:
- immobili diversi da quelli per uso proprio;
- investimenti mobiliari diversi dalle partecipazioni;
- partecipazioni;
- altre attività.

D.1.1.1 – Avviamento e attività immateriali

Ai sensi dell'art. 12 degli Atti Delegati, l'avviamento e le attività immateriali nei Bilanci Solvency II del Gruppo REVO, di gruppo e individuali, sono valutate a zero, in quanto non possono essere vendute separatamente.
Le attività immateriali nel Bilancio Consolidato IAS/IFRS e nei Bilanci *Local*, invece, sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

D.1.1.2 – Attività fiscali differite nette

Il calcolo delle imposte differite rilevate nel Bilancio *Solvency II*, così come nel Bilancio Consolidato, èstato effettuato applicando i criteri identificati dallo IAS 12. Per i Bilanci d'esercizio delle Società REVO Insurance e REVO Underwriting è stato applicato l'OIC 25.
Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore di carico ai fini fiscali.
Le differenze rispetto a quanto rilevato nel Bilancio Consolidato sono correlate all'effetto fiscale differito sulle differenze temporanee derivanti dalle rettifiche delle valutazioni di attività e passività commentate nei paragrafi di questo Capitolo.
Si precisa che non sono state iscritte attività fiscali differite attive sull'avviamento in quanto lo stesso non è rilevante ai fini fiscali, essendosi generato nel bilancio consolidato per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 – *Purchase Price Allocation*.

Il Gruppo rileva attività fiscali per imposte differite nei limiti in cui ritiene probabile che le differenze temporanee deducibili o le perdite fiscali potranno determinare una corrispondente riduzione delle future passività per imposte correnti.
L'analisi di recuperabilità si basa:

- sulla presenza di eventuali previsioni normative che consentano il pieno recupero delle imposte differite attive a prescindere dalla capacità di generazione di imponibili futuri;
- sull'esame della presenza negli esercizi futuri di presumibile riversamento delle differenze temporanee deducibili di corrispondenti differenze temporanee imponibili (per la medesima imposta e nei confronti della medesima autorità tributaria) per le quali siano state rilevate le corrispondenti passività per imposte differite;
- per la parte non coperta dai punti a) e b), dalla capacità di generazione di imponibili correnti su base prospettica, determinata tenendo conto:
  - ✓ dell'eventuale presenza di vincoli temporali che limitino la riportabilità di perdite fiscali e/o differenze temporanee ai periodi futuri;
  - ✓ della redditività attesa desumibile dalle risultanze dei piani approvati dai competenti organi aziendali corroborata dall'analisi della capacità di generazione di imponibili nel corso degli esercizi precedenti tali da riassorbire eventuali perdite fiscali passate. La presenza di imponibili fiscali rilevanti al termine del periodo di piano è ritenuta una misura ragionevole della redditività di lungo periodo della singola compagnia, sulla base della quale valutare la recuperabilità di eventuali differenze temporanee deducibili per le quali si prevede che l'annullamento avvenga in periodi successivi a quello di pianificazione esplicita.

Alla data di riferimento non esistono crediti di imposta non utilizzati per i quali non siano state rilevate le corrispondenti attività fiscali differite.

Si riporta a seguire il dettaglio delle attività fiscali differite di Gruppo:

Attività	Valore Solvency II	Valore Bilancio Consolidato	Differenza
Attività fiscali differite	34.969	5.848	29.121

Le attività fiscali differite del Bilancio Consolidato, pari a 5.848 migliaia di Euro, si riferiscono alle imposte differite civilistiche e dalle differenze temporanee generate dall'applicazione dei principi contabili internazionali.
Le differenze rispetto alle attività fiscali differite del Bilancio Solvency II includono, inoltre, l'effetto fiscale sull'aggiustamento effettuato sugli importi recuperabili dai riassicuratori nonché sulla cancellazione della attività immateriali come mostrato nella tabella riportata di seguito:

	Valore Solvency II	Valore Bilancio Consolidato	Adj	Effetto Fiscale
Attività immateriali	0	25.618	-25.618	7.896
Importi recuperabili da riassicurazione non vita	65.016	133.885	-68.870	21.226
Totale DTL da Adj				29.121

D.1.1.3 - Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Beni mobili, arredi, impianti, attrezzature e beni mobili iscritti in pubblici registri

Vengono valutati ai sensi dello IAS 16 nel Bilancio Solvency II e Consolidato, ossia al costo di acquisto comprensivo degli

oneri accessori, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulate. L'ammortamento viene effettuato sulla base di aliquote considerate congrue in relazione alla valutazione tecnica ed economica della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Medesima valutazione viene effettuata nei Bilanci Local, e di conseguenza il valore Consolidato e Solvency II è pari alla somma dei valori iscritti nei Bilanci Local delle Consolidate.

Diritto d'uso connesso a beni in locazione (IFRS 16)

A partire dall'esercizio 2019 è entrato in vigore l'IFRS 16, e la principale innovazione introdotta attiene alla modalità di contabilizzazione dei contratti di locazione passiva che non sono più distinti tra leasing finanziari (contratti mediante i quali il locatario assume sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà del bene oggetto di locazione) e operativi (contratti di locazione diversi dai leasing finanziari), ma sono invece soggetti, ad eccezione di specifiche tipologie contrattuali, (es. contratti di "breve durata" e "di importo non significativo e/o trascurabile") ad un unico modello di contabilizzazione. Tale diversa modalità di rappresentazione (cd. "metodo finanziario") ha comportato per le imprese locatarie/utilizzatrici, un incremento delle attività materiali registrate nel MVBS (i "diritti d'uso" connessi ai beni in locazione) e un incremento delle passività (il debito finanziario a fronte dei beni locati).

D.1.1.4 – Investimenti, diversi da attività detenute per contratti index e unit linked

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente categoria sono ricomprese le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi e ai proventi imputabili direttamente al singolo credito.
Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico.
I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre *stages* (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "*Hold to Collect and Sell*"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

- Sono, inoltre, inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.
- In particolare, vengono inclusi in questa voce:
- i titoli di debito riconducibili ad un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti riconducibili ad un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il *test SPPI*, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti o altre tipologie di finanziamenti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model *Hold to Collect and Sell*.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.
Le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili esclusivamente quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico
La voce comprende le attività finanziarie non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e, in particolare:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value*;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* quali, in particolare, le attività finanziarie diverse da quelle che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di business.

D.1.1.5 – Attività detenute per contratti index e unit linked

Nessuna informazione

D.1.1.6 – Altre attività

La voce comprende i crediti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta, di riassicurazione, gli altri crediti e le altre attività. I crediti diversi sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo.
Non è stato applicato il costo ammortizzato in quanto l'applicazione di tale criterio sarebbe praticamente coincidente col costo storico e, nella determinazione del valore recuperabile, non si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari che darebbero risultati assolutamente trascurabili.
Tra gli altri crediti sono iscritti i crediti di natura fiscale e crediti vari che non hanno natura assicurativa. Comprendono gli anticipi versati a terzi. Sono iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo, attualizzato ove opportuno.

Tra le altre attività sono indicati i ratei e risconti attivi, in aggiunta alle attività di carattere residuale che non trovano collocazione nelle voci precedenti ed in particolare i sinistri in corso di pagamento.
Trovano allocazione in questa voce le disponibilità liquide e depositi che possiedono i requisiti della disponibilità a vista. Sono iscritte al valore nominale.

D.1.1.7 – Attività fuori bilancio

Alla data di riferimento non si segnalano attività fuori bilancio rilevanti che non siano state segnalate nel modello quantitativo di vigilanza S.03.01 "Off-balance sheet items – general".

D.2 – Riserve tecniche

In accordo con quanto definito dalla Direttiva, le Riserve tecniche Solvency II sono determinate come somma di una migliore stima della passività (Best Estimate of Liabilities o BEL) e di un margine di rischio (Risk Margin).
La differenza principale rispetto alla normativa corrente applicabile per la redazione del Bilancio d'esercizio individuale (cfr. Regolamento ISVAP n. 22 del 4 Marzo 2008, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016), che stabilisce che la valutazione debba essere effettuata secondo il principio della prudenzialità, è rappresentata dall'adozione di una "valutazione al mercato".
Inoltre, nel Bilancio Consolidato, per il ramo Cauzioni, la riserva per frazioni di premi è integrata secondo le disposizioni del Regolamento ISVAP n. 16/ 2008. Ai fini del bilancio consolidato, in accordo con quanto richiesto dall'IFRS 4, la riserva integrativa cauzioni è stata calcolata per i contratti ancora vivi alla data di valutazione.
Il valore delle Riserve tecniche deve infatti corrispondere "all'importo che un'impresa di assicurazione o riassicurazione dovrebbe pagare se trasferisse immediatamente i suoi diritti e le sue obbligazioni contrattuali ad un'altra impresa".
Nei prossimi paragrafi vengono analizzati in dettaglio i differenti criteri di valutazione delle Riserve tecniche utilizzati nel Bilancio Statutory , nel Bilancio Consolidato e nel Bilancio Solvency II.
Quanto si dirà di seguito, relativamente alle Riserve tecniche afferenti alle LoB Danni del Gruppo REVO Insurance risulta applicabile solo per REVO Insurance, unica compagnia assicurativa del Gruppo operante nel Business Danni. I criteri di valutazione ed il conseguente valore delle Riserve tecniche analizzate in questo paragrafo, sono gli stessi delle Riserve tecniche consolidate registrate nel Bilancio Consolidato del Gruppo REVO Insurance; al contempo, le Riserve tecniche del comparto Danni Solvency II di REVO Insurance differiscono dalle Riserve tecniche Danni Solvency II del Gruppo di circa 10.305 euro per un diverso valore di Risk Margin.
La determinazione delle Riserve tecniche Danni Solvency II (di seguito anche "TP Solvency II") è in linea con il Regolamento IVASS n. 18/2016. I prodotti sono tra di loro classificati e organizzati in Line of Business, dove per LoB si intende una classificazione del portafoglio polizze all'interno di una macro classe che può essere ricondotta, a volte ad un singolo Ramo civilistico, altre volte alla somma di più Rami di bilancio.

Le Riserve tecniche nette *Solvency II* (di seguito anche TP SII nette) al 31 dicembre 2024 del Gruppo ammontano a 171.871 migliaia di Euro. Di seguito la rappresentazione per il Gruppo e per la Capogruppo.

Valori in €/1000

Passività Gruppo REVO	Valore Solvency II	Valore Bilancio Consolidato	Differenza
Riserve tecniche (non vita)	170.871	300.021	-129.150
Miglior Stima	154.880	0	
Margine di Rischio	15.990	0	

Valori in €/1000

Passività REVO Insurance	Valore Solvency II	Valore Bilancio Civilistico	Differenza
Riserve tecniche (non vita)	170.880	332.387	-161.507
Miglior Stima	154.880	0	
Margine di Rischio	16.000	0	

Di seguito si espone la composizione delle varie componenti di riserva divise per LoB di REVO Insurance:

Riserva Sinistri al lordo riassicurazione – valori attualizzati (€/1000)

	Lob 1	Lob 2	Lob 5	Lob 6	Lob 7	Lob 8	Lob 9	Lob 10	Lob 11	Lob 12	Lob 28	Totale
Riserve per sinistri avvenuti e denunciati e riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati	1.491	467	4.067	18.037	49.353	17.478	34.507	344	8	122	650	126.524
Riserva per spese di liquidazione dei sinistri non direttamente imputabili + spese per la gestione del portafoglio finanziario	27	6	51	216	580	248	1.880	0	0	1	0	3.011
Totale	1.518	473	4.119	18.253	49.934	17.726	36.387	344	8	123	650	129.535

Riserva Premi al lordo della riassicurazione – valori attualizzati (€/1000)

Riserva Premi	Lob 1	Lob 2	Lob 5	Lob 6	Lob 7	Lob 8	Lob 9	Lob 10	Lob 11	Lob 12	Lob 26	Lob 27	Lob 28	Totale
Riserva Premi già acquisiti	64	1.790	5.908	2.256	17.766	5.210	30.324	674	61	993	129	0	420	65.595
Riserva Premi	-2	-4.467	-495	-4.127	-3.236	-9.731	-17.376	-796	-0	-20	0	0	0	-40.249
Totale	62	-2.678	5.413	-1.871	14.531	-4.521	12.948	-123	61	974	129	0	420	25.346

Come previsto dall'art 36-ter del Codice delle Assicurazioni Private, l'Impresa ha individuato il valore delle Riserve Tecniche come somma della migliore stima e del margine di rischio, determinate in modo separato.

L'Impresa valuta la migliore stima in conformità all'art. 36-ter, commi 2-5 del Codice secondo il valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri. Tale valore corrisponde alla media dei flussi di cassa futuri ponderata con la probabilità, tenuto conto il valore temporale del denaro, sulla base della pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio alla data di valutazione senza *volatility adjustment* elaborata da EIOPA.

La migliore stima per le obbligazioni dell'Impresa è stata calcolata separatamente per la Riserva Premi e per la Riserva Sinistri mediante modelli di tipo deterministico. In particolare, la valutazione delle passività al lordo degli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione ha seguito l'iter di seguito indicato per ciascuna linea di attività.

Riserva Sinistri

La Riserva Sinistri comprende le componenti di seguito indicate:

- Riserva per sinistri aperti alla data di valutazione;
- Riserva per sinistri accaduti entro la data di valutazione ma non ancora denunciati;
- Riserva per spese di liquidazione dei sinistri non direttamente imputabili.

Con riferimento alle prime due componenti la riserva è stata valutata dall'Impresa mutuando la valutazione effettuata in occasione del bilancio civilistico in virtù delle caratteristiche del portafoglio di riferimento. In generale, l'ammontare è valutato in riferimento al costo ultimo, tenendo conto di tutti i futuri oneri prevedibili, considerando tutti gli elementi positivi e negativi che obiettivamente concorrono alla determinazione del fabbisogno di copertura del sinistro accaduto entro la data di valutazione. I flussi per i periodi di proiezione vengono ottenuti mediante la stima dei pagamenti attesi per anno di accadimento; in particolare, alle riserve sinistri a costo ultimo di tale componente, determinate sulla base delle valutazioni predisposte per il bilancio civilistico appena descritto, si applica una ipotesi di smontamento temporale desunta dall'esperienza liquidativa aziendale generalmente riferita all'ultimo biennio.

La riserva per spese di liquidazione dei sinistri è stata valutata sulla base di quanto indicato nell'allegato 5 del Regolamento IVASS n. 18/2016 attraverso una elaborazione che si basa sull'analisi dell'incidenza di tale componente di costo sui risarcimenti secondo un modello di seguito riassunto:

A. stima dell'incidenza dei costi rispetto ai pagamenti per risarcimento;

B. determinazione delle riserve in oggetto per anno di accadimento mediante applicazione dell'incidenza di cui al punto precedente alle riserve per sinistri aperti e IBNR.

Riserve Premi

La Riserva Premi, determinata dall'Impresa secondo quanto disposto dall'art. 36, comma 1, degli Atti delegati e dall'art. 71 del Regolamento IVASS n. 18/2016, comprende la valutazione di tutte le obbligazioni rilevate entro il limite di un contratto, per tutta l'esposizione a futuri sinistri.

Con riferimento a ciascuna linea di attività, è stata sviluppata la proiezione dei flussi di cassa mediante lo sviluppo di conti economici prospettici della durata di 15 anni. Le proiezioni sono state stimate secondo lo schema valutativo di seguito riassunto:

A. sulla base di valori generalmente desunti da conti tecnici relativi all'ultimo bilancio vengono stimati, per ciascun anno di proiezione i *cash flow* di seguito indicati:
   - flusso di premi futuri per il portafoglio relativo ai premi da acquisire;
   - costo dei sinistri stimati mediante un'ipotesi di *loss ratio* applicata ai rispettivi premi di competenza;
   - spese per la gestione del portafoglio di riferimento ottenute mediante l'applicazione di un *expense ratio* riferito alle spese di amministrazione, applicata ai premi di competenza;
   - spese di acquisizione calcolate mediante l'applicazione dell'incidenza di tali costi comprensivi delle provvigioni di incasso, sui premi contabilizzati in ciascun anno di proiezione per il portafoglio relativo ai premi da acquisire;

B. gli importi così determinati vengono smontati secondo specifici *pattern* desunti, per la parte relativa ai sinistri, dalla valutazione effettuata per le riserve sinistri e quindi attualizzati;

C. il saldo attualizzato fornisce l'importo da accantonare.

Ai fini del calcolo degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione, la valutazione è stata effettuata secondo l'approccio semplificato di cui all'articolo 57 degli Atti Delegati; in particolare, i valori sono stati determinati, a partire dai flussi stimati al lordo della riassicurazione applicando coefficienti moltiplicativi che riflettano l'impatto della quota di rischio ceduta ai riassicuratori.

Nella tabella che segue sono riportati gli importi recuperabili dalla riassicurazione, suddivisi tra Riserva Premi e Riserva Sinistri.

Riserva ceduta

Importi recuperabili dai contratti di riassicurazione (Valori in €/1000)

Riserva	Lob 1	Lob 2	Lob 5	Lob 6	Lob 7	Lob 8	Lob 9	Lob 10	Lob 11	Lob 12	Lob 26	Lob 27	Lob 28	Totale
Sinistri	762	238	1.624	9.916	25.305	7.530	16.340	0	3	33	0	0	0	**61.751**
Premi	16	-1.725	1.552	-3.044	2.358	-3.345	6.918	0	0	462	30	0	43	**3.265**
Totale	**778**	**-1.487**	**3.176**	**6.872**	**27.663**	**4.185**	**23.258**	**0**	**3**	**495**	**30**	**0**	**43**	**65.016**

Nella tabella che segue sono riportati i valori delle Riserva Premi e della Riserva Sinistri al netto della riassicurazione.

Riserva conservata

(in €/1000)

Riserva	Lob 1	Lob 2	Lob 5	Lob 6	Lob 7	Lob 8	Lob 9	Lob 10	Lob 11	Lob 12	Lob 26	Lob 27	Lob 28	Totale
Sinistri	756	235	2.495	8.337	24.628	10.196	20.047	344	5	90	0	0	650	**67.784**
Premi	46	-953	3.861	1.174	12.173	-1.176	6.030	-123	60	512	99	0	378	**22.081**
Totale	**802**	**-718**	**6.356**	**9.511**	**36.801**	**9.020**	**26.077**	**221**	**65**	**602**	**99**	**0**	**1.028**	**89.865**

Il calcolo del margine di rischio, con riferimento a quanto previsto dagli artt. 60 e 61 del Regolamento IVASS n. 18/2016, l'Impresa ha utilizzato il metodo 2 indicato nell'Allegato 4 del citato Regolamento. L'approccio si basa sull'ipotesi che i futuri SCR, per una data area di attività, siano proporzionali alla migliore stima delle riserve tecniche per tale area, per ogni anno di riferimento. Il fattore di proporzionalità è dato dal rapporto tra l'attuale SCR e l'attuale migliore stima delle Riserve Tecniche per la stessa area di attività. Come già evidenziato in premessa, le prospettive di crescita e sviluppo del nuovo piano strategico si riflettono in un incremento consistente del profilo di rischio.

Il processo di riconciliazione evidenzia, al 31 dicembre 2024, riserve calcolate a fini Solvency II pari a circa 154,9 milioni di Euro, per la sola componente "migliore stima" ed al lordo della riassicurazione. Tali importi risultano inferiori per circa 177,5 milioni di Euro rispetto al valore delle riserve calcolate a fini di redazione del bilancio civilistico di Gruppo (pari a 332,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

Lo scarto tra il dato civilistico e quello Solvency II è riconducibile essenzialmente alle riserve premi le cui differenze sono rinvenibili nelle riserve integrative di perequazione e di partecipazione agli utili, presenti solo a livello civilistico, per un importo pari a circa 46 milioni di Euro, e nella ulteriore riduzione per un importo pari a circa 115 milioni di Euro dovuta sia all'impatto della curva dei tassi di attualizzazione sia al calcolo degli effettivi costi per le obbligazioni in essere alla data di valutazione nel bilancio Solvency II in luogo della riserva premi elaborata con il metodo pro-rata prescritto per il bilancio civilistico.

Al fine di valutare il livello di incertezza associato alle stime delle Riserve Tecniche sono state condotte specifiche analisi.

Con riferimento alla Riserva Sinistri, è stata analizzata la variabilità connessa alla valutazione a costo ultimo.
L'analisi della variabilità connessa alla valutazione a costo ultimo è stata ricondotta – a motivo dell'approccio di stima operato – all'analisi della tenuta della Riserva Sinistri le cui evidenze statistiche hanno dimostrato nel complesso una tenuta positiva essenzialmente riconducibile allo smontamento dei sinistri del ramo Cauzione che compensa ampiamente lo sviluppo delle riserve associate alle altre linee di attività caratterizzate da una relativa consistenza numerica.

D.3 – Altre passività

Di seguito vengono esposte delle tabelle riepilogative delle Passività del Gruppo REVO e di REVO Insurance, coerenti con le classi utilizzate nel modello quantitativo S.02.01.01 del Regolamento di esecuzione 894/2023 e quindi coerenti con le classi utilizzate nel modello quantitativo S.02.01.02 (specifico della SFCR) del Regolamento di esecuzione 895/2023.

Valori in €/1.000

Passività Gruppo REVO	Valore Solvency II	Valore Bilancio Consolidato	Differenza
Riserve tecniche (non vita)	170.871	300.021	-129.150
Miglior Stima	154.880	0	
Margine di Rischio	15.990	0	
Riserve diverse dalle riserve tecniche	2.628	2.628	0
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	816	816	0
Depositi dai riassicuratori	2.641	2.641	0
Passività fiscali differite	40.023	219	39.804
Debiti assicurativi e verso intermediari	1	1	0
Passività finanziarie	13.792	13.792	0
Debiti riassicurativi	32.240	32.240	0
Debiti (commerciali)	25.363	25.363	0
Ogni altra passività	20.081	20.081	0
Totale delle Passività incluse le riserve tecniche	**308.457**	**397.803**	**-89.346**
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**206.687**	**253.952**	**-47.265**

Valori in €/1.000

Passività REVO Insurance	Valore Solvency II	Valore Bilancio Civilistico	Differenza
Riserve tecniche (non vita)	170.881	332.387	-161.506
Miglior Stima	154.880	0	
Margine di Rischio	16.000	0	
Riserve diverse dalle riserve tecniche	2.628	2.521	107
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	816	804	12
Depositi dai riassicuratori	2.641	2.641	0
Passività fiscali differite	54.939	0	54.939
Debiti assicurativi e verso intermediari	0	0	0
Passività finanziarie	13.792	1	13.792
Debiti riassicurativi	32.240	32.240	0
Debiti (commerciali)	25.217	25.217	0
Ogni altra passività	20.081	20.081	0
Totale delle Passività incluse le riserve tecniche	**323.237**	**415.893**	**-92.656**
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**206.479**	**225.393**	**-18.913**

D.3.2 – Criteri di valutazione delle Passività e differenze quantitative tra il Bilancio Solvency II e i Bilanci Statutory

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle Passività del Bilancio Solvency II (o SII) e le relative differenze rispetto alle valutazioni dello Stato Patrimoniale secondo i principi contabili utilizzati nel Bilancio Consolidato del Gruppo (o IAS/IFRS) e nei singoli Bilanci individuali (o Local); a tale scopo, l'analisi viene effettuata attraverso apposite tabelle quantitative che riporteranno i valori iscritti nei singoli bilanci.
Le classi di Passività analizzate di seguito sono le seguenti:

- passività potenziali;
- passività fiscali differite, per le quali si rimanda al relativo paragrafo;
- altre passività.

D.3.2.1 – Passività potenziali

Non sono presenti passività potenziali

D.3.2.2 – Passività fiscali differite

Si riporta a seguire il dettaglio delle passività fiscali differite di Gruppo:

Valori in €/1.000

Passività	Valore Solvency II	Valore Bilancio Consolidato	Differenza
Passività fiscali differite	40.023	219	39.804

In tali voci sono classificate le passività relative alle imposte differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali passività sono iscritte sulla base della normativa fiscale in vigore e sono contabilizzate secondo il principio di competenza. Per le passività fiscali iscritte per imposte differite viene periodicamente, ad ogni data di reporting, effettuata una verifica di eventuali modifiche intervenute nella normativa fiscale di riferimento, che ne possano comportare una differente valutazione.
Le passività fiscali differite del Bilancio Consolidato, pari a 219 migliaia di Euro, si riferiscono alle imposte differite nette derivanti dalle differenze temporanee generate dall'applicazione dei principi contabili internazionalie da altre differenze temporanee generate dall'applicazione dei principi contabili internazionali.
Le passività fiscali differite del Bilancio Solvency II includono, inoltre, l'effetto fiscale sull'aggiustamento effettuato sulle riserve tecniche, in relazione alla diversa valutazione tra il Bilancio Consolidato e il MVBS:

Valori in €/1.000

	Valore Solvency II	Valore Bilancio Consolidato	Adj	Effetto Fiscale
Riserve Tecniche (non vita)	170.871	300.021	129.150	39.804
Totale DTL da Adj				39.804

D.3.2.3 – Altre passività

Valori in €/1.000

Altre passività Gruppo REVO	Valore Solvency II	Valore Bilancio Consolidato	Differenza
Riserve diverse dalle riserve tecniche	2.628	2.628	0

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	816	816	0
Depositi dai riassicuratori	2.641	2.641	0
Debiti assicurativi e verso intermediari	1	1	0
Passività finanziarie	13.792	13.792	0
Debiti riassicurativi	32.240	32.240	0
Debiti (commerciali)	25.363	25.363	0
Ogni altra passività	20.081	20.081	0
Totale Altre passività	**97.563**	**97.563**	**0**

Valori in €/1.000

Altre passività REVO Insurance	Valore Solvency II	Valore Bilancio Civilistico	Differenza
Riserve diverse dalle riserve tecniche	2.628	2.521	107
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	816	804	12
Depositi dai riassicuratori	2.641	2.641	0
Debiti assicurativi e verso intermediari	0	0	0
Passività finanziarie	13.792	1	13.792
Debiti riassicurativi	32.240	32.240	0
Debiti (commerciali)	25.217	25.217	0
Ogni altra passività	20.081	20.081	0
Totale Altre passività	**97.417**	**83.505**	**13.911**

D.3.3 – Passività fuori bilancio

Alla data di riferimento non si segnalano passività fuori bilancio rilevanti che non siano state segnalate nel modello quantitativo di vigilanza S.03.01.

D.4 – Metodi alternativi di valutazione

Come riportato nella premessa al presente "*Capitolo D - Valutazioni a fini di solvibilità*", il Gruppo REVO ha utilizzato, qualora necessario, dei metodi alternativi di valutazione coerentemente con quanto disposto dall'art. 10, comma 7, degli Atti Delegati, avvalendosi di tecniche di valutazione coerenti con uno o più dei seguenti metodi:

1. **metodo di mercato**, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili;
2. **metodo reddituale**, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente. Il valore equo riflette le attuali aspettative di mercato su tali importi futuri. Le tecniche di valutazione coerenti con il metodo reddituale comprendono le tecniche del valore attuale.
3. **metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione**, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività.

Per la disamina dei tre metodi indicati, si rinvia alla premessa del presente Capitolo.
Il Gruppo, per le poste patrimoniali per le quali ha adottato metodologie alternative, ha effettuato valutazioni coerenti con i Principi Contabili Internazionali. La descrizione delle metodologie utilizzate e delle valutazioni effettuate è riportata nelle sezioni precedenti ove vengono commentati i criteri di valutazione adottati.

Sulla base dell'esperienza pregressa non si sono evidenziati scostamenti rilevanti tra la valorizzazione stimata sulla base dei metodi alternativi di valutazione ed i corrispondenti valori desumibili, ad esempio,da transazioni successive di mercato aventi ad oggetto tali attività e passività.

Di seguito si riporta la suddivisione per modalità di valutazione delle attività e passività rilevate nel Market Value Balance Sheet, al fine di identificare le porzioni di attività e passività per le quali sono stati utilizzati metodi alternativi di valutazione, ricorrendone i presupposti previsti dall'art. 10 del Regolamento (mancanza di prezzi quotati in mercati attivi di attività o passività identiche o simili a quelle oggetto di valutazione, o di altre metodologie di valutazione definite dagli articoli 11 (passività potenziali), 12 (attivi immateriali), 13 (partecipazioni), 14 (passività finanziarie), 15 (imposte differite) e dal CAPO III (riserve tecniche) del Regolamento.

A: valutato sulla base di quotazione di mercati attivi per le stesse attività o passività o su attività e passività similari;
B: valutato sulla base di altri criteri di valutazione indicati dal Regolamento;
C: valutato secondo metodi alternativi di valutazione, tra cui:

- metodo di mercato;
- metodo reddituale;
- metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione.

Valori in €/1.000

Attività Gruppo REVO	Valore Solvency II	Metodo di valutazione
Avviamento	0	
Attività immateriali	0	
Attività fiscali differite	34.969	B
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	12.614	C
Investimenti	256.952	A
Importi recuperabili da riassicurazione non vita	65.016	B
Crediti assicurativi e verso intermediari	86.310	C
Crediti riassicurativi	10.145	C
Crediti (commerciali non assicurativi)	29.553	C
Azioni Proprie	12.553	A
Contante ed equivalente al contante	2.862	C
Tutte le altre attività non indicate altrove	4.171	C
Totale delle Attività	**515.144**	
Passività Gruppo REVO	**Valore Solvency II**	**Metodo di valutazione**
Riserve tecniche (non vita)	170.871	B
Miglior Stima	154.880	
Margine di Rischio	15.990	
Riserve diverse dalle riserve tecniche	2.628	C
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	816	C
Depositi dai riassicuratori	2.641	C
Passività fiscali differite	40.023	B
Debiti assicurativi e verso intermediari	1	C
Passività finanziarie	13.792	C
Debiti riassicurativi	32.240	C
Debiti (commerciali)	25.363	C

Ogni altra passività	20.081	C
Totale delle Passività incluse le riserve tecniche	**308.457**	
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**206.687**	

Valori in €/1.000

Attività REVO Insurance	**Valore Solvency II**	**Metodo di valutazione**
Avviamento	0	
Attività immateriali	0	
Attività fiscali differite	49.916	B
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	12.614	C
Investimenti	257.102	A
Importi recuperabili da riassicurazione non vita	65.016	B
Crediti assicurativi e verso intermediari	87.191	C
Crediti riassicurativi	10.145	C
Crediti (commerciali non assicurativi)	30.754	C
Azioni Proprie	12.553	A
Contante ed equivalente al contante	1.879	C
Tutte le altre attività non indicate altrove	2.546	
Totale delle Attività	**529.716**	
Passività REVO Insurance	**Valore Solvency II**	**Metodo di valutazione**
Riserve tecniche (non vita)	170.880	B
Miglior Stima	154.880	
Margine di Rischio	16.000	
Riserve diverse dalle riserve tecniche	2.628	C
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	816	C
Depositi dai riassicuratori	2.641	C
Passività fiscali differite	54.939	B
Debiti assicurativi e verso intermediari	0	C
Passività finanziarie	13.792	C
Debiti riassicurativi	32.240	C
Debiti (commerciali)	25.217	C
Ogni altra passività	20.081	C
Totale delle Passività incluse le riserve tecniche	**323.237**	
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**206.479**	

D.5 – Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni da dover fornire rispetto a quanto già espresso nei precedenti paragrafi.

E – Gestione del capitale

E.1 – Fondi propri

E.1.1 – Premessa

I Fondi Propri (o "Own Funds") rappresentano le risorse finanziare stabilmente acquisite dalla società e a disposizione della stessa per assorbire le perdite e far fronte ai rischi generati dall'attività d'impresa, in un'ottica di continuità aziendale. Secondo quanto definito dalla Direttiva Solvency II, i Fondi Propri comprendono i Fondi Propri di Base e i Fondi Propri Accessori.
I Fondi Propri di Base sono costituiti da:

- l'eccedenza delle attività rispetto alle passività valutata conformemente all'articolo 75 e alla sezione 2 della Direttiva Solvency II;
- le passività subordinate.

L'importo dell'eccedenza di cui al punto 1 è costituito da:

- il capitale sociale ordinario versato e il relativo sovrapprezzo di emissione;
- i fondi iniziali versati;
- i conti subordinati versati dai membri delle mutue;
- le riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'articolo 91, paragrafo 2, della Direttiva 2009/138/CE;
- le azioni privilegiate versate e il relativo sovrapprezzo di emissione;
- una riserva di riconciliazione (decurtata dalle azioni proprie e dai dividendi).

I Fondi Propri Accessori, non presenti per il Gruppo al 31.12.2024, sono costituiti da quegli elementi, diversi da quelli di base, che possono essere richiamati per assorbire le perdite.
All'interno della suddetta categoria possono essere compresi:

- capitale sociale o fondo iniziale non versato e non richiamato;
- lettere di credito e garanzie;
- qualsiasi altro impegno giuridicamente vincolante ricevuto dal Gruppo.

Gli elementi dei Fondi Propri sono classificati in tre livelli (tiering) in base al fatto che si tratti di elementi dei Fondi Propri di base o accessori e al grado di conformità a specifiche prerogative relative ai seguenti aspetti:

- subordinazione;
- capacità di assorbimento delle perdite;
- durata;
- esenzione da requisiti o incentivi al riscatto;
- esenzione da addebiti fissi obbligatori;
- assenza di vincoli.

Il Gruppo e le Società, al 31.12.2024, classificano gli elementi che costituiscono i Fondi Propri, come verrà dettagliato nel prosieguo del documento, nella categoria "Tier 1 – unrestricted", in cui viene classificato il Capitale sociale (escluse le azioni privilegiate), la Riserva di riconciliazione e le Riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'articolo 91, paragrafo 2, della Direttiva 2009/138/CE.
I limiti di ammissibilità utilizzati sono quelli stabiliti dall'art. 82 degli Atti Delegati, che prevedono i seguenti criteri per essere conformi al requisito patrimoniale di solvibilità:

- l'importo ammissibile degli elementi di livello 1 (Tier 1) deve essere almeno pari al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità;

- l'importo ammissibile degli elementi di livello 3 al (Tier 3) deve essere inferiore al 15% del requisito patrimoniale di solvibilità;
- la somma degli importi ammissibili degli elementi di livello 2 e di livello 3 non può essere superiore al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità.

All'interno dei limiti di cui sopra le passività subordinate appartenenti al Tier 1 non possono superare il limite del 20% del totale degli elementi del Tier 1. Gli elementi che dovrebbero essere inclusi in livelli di Tier superiori, ma in eccesso rispetto ai limiti di cui sopra, possono essere classificati nei livelli più bassi.

Inoltre, per quanto riguarda la conformità ai requisiti patrimoniali minimi, gli importi ammissibili sono soggetti a tutti i seguenti limiti quantitativi:

- l'importo ammissibile degli elementi di livello 1 è pari almeno all'80% del requisito patrimoniale minimo;
- gli elementi di livello 3 non sono ammissibili alla copertura del requisito patrimoniale minimo.

E.1.2 – Fondi propri a copertura del SCR e del MCR

Viene data illustrazione nelle tabelle seguenti della composizione dei fondi propri di base per ciò che riguarda il Gruppo e la Capogruppo.

Gruppo REVO

Valori in €/1000

Fondi Propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR	
Tier 1 unrestricted	187.680
Totale fondi propri disponibili a copertura SCR	187.680
Totale fondi propri ammissibili a copertura SCR	187.680
SCR	78.251
Eccedenza dei fondi propri ammissibili su SCR	109.429

Valori in €/1000

Fondi Propri disponibili e ammissibili per la copertura del MCR	
Tier 1 unrestricted	187.680
Tier 3	0
Totale fondi propri disponibili a copertura MCR	187.680
Totale fondi propri ammissibili a copertura MCR	187.680
MCR	26.491
Eccedenza dei fondi propri ammissibili su MCR	161.189

REVO Insurance

Valori in €/1000

Fondi Propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR	
Tier 1 unrestricted	187.472
Tier 3	0
Totale fondi propri disponibili a copertura SCR	187.472
Totale fondi propri ammissibili a copertura SCR	187.472
SCR	78.268

Eccedenza dei fondi propri ammissibili su SCR	109.204

Valori in €/1000

Fondi Propri disponibili e ammissibili per la copertura del MCR	
Tier 1 unrestricted	187.472
Tier 3	0
Totale fondi propri disponibili a copertura MCR	187.472
Totale fondi propri ammissibili a copertura MCR	187.472
MCR	26.491
Eccedenza dei fondi propri ammissibili su MCR	160.981

Negli schemi di seguito riportati viene invece rappresentata la composizione e l'importo dei Fondi Propri a copertura del SCR e del MCR, determinati per l'esercizio 2024, per il Gruppo e la Capogruppo. Con riferimento sia al Gruppo che a REVO Insurance tutti gli elementi dei fondi propri disponibili sono ammissibili sia alla copertura del requisito di solvibilità che del requisito minimo. Si precisa che non è incluso nei fondi propri di base il Fondo di Organizzazione per copertura delle spese di impianto, pari a euro 793 mila euro, costituito a fronte dell'autorizzazione a operare nei nuovi rami assicurativi.

Gruppo REVO

Valori in €/1000

Fondi propri di base	Totale	Livello
Capitale Sociale Ordinario	6.680	1
Riserva sovrapprezzo di emissione	170	1
Riserva di riconciliazione	181.623	1
Fondo di Organizzazione	-793	
Totale dei fondi propri di base	187.680	

REVO Insurance

Valori in €/1000

Fondi propri di base	Totale	Livello
Capitale Sociale Ordinario	6.680	1
Riserva sovrapprezzo di emissione	170	1
Riserva di riconciliazione	181.415	1
Fondo di Organizzazione	-793	
Totale dei fondi propri di base	187.472	

Con particolare riferimento alla Riserva di riconciliazione ("reconciliation reserve"), si segnala che questa è data dalla differenza tra l'eccedenza delle attività rispetto alle passività a cui vengono sottratti altri elementi degli Own Funds come riportato nelle seguenti tabelle.

Valori in €/1000

	Elementi della Riserva di Riconciliazione di Gruppo	Fondi Propri Bilancio Consolidato	Fondi Propri Solvency II
A1	Capitale Sociale Ordinario	6.680	6.680
A2	Riserva sovrapprezzo di emissione	170	170
A	**Totale elementi Fondi propri di base**	**6.850**	**6.850**
B1	di cui Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	229.618	220.143
B2	di cui Altre Riserve Bilancio Consolidato	-1.092	-1.092
B3	di cui Utile dell'Esercizio Bilancio Consolidato	18.576	18.576
B4	di cui variazioni di valutazione Solvency II rispetto a Bilancio Consolidato	0	-50.343
B5	di cui Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	0	-5.660
B	**Riserva di riconciliazione**	**247.102**	**181.623**
C	**Azioni Proprie**	**-9.475**	
D	**Fondo Organizzazione**		**793**
A+B+C+D	**Fondi Propri**	**244.477**	**187.680**

Valori in €/1000

	Elementi della Riserva di Riconciliazione di Revo Insurance	Fondi Propri Bilancio Civilistico	Fondi Propri Solvency II
A1	Capitale Sociale Ordinario	6.680	6.680
A2	Riserva sovrapprezzo di emissione	170	170
A	**Totale elementi Fondi propri di base**	**6.850**	**6.850**
B1	di cui Riserva Legale Bilancio Civilistico	1.385	1.385
B2	di cui Altre Riserve Bilancio Civilistico	206.760	197.285
B3	di cui Utile dell'Esercizio Bilancio Civilistico	10.398	10.398
B4	di cui variazioni di valutazione Solvency II rispetto a Bilancio Civilistico	0	-21.993
B5	di cui Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	0	-5.660
B	**Riserva di riconciliazione**	**218.543**	**181.415**
C	**Azioni Proprie**	**-9.475**	**0**
D	**Fondo Organizzazione**	**0**	**793**
A+B+C+D	**Fondi Propri**	**215.917**	**187.472**

Riconciliazione con i patrimoni netti da bilancio consolidato

MVBS al 31.12.2024 del Gruppo REVO

Valori in €/1000

	Riconciliazione tra patrimonio netto da Bilancio Consolidato e Bilancio Solvency II	
A	**Patrimonio netto da bilancio Consolidato**	**244.477**
	Rettifiche per tipologia di attività passività	0
1	Attività immateriali e Avviamento	-99.941

2	Attività fiscali differite	29.121
3	Investimenti finanziari	0
4	Riserve a carico riassicuratori danni	-68.870
5	Crediti assicurativi e verso intermediari	0
5	Tutte le altre attività non indicate altrove	0
6	Riserve tecniche (non vita)	129.150
7	Passività fiscali differite	-39.804
9	Debiti riassicurativi	0
	Totale Rettifiche	**-50.343**
8	Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	-5.660
	Fondo di Organizzazione	-793
B	**Patrimonio netto Solvency II**	**187.680**

E.2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Come descritto in precedenza, il calcolo della solvibilità di Gruppo è stato effettuato secondo quanto previsto dal metodo 1 (metodo standard) il quale prevede che sia i fondi propri che il requisito di solvibilità siano calcolati sulla base di dati consolidati.

In data 5 febbraio 2025, Il Gruppo ha ottenuto autorizzazione da parte di IVASS, ai sensi dell'art. 45-sexies, comma 7, del Codice delle Assicurazioni Private, all'utilizzo degli Undertaking Specific Parameters ("USP") e dei Group Specific Parameters ("GSP") per i rami Credito e Cauzioni, a partire dalla valutazione di solvibilità al 31 dicembre 2024. Gli USP sono specifici criteri, calibrati sul portafoglio di REVO, che vengono utilizzati per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e sostituiscono quelli di mercato definiti dalla Standard Formula.
Il Gruppo ha determinato l'adozione di un margine conservativo di 5.117 mila euro. Tale incremento viene aggiunto al SCR finale, senza considerare gli effetti di diversificazione con gli altri moduli della Standard Formula.

A seguito dell'adozione del margine conservativo e degli USP sul Segmento 6, il Gruppo osserva n SCR complessivo al 31.12.2024 di a 78.251 milioni di euro.
Il Solvency Ratio di Gruppo si attesta a 239,8%, mentre il Solvency Ratio di Compagnia si attesta a 239,5%.
L'ammontare relativo al MCR si attesta a 26.491 mila euro.

Di seguito si fornisce il dettaglio dell'importo del SCR del Gruppo e della Capogruppo suddiviso per modulo di rischio.

Gruppo REVO

Valori in €/1000

Requisito patrimoniale di solvibilità	
Rischio di mercato	4.792
Rischio di inadempimento della controparte	16.203
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	3.251
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	75.704
Diversificazione	-13.300
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	**86.649**
Rischio operativo	9.580

Capacità di assorbimento di perdite da imposte differite	-23.095
Margine Conservativo	5.117
Requisito patrimoniale di solvibilità	78.251

REVO Insurance

Valori in €/1000

Requisito patrimoniale di solvibilità	
Rischio di mercato	4.823
Rischio di inadempimento della controparte	16.221
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	3.251
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	75.704
Diversificazione	-13.327
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	86.671
Rischio operativo	9.580
Capacità di assorbimento di perdite da imposte differite	-23.100
Margine Conservativo	5.117
Requisito patrimoniale di solvibilità	78.268

Nelle tabelle seguenti vengono riepilogati i valori di fondi propri, SCR e MCR, con relativi ratio, di Gruppo e della Capogruppo.

Gruppo REVO Insurance

Valori in €/1000

	Valori	Ratio
Fondi Propri SCR gruppo	187.680	
Fondi Propri MCR gruppo	187.680	
SCR	78.251	239,8%
MCR	26.491	708,5%

REVO Insurance

Valori in €/1000

	Valori	Ratio
Fondi Propri SCR	187.472	
Fondi Propri MCR	187.472	
SCR	78.268	239,5%
MCR	26.491	707,7%

Il Gruppo e la Capogruppo non utilizzano semplificazioni che hanno impatto significativo sul calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità sulla base della formula standard.

Nella tabella che segue sono riportati gli input utilizzati dal Gruppo e dalla Capogruppo per il calcolo del Requisito Patrimoniale Minimo.

Valori in €/1000

Line of Business (LoB)	Migliore stima al netto (di riassicurazione/società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico	Premi contabilizzati al netto (della riassicurazione) negli ultimi 12 mesi
Assicurazione e riassicurazione proporzionale per le spese mediche	802	4.416
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di protezione del reddito	0	3.111
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di risarcimento dei lavoratori	0	0
Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile autoveicoli	0	0
Altre assicurazioni e riassicurazioni proporzionali auto	6.356	7.360
Assicurazione e riassicurazione proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	9.511	9.445
Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'incendio e altri danni a beni	36.801	49.672
Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile generale	9.020	25.802
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di credito e cauzione	26.077	48.326
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di tutela giudiziaria	221	3.295
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di assistenza	65	151
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di perdite pecuniarie di vario genere	602	532
Riassicurazione non proporzionale malattia	0	0
Riassicurazione non proporzionale responsabilità civile	99	542
Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	0	285
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	1.028	1.855

E.3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Tale richiesta non risulta applicabile per il Gruppo in quanto, per il calcolo del Requisito Patrimonialedi Solvibilità, l'impresa non utilizza il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata, di cui all'articolo 304 della direttiva 2009/138/CE.

E.4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

Il Gruppo non utilizza un modello interno.

E.5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati periodi nei quali il Gruppo non abbia coperto il propriorequisito patrimoniale di solvibilità o il proprio requisito patrimoniale minimo.

E.6 – Altre informazioni

Per il Gruppo e le Società non vi sono altre informazioni da riportare.

Modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria – Gruppo REVO

I modelli seguenti sono espressi in migliaia di euro.

Gruppo REVO Insurance
S.02.01.02 – Stato Patrimoniale

Attività		Valore di Solvibilità II C0010
Attività immateriali	R0030	-
Attività fiscali differite	R0040	34.969,09
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050	-
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	12.613,90
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	256.951,67
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	R0080	-
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	R0090	574,50
Strumenti di capitale	R0100	-
Strumenti di capitale - quotati	R0110	-
Strumenti di capitale - non quotati	R0120	-
Obbligazioni	R0130	251.414,80
Titoli di Stato	R0140	199.860,02
Obbligazioni societarie	R0150	51.554,78
Obbligazioni strutturate	R0160	-
Titoli garantiti	R0170	-
Organismi di investimento collettivo	R0180	2.887,21
Derivati	R0190	-
Depositi diversi da equivalenti a contante	R0200	2.075,16
Altri investimenti	R0210	-
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	-
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	-
Prestiti su polizze	R0240	-
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	R0250	-
Altri mutui ipotecari e prestiti	R0260	-
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	65.015,70
Non vita e malattia simile a non vita	R0280	65.015,70
Non vita esclusa malattia	R0290	65.724,57
Malattia simile a non vita	R0300	- 708,87
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0310	-
Malattia simile a vita	R0320	-
Vita escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0330	-
Vita collegata a un indice e collegata a quote	R0340	-
Depositi presso imprese cedenti	R0350	-
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	86.309,66
Crediti riassicurativi	R0370	10.144,89
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	29.552,55
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	12.553,43
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	-
Contante ed equivalente a contante	R0410	2.862,32
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	4.170,55
Totale delle attività	**R0500**	**515.143,76**

Gruppo REVO Insurance
S.02.01.02 – Stato Patrimoniale

Passività		Valore di Solvibilità II C0010
Riserve tecniche - non vita	R0510	170.870,96
Riserve tecniche - non vita (esclusa malattia)	R0520	171.229,08
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0530	-
Migliore stima	R0540	155.504,79
Margine di rischio	R0550	15.724,29
Riserve tecnica - Malattia (simile a non vita)	R0560	- 358,12
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0570	-
Migliore stima	R0580	- 624,30
Margine di rischio	R0590	266,19
Riserve tecniche - Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	R0600	-
Riserve tecnica - Malattia (simile a vita)	R0610	-
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0620	-
Migliore stima	R0630	-
Margine di rischio	R0640	-
Riserve tecniche - Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)	R0650	-
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0660	-
Migliore stima	R0670	-
Margine di rischio	R0680	-
Riserve tecniche - Collegata a un indice e collegata a quote	R0690	-
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0700	-
Migliore stima	R0710	-
Margine di rischio	R0720	-
Passività potenziali	R0740	-
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	2.628,38
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	816,47
Depositi dai riassicuratori	R0770	2.641,41
Passività fiscali differite	R0780	40.023,06
Derivati	R0790	-
Debiti verso enti creditizi	R0800	-
Passività finanziarie diverse dai debiti verso enti creditizi	R0810	13.791,91
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	1,22
Debiti riassicurativi	R0830	32.239,67
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	25.362,74
Passività subordinate	R0850	-
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	R0860	-
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	R0870	-
Tutte le altre passività non indicate altrove	R0880	20.081,34
Totale delle passività	**R0900**	**308.457,16**
Eccedenza delle passività rispetto alle attività	**R1000**	**206.686,60**

Gruppo REVO Insurance- S.05.01.02

Premi, sinistri e spese per area di attività (1/3)

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)								
		Assicurazione spese mediche	Assicurazione protezione del reddito	Assicurazione risarcimento dei lavoratori	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicurazione sulla responsabilità civile generale	Assicurazione di credito e cauzione
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090
Premi contabilizzati										
Lordo — Attività diretta	R0110	5.476,14	6.394,12	0,00	0,00	16.944,92	29.678,52	92.542,21	49.286,43	95.709,06
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130									
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	1.059,81	3.283,36	0,00	0,00	9.589,00	20.233,51	43.315,64	23.738,41	47.382,72
Netto	R0200	4.416,33	3.110,76	0,00	0,00	7.355,91	9.445,01	49.226,57	25.548,02	48.326,34
Premi acquisiti										
Lordo — Attività diretta	R0210	5.659,35	3.668,12	0,00	0,00	12.186,86	29.670,60	80.063,48	43.430,16	82.004,80
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230									
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	1.157,43	2.019,98	0,00	0,00	7.389,61	19.857,14	38.129,13	21.712,78	38.745,45
Netto	R0300	4.501,92	1.648,14	0,00	0,00	4.797,24	9.813,47	41.934,35	21.717,38	43.259,35
Sinistri verificatisi										
Lordo — Attività diretta	R0310	5.260,00	1.309,89	0,00	0,00	6.637,11	14.951,61	43.623,05	11.294,95	9.891,60
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330									
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	1.845,58	917,26	0,00	0,00	2.667,29	8.916,28	21.826,02	5.673,88	5.138,96
Netto	R0400	3.414,42	392,63	0,00	0,00	3.969,82	6.035,33	21.797,03	5.621,07	4.752,64
Spese sostenute	R0550	1.455,18	752,95	0,00	0,00	3.516,25	5.760,85	25.484,07	11.534,01	9.528,64
Saldo - Altri oneri/proventi tecnici	R1200									
Totale spese	R1300									

Gruppo REVO Insurance - S.05.01.02

Premi, sinistri e spese per area di attività (2/3)

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)			Aree di attività per: riassicurazione non proporzionale accettata				Totale
		Assicurazione tutela giudiziaria	Assistenza	Perdite pecuniarie di vario genere	Malattia	Responsabilità Civile	Marittima, aeronautica e trasporti	Immobili	
		C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0200
Premi contabilizzati									
Lordo — Attività diretta	R0110	3.295,11	161,02	5.645,24					305.132,77
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	0,00	0,00	0,00					0,00
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130				0,00	796,00	284,80	2.594,98	3.675,78
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	0,00	9,58	5.402,92	0,00	0,00	0,00	0,00	154.014,96
Netto	R0200	3.295,11	151,43	242,32	0,00	796,00	284,80	2.594,98	154.793,59
Premi acquisiti									
Lordo — Attività diretta	R0210	2.263,86	93,24	4.811,51					263.851,98
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	0,00	0,00	0,00					0,00
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230				0,00	597,16	284,80	1.668,61	2.550,57
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	0,00	12,43	4.307,43	0,00	0,00	0,00	0,00	133.331,38
Netto	R0300	2.263,86	80,81	504,09	0,00	597,16	284,80	1.668,61	133.071,17
Sinistri verificatisi									
Lordo — Attività diretta	R0310	373,85	0,01	319,13					93.661,20
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	0,00	0,00	0,00					0,00
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330				0,00	0,00	0,00	588,33	588,33
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	0,00	0,00	114,16	0,00	0,00	0,00	0,00	47.099,44
Netto	R0400	373,85	0,01	204,97	0,00	0,00	0,00	588,33	47.150,09
Spese sostenute	R0550	1.274,19	60,86	301,61	0,00	264,98	94,77	617,38	60.645,74
Saldo - Altri oneri/proventi tecnici	R1210								0,00
Totale spese	R1300								60.645,74

Gruppo REVO Insurance - S.05.01.02

Premi, sinistri e spese per area di attività (3/3)

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita						Obbligazioni di riassicurazione vita		Totale
		Assicurazione malattia	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicurazioni vita	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione malattia	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia	Riassicurazione malattia	Riassicurazione vita	
		C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0300
Premi contabilizzati										
Lordo	R1410	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Netto	R1500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Premi acquisiti										
Lordo	R1510	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Netto	R1600	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sinistri verificatisi										
Lordo	R1610	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Netto	R1700	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese sostenute	R1900	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo - Altri oneri/proventi tecnici	R2510									0,00
Totale spese	R2600									0,00
Importo totale dei riscatti	R2700	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Gruppo REVO Insurance

S.22.01.22 - Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

		Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve Tecniche	R0010	170.870,96	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri di base	R0020	187.679,81	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0050	187.679,81	0,00	0,00	0,00	0,00
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0090	78.251,21	0,00	0,00	0,00	0,00

Gruppo REVO Insurance
S.23.01.22 – Fondi Propri

		Totale	Classe 1 — illimitati	Classe 1 — limitati	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri di base prima della deduzione						
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010	6.680,00	6.680,00		0,00	
Capitale sociale ordinario non disponibile richiamato ma non ancora versato da dedurre a livello di gruppo	R0020	0,00	0,00		0,00	
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030	170,00	170,00		0,00	
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040	0,00	0,00		0,00	
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0050	0,00		0,00	0,00	0,00
Conti subordinati dei membri delle mutue non disponibili da dedurre a livello di gruppo	R0060	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserve di utili	R0070	0,00	0,00			
Riserve di utili non disponibili da dedurre a livello di gruppo	R0080	0,00	0,00			
Azioni privilegiate	R0090	0,00		0,00	0,00	0,00
Azioni privilegiate non disponibili da dedurre a livello di gruppo	R0100	0,00		0,00	0,00	0,00
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110	0,00		0,00	0,00	0,00
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate non disponibile a livello di gruppo	R0120	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva di riconciliazione	R0130	181.622,73	181.622,73			
Passività subordinate	R0140	0,00		0,00	0,00	0,00
Passività subordinate non disponibili da dedurre a livello di gruppo	R0150	0,00		0,00	0,00	0,00
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160	0,00				0,00
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette non disponibili da dedurre a livello di gruppo	R0170	0,00				0,00
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri non disponibili relativi ad altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza	R0190	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi di minoranza	R0200	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di minoranza non disponibili da dedurre a livello di gruppo	R0210	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II						
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220	0,00				
Deduzioni						
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari	R0230	792,92	792,92	0,00	0,00	0,00
Di cui dedotte ai sensi dell'articolo 228 della direttiva 2009/138/CE	R0240	0,00	0,00	0,00	0,00	
Deduzioni per partecipazioni in caso di non disponibilità delle informazioni (articolo 229)	R0250	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Deduzione per partecipazioni incluse tramite il metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A) quando viene utilizzata una combinazione di metodi	R0260	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale degli elementi di fondi propri non disponibili da dedurre	R0270	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Deduzioni	R0280	792,02	792,02	0,00	0,00	0,00
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290	187.679,81	187.679,81	0,00	0,00	0,00
Fondi propri accessori						
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300	0,00			0,00	
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non versati e non richiamati, richiamabili su richiesta	R0310	0,00			0,00	
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320	0,00			0,00	0,00
Un impegno giuridicamente vincolante a sottoscrivere e pagare le passività subordinate su richiesta	R0330	0,00			0,00	0,00
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340	0,00			0,00	
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350	0,00			0,00	0,00
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360	0,00			0,00	
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370	0,00			0,00	0,00
Fondi propri accessori non disponibili da dedurre a livello di gruppo	R0380	0,00			0,00	0,00
Altri fondi propri accessori	R0390	0,00			0,00	0,00
Totale dei fondi propri accessori	R0400	0,00			0,00	0,00

Fondi propri di altri settori finanziari						
Istituti di credito, imprese di investimento, istituzioni finanziarie, gestori di fondi di investimenti alternativi, società di gestione di OICVM	R0410	0,00	0,00	0,00	0,00	
Enti pensionistici aziendali o professionali	R0420	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0430	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale dei fondi propri di altri settori finanziari	R0440	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri in caso di utilizzo del metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A) in via esclusiva o in combinazione con il metodo 1						
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi	R0450	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi al netto delle operazioni infragruppo	R0460	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0520	187.679,81	187.679,81	0,00	0,00	0,00
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare SCR di gruppo consolidato minimo	R0530	187.679,81	187.679,81	0,00	0,00	
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare SCR di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0560	187.679,81	187.679,81	0,00	0,00	0,00
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare SCR di gruppo consolidato minimo	R0570	187.679,81	187.679,81	0,00	0,00	
SCR di gruppo consolidato minimo	R0610	26.491,03				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo consolidato minimo	R0650	708,47%				
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo (inclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0660	187.679,81	187.679,81	0,00	0,00	0,00
SCR di gruppo	R0680	78.251,21				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo, inclusi altri settori finanziari e le imprese incluse via D&A	R0690	239,84%				

		Totale
		C0060
Riserva di riconciliazione		
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	206.686,60
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710	12.553,43
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720	5.660,44
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730	6.850,00
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	R0740	0,00
Altri fondi propri non disponibili	R0750	0,00
Riserva di riconciliazione	R0760	181.622,73
Utili attesi		
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività vita	R0770	0,00
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività non vita	R0780	40.043,82
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)	R0790	40.043,82

Gruppo REVO Insurance

S.25.01.22 – Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard

		Requisito patrimoniale di solvibilità lordo	Semplificazioni
		C0110	C0100
Rischio di mercato	R0010	4.791,57	
Rischio di inadempimento della controparte	R0020	16.202,83	
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	R0030	0,00	
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	R0040	3.251,25	
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	R0050	75.704,08	
Diversificazione	R0060	-13.300,39	
Rischio relativo alle attività immateriali	R0070	0,00	
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	R0100	86.649,34	
Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità		C0100	
Rischio operativo	R0130	9.579,76	
Capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0140	0,00	
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0150	-23.094,98	
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE	R0160	0,00	
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale	R0200	73.134,12	
Maggiorazione del capitale già stabilita	R0210	5.117,10	
SCR di gruppo consolidato	R0220	78.251,21	
Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità			
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400	0,00	
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante	R0410	0,00	
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati	R0420	78.251,21	
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità	R0430	0,00	
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per i fondi separati ai fini dell'articolo 304	R0440	0,00	
Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo consolidato minimo	R0470	26.491,03	
Informazioni su altre entità			
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi)	R0500	0,00	
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) - Enti creditizi, imprese di investimento e enti finanziari, gestori di fondi di investimento alternativi, società di gestione di OICVM	R0510	0,00	
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Enti pensionistici aziendali o professionali	R0520	0,00	
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Requisiti patrimoniali per entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0530	0,00	
Requisiti patrimoniali per le partecipazioni di minoranza	R0540	0,00	
Requisiti patrimoniali per imprese residuali	R0550	0,00	
Requisito patrimoniale per gli organismi di investimento collettivo o gli investimenti confezionati come fondi	R0555	0,00	
Requisito patrimoniale di solvibilità complessivo			
SCR per le imprese incluse con il metodo D&A	R0560	0,00	
Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo totale	R0570	**78.251,21**	

Gruppo REVO Insurance
S.32.01.22 - Imprese nel perimetro di gruppo

Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di Impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080
IT	480IT00001	SC	REVO UNDERWRITING SRL	Altro	srl	Non mutualistica	0

Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo	Calcolo della solvibilità di gruppo
% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	Sì/No	Metodo utilizzato e, nell'ambito del metodo 1, trattamento dell'impresa
C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0260
100	100	100	0	0	1	Sì	Metodo 1: pieno consolidamento

Modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria – REVO Insurance S.p.A.

I modelli seguenti sono espressi in migliaia di euro.

REVO Insurance S.p.A.
S.02.01.02 – Stato Patrimoniale

Attività		Valore di Solvibilità II C0010
Attività immateriali	R0030	-
Attività fiscali differite	R0040	49.915,57
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050	-
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	12.613,90
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	257.101,67
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	R0080	-
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	R0090	724,50
Strumenti di capitale	R0100	-
Strumenti di capitale - quotati	R0110	-
Strumenti di capitale - non quotati	R0120	-
Obbligazioni	R0130	251.414,80
Titoli di Stato	R0140	199.860,02
Obbligazioni societarie	R0150	51.554,78
Obbligazioni strutturate	R0160	-
Titoli garantiti	R0170	-
Organismi di investimento collettivo	R0180	2.887,21
Derivati	R0190	-
Depositi diversi da equivalenti a contante	R0200	2.075,16
Altri investimenti	R0210	-
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	-
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	-
Prestiti su polizze	R0240	-
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	R0250	-
Altri mutui ipotecari e prestiti	R0260	-
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	65.015,70
Non vita e malattia simile a non vita	R0280	65.015,70
Non vita esclusa malattia	R0290	65.724,57
Malattia simile a non vita	R0300	-708,87
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0310	-
Malattia simile a vita	R0320	-
Vita escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0330	-
Vita collegata a un indice e collegata a quote	R0340	-
Depositi presso imprese cedenti	R0350	-
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	87.191,15
Crediti riassicurativi	R0370	10.144,89
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	30.753,89
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	12.553,43
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	-
Contante ed equivalente a contante	R0410	1.879,45
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	2.546,12
Totale delle attività	R0500	529.715,75

REVO Insurance S.p.A.
S.02.01.02 – Stato Patrimoniale

Passività		Valore di Solvibilità II C0010
Riserve tecniche - non vita	R0510	170.880,98
Riserve tecniche - non vita (esclusa malattia)	R0520	171.238,93
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0530	-
Migliore stima	R0540	155.504,79
Margine di rischio	R0550	15.734,14
Riserve tecnica - Malattia (simile a non vita)	R0560	- 357,95
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0570	-
Migliore stima	R0580	- 624,30
Margine di rischio	R0590	266,35
Riserve tecniche - Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	R0600	-
Riserve tecnica - Malattia (simile a vita)	R0610	-
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0620	-
Migliore stima	R0630	-
Margine di rischio	R0640	-
Riserve tecniche - Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)	R0650	-
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0660	-
Migliore stima	R0670	-
Margine di rischio	R0680	-
Riserve tecniche - Collegata a un indice e collegata a quote	R0690	-
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0700	-
Migliore stima	R0710	-
Margine di rischio	R0720	-
Passività potenziali	R0740	-
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	2.628,38
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	816,47
Depositi dai riassicuratori	R0770	2.641,41
Passività fiscali differite	R0780	54.939,07
Derivati	R0790	-
Debiti verso enti creditizi	R0800	-
Passività finanziarie diverse dai debiti verso enti creditizi	R0810	13.792,45
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	-
Debiti riassicurativi	R0830	32.239,68
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	25.216,89
Passività subordinate	R0850	-
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	R0860	-
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	R0870	-
Tutte le altre passività non indicate altrove	R0880	20.081,34
Totale delle passività	**R0900**	**323.236,67**
Eccedenza delle passività rispetto alle attività	**R1000**	**206.479,08**

REVO Insurance S.p.a.
S.05.01.02 - Premi, sinistri e spese per area di attività (1/3)

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)								
		Assicurazione spese mediche	Assicurazione protezione del reddito	Assicurazione risarcimento dei lavoratori	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicurazione sulla responsabilità civile generale	Assicurazione di credito e cauzione
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090
Premi contabilizzati										
Lordo — Attività diretta	R0110	5.476,14	6.394,12	0,00	0,00	16.944,92	29.678,52	92.542,21	49.286,43	95.709,06
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130									
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	1.059,81	3.283,36	0,00	0,00	9.589,00	20.233,51	43.315,64	23.738,41	47.382,72
Netto	R0200	4.416,33	3.110,76	0,00	0,00	7.355,91	9.445,01	49.226,57	25.548,02	48.326,34
Premi acquisiti										
Lordo — Attività diretta	R0210	5.659,35	3.668,12	0,00	0,00	12.186,86	29.670,60	80.063,48	43.430,16	82.004,80
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230									
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	1.157,43	2.019,98	0,00	0,00	7.389,61	19.857,14	38.129,13	21.712,78	38.745,45
Netto	R0300	4.501,92	1.648,14	0,00	0,00	4.797,24	9.813,47	41.934,35	21.717,38	43.259,35
Sinistri verificatisi										
Lordo — Attività diretta	R0310	5.260,00	1.309,89	0,00	0,00	6.637,11	14.951,61	43.623,05	11.294,95	9.891,60
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330									
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	1.845,58	917,26	0,00	0,00	2.667,29	8.916,28	21.826,02	5.673,88	5.138,96
Netto	R0400	3.414,42	392,63	0,00	0,00	3.969,82	6.035,33	21.797,03	5.621,07	4.752,64
Spese sostenute	R0550	1.455,18	752,95	0,00	0,00	3.516,25	5.760,85	25.484,07	11.534,01	9.528,64
Saldo - Altri oneri/proventi tecnici	R1200									
Totale spese	R1300									

REVO Insurance S.p.a.
S.05.01.02 - Premi, sinistri e spese per area di attività (2/3)

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)			Aree di attività per: riassicurazione non proporzionale accettata				Totale
		Assicurazione tutela giudiziaria	Assistenza	Perdite pecuniarie di vario genere	Malattia	Responsabilità Civile	Marittima, aeronautica e trasporti	Immobili	
		C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0200
Premi contabilizzati									
Lordo — Attività diretta	R0110	3.295,11	161,02	5.645,24					305.132,77
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	0,00	0,00	0,00					0,00
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130				0,00	796,00	284,80	2.594,98	3.675,78
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	0,00	9,58	5.402,92	0,00	0,00	0,00	0,00	154.014,96
Netto	R0200	3.295,11	151,43	242,32	0,00	796,00	284,80	2.594,98	154.793,59
Premi acquisiti									
Lordo — Attività diretta	R0210	2.263,86	93,24	4.811,51					263.851,98
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	0,00	0,00	0,00					0,00
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230				0,00	597,16	284,80	1.668,61	2.550,57
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	0,00	12,43	4.307,43	0,00	0,00	0,00	0,00	133.331,38
Netto	R0300	2.263,86	80,81	504,09	0,00	597,16	284,80	1.668,61	133.071,17
Sinistri verificatisi									
Lordo — Attività diretta	R0310	373,85	0,01	319,13					93.661,20
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	0,00	0,00	0,00					0,00
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330				0,00	0,00	0,00	588,33	588,33
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	0,00	0,00	114,16	0,00	0,00	0,00	0,00	47.099,44
Netto	R0400	373,85	0,01	204,97	0,00	0,00	0,00	588,33	47.150,09
Spese sostenute	R0550	1.274,19	60,86	301,61	0,00	264,98	94,77	617,38	60.645,74
Saldo - Altri oneri/proventi tecnici	R1210								0,00
Totale spese	R1300								60.645,74

REVO Insurance S.p.a.
S.05.01.02 - Premi, sinistri e spese per area di attività (3/3)

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita						Obbligazioni di riassicurazione vita		Totale
		Assicurazione malattia	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicurazioni vita	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione malattia	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia	Riassicurazione malattia	Riassicurazione vita	
		C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0300
Premi contabilizzati										
Lordo	R1410	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Netto	R1500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Premi acquisiti										
Lordo	R1510	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Netto	R1600	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sinistri verificatisi										
Lordo	R1610	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Netto	R1700	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese sostenute	R1900	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo - Altri oneri/proventi tecnici	R2510									0,00
Totale spese	R2600									0,00
Importo totale dei riscatti	R2700	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Revo Insurance S.p.A.

S.17.01.02
Riserve tecniche per l'assicurazione non vita (1/3)

		Attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata					
		Assicurazione spese mediche	Assicurazione protezione del reddito	Assicurazione risarcimento dei lavoratori	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti
		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070
Riserve Tecniche calcolate come un elemento unico	R0010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione "finite" dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte associato alle riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0050	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve tecniche calcolate come somma di migliore stima e margine di rischio							
Migliore stima							
Riserve Premi							
Lordo	R0060	61,96	-2.677,52	0,00	0,00	5.413,34	-1.870,65
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione "finite" dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte	R0140	15,87	-1.724,72	0,00	0,00	1.552,09	-3.044,21
Migliore stima netta delle riserve premi	R0150	46,10	-952,79	0,00	0,00	3.861,25	1.173,56
Riserve per sinistri							
Lordo	R0160	1.518,34	472,91	0,00	0,00	4.118,55	18.253,42
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempi mento della controparte	R0240	762,24	237,75	0,00	0,00	1.623,55	9.915,98
Migliore stima netta delle riserve per sinistri	R0250	756,11	235,16	0,00	0,00	2.495,00	8.337,44
Migliore stima totale — lordo	R0260	1.580,31	-2.204,61	0,00	0,00	9.531,89	16.382,77
Migliore stima totale — netto	R0270	802,20	-717,63	0,00	0,00	6.356,25	9.511,00
Margine di rischio	R0280	140,59	125,77	0,00	0,00	1.113,94	1.666,82
Riserve tecniche - Totale							
Riserve tecniche - Totale	R0320	1.720,89	-2.078,84	0,00	0,00	10.645,84	18.049,59
Importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte — Totale	R0330	778,10	-1.486,98	0,00	0,00	3.175,64	6.871,77
Riserve tecniche meno importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» — Totale	R0340	942,79	-591,87	0,00	0,00	7.470,20	11.177,82

Revo Insurance S.p.A.

S.17.01.02
Riserve tecniche per l'assicurazione non vita (2/3)

		Attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata					
		Assicurazione contro l'incendio e altri danni ai beni	Assicurazione sulla responsabilità civile generale	Assicurazione di credito e cauzione	Assicurazione tutela giudiziaria	Assistenza	Perdite pecuniarie di vario genere
		C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130
Riserve Tecniche calcolate come un elemento unico	R0010	-	-	-	-	-	-
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione "finite" dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte associato alle riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0050	-	-	-	-	-	-
Riserve tecniche calcolate come somma di migliore stima e margine di rischio							
Migliore stima							
Riserve Premi							
Lordo	R0060	14.530,54	-4.521,22	12.948,29	-122,56	60,56	973,75
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione "finite" dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte	R0140	2.357,58	-3.345,33	6.918,03	-	0,48	461,74
Migliore stima netta delle riserve premi	R0150	12.172,96	-1.175,90	6.030,26	-122,56	60,08	512,00
Riserve per sinistri							
Lordo	R0160	49.933,65	17.726,16	36.386,94	343,59	7,61	123,06
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempi mento della controparte	R0240	25.305,32	7.530,36	16.339,79	-	3,00	32,97
Migliore stima netta delle riserve per sinistri	R0250	24.628,33	10.195,80	20.047,15	343,59	4,61	90,09
Migliore stima totale — lordo	R0260	64.464,19	13.204,94	49.335,23	221,03	68,17	1.096,80
Migliore stima totale — netto	R0270	36.801,29	9.019,90	26.077,41	221,03	64,69	602,09
Margine di rischio	R0280	6.449,49	1.580,75	4.570,11	38,74	11,34	105,52
Riserve tecniche - Totale							
Riserve tecniche - Totale	R0320	70.913,68	14.785,69	53.905,34	259,77	79,50	1.202,32
Importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte — Totale	R0330	27.662,89	4.185,03	23.257,82	-	3,48	494,71
Riserve tecniche meno importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» — Totale	R0340	43.250,78	10.600,66	30.647,52	259,77	76,03	707,61

Revo Insurance S.p.A.

S.17.01.02
Riserve tecniche per l'assicurazione non vita (3/3)

		Riassicurazione non proporzionale accettata				Totale delle obbligazioni non vita
		Riassicurazione non proporzionale malattia	Riassicurazione non proporzionale responsabilità civile	Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	Riassicurazione non proporzionale danni a beni	
		C0140	C0150	C0160	C0170	C0180
Riserve Tecniche calcolate come un elemento unico	R0010	-	-	-	-	-
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione "finite" dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte associato alle riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0050	-	-	-	-	-
Riserve tecniche calcolate come somma di migliore stima e margine di rischio						
Migliore stima						
Riserve Premi						
Lordo	R0060	-	129,16	0,00	420,29	**25.345,93**
Totale importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione "finite" dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte	R0140	-	30,46	-	42,76	**3.264,74**
Migliore stima netta delle riserve premi	R0150	-	98,70	0,00	377,53	**22.081,19**
Riserve per sinistri						
Lordo	R0160	-	-	-	650,33	**129.534,55**
Totale importi recuperabili da riassicurazione, so cietà veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte	R0240	-	-	-	-	**61.750,95**
Migliore stima netta delle riserve per sinistri	R0250	-	-	-	650,33	**67.783,60**
Migliore stima totale — lordo	R0260	-	129,16	0,00	1.070,61	**154.880,49**
Migliore stima totale — netto	R0270	-	98,70	0,00	1.027,86	**89.864,79**
Margine di rischio	R0280	-	17,30	0,00	180,13	**16.000,50**
Riserve tecniche - Totale						
Riserve tecniche - Totale	R0320	-	146,46	0,00	1.250,75	**170.880,98**
Importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» dopo l'aggiustamento per perdite previste a causa dell'inadempimento della controparte — Totale	R0330	-	30,46	-	42,76	**65.015,70**
Riserve tecniche meno importi recuperabili da riassicurazione, società veicolo e riassicurazione «finite» — Totale	R0340	-	116,00	0,00	1.207,99	**105.865,29**

Revo Insurance S.p.A.
S.19.01.21 – Sinistri nell'assicurazione non vita (1/2)

		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160
Precedenti	R0100																
N-14	R0110	84,49	832,42	187,47	64,01	8,61	123,92	9,24	0,22	-	0,45	2,90	15,31	7,05	6,71	4,04	
N-13	R0120	820,69	744,96	65,07	61,58	105,07	40,90	40,75	39,69	87,73	13,25	27,18	34,30	7,52	-		
N-12	R0130	3.217,26	1.641,13	70,55	111,78	84,74	97,70	389,08	51,35	91,97	183,72	8,70	9,28	31,24			
N-11	R0140	3.807,19	3.488,39	630,29	177,26	328,34	650,83	606,35	280,44	366,05	149,13	136,78	35,13				
N-10	R0150	4.345,82	3.262,36	704,45	169,92	248,65	452,80	115,98	193,85	318,55	39,22	10,29					
N-9	R0160	6.193,85	3.622,68	609,33	161,65	325,53	944,74	220,25	926,61	73,84	158,07						
N-8	R0170	8.021,10	6.638,80	323,87	709,38	180,90	199,26	48,81	247,71	702,36							
N-7	R0180	7.289,62	2.638,60	593,17	247,28	273,85	1.311,12	323,71	202,67								
N-6	R0190	7.425,79	2.608,86	276,74	1.371,30	2.192,70	131,31	290,68									
N-5	R0200	8.905,13	10.161,22	622,50	852,95	125,38	276,16										
N-4	R0210	6.528,49	3.016,15	808,87	270,75	450,76											
N-3	R0220	6.945,26	1.576,23	1.484,38	2.356,57												
N-2	R0230	7.123,07	34.379,86	2.810,67													
N-1	R0240	28.170,42	35.314,88														
N	R0250	19.860,90															

Sinistri lordi pagati (non cumulato) - esercizio in corso, somma degli esercizi (cumulato). Totale attività non vita

		Nell'anno in corso	Somma degli anni (cumulato)
		C0170	C0180
	R0100	-	-
	R0110	4,04	1.346,86
	R0120	-	2.088,69
	R0130	31,24	5.988,52
	R0140	35,13	10.656,17
	R0150	10,29	9.861,89
	R0160	158,07	13.236,56
	R0170	702,36	17.072,20
	R0180	202,67	12.880,01
	R0190	290,68	14.297,38
	R0200	276,16	20.943,34
	R0210	450,76	11.075,01
	R0220	2.356,57	12.362,44
	R0230	2.810,67	44.313,60
	R0240	35.314,88	63.485,29
	R0250	19.860,90	19.860,90
Totale	R0260	**62.504,43**	**259.468,88**

Migliore stima lorda non attualizzata delle riserve per sinistri (importo assoluto)

		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160
Precedenti	R0100	-															
N-14	R0110	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27,18	8,27	
N-13	R0120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,12	-	5,13	7,62		
N-12	R0130	-	-	-	-	-	-	48,86	51,49	4,05	4,03	5,06	69,55	71,18			
N-11	R0140	-	-	-	-	-	1.218,39	319,88	284,40	168,88	58,64	338,04	33,01				
N-10	R0150	-	-	-	-	998,80	794,50	669,97	604,79	334,23	296,70	284,48					
N-9	R0160	-	-	-	981,01	624,24	396,51	334,58	362,60	1.740,13	1.678,18						
N-8	R0170	-	-	1.662,70	1.403,03	2.019,59	1.266,87	2.511,05	1.910,30	1.187,25							
N-7	R0180	-	2.738,32	2.889,62	3.311,65	3.125,44	2.358,79	1.385,62	1.307,52								
N-6	R0190	7.034,43	3.768,08	2.982,07	2.706,29	1.910,59	2.146,55	2.029,82									
N-5	R0200	7.479,27	8.148,94	2.127,70	2.014,80	3.481,22	3.264,04										
N-4	R0210	15.022,91	4.893,70	3.177,36	4.650,24	5.029,37											
N-3	R0220	7.601,98	4.231,06	7.527,36	5.035,31												
N-2	R0230	10.770,58	11.110,18	6.951,38													
N-1	R0240	54.803,68	36.401,33														
N	R0250	71.720,32															

Migliore stima attualizzata lorda delle riserve per sinistri - esercizio in corso, somma degli esercizi (cumulato). Totale attività non vita

		Fine anno (dati attualizzati)
		C0360
	R0100	-
	R0110	8,09
	R0120	7,41
	R0130	69,56
	R0140	32,27
	R0150	277,42
	R0160	1.608,16
	R0170	1.146,61
	R0180	1.260,74
	R0190	1.931,20
	R0200	3.178,38
	R0210	4.774,48
	R0220	4.777,95
	R0230	6.519,73
	R0240	34.788,43
	R0250	69.154,11
Totale	R0260	**129.534,55**

Revo Insurance S.p.A.
S.22.01.21 - Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

		Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve Tecniche	R0010	170.880,98	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri di base	R0020	187.472,29	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0050	187.472,29	0,00	0,00	0,00	0,00
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0090	78.267,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo	R0100	187.472,29	0,00	0,00	0,00	0,00
Requisito patrimoniale minimo	R0110	26.491,03	0,00	0,00	0,00	0,00

Revo Insurance S.p.A.

S.23.01.01

Fondi Propri

		Totale	Classe 1 – illimitati	Classe 1 – limitati	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari ai sensi dell'articolo 68 del regolamento delegato (UE) 2015/35						
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010	6.680,00	6.680,00		0,00	
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030	170,00	170,00		0,00	
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040	0,00	0,00		0,00	
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0050	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserve di utili	R0070	0,00	0,00			
Azioni privilegiate	R0090	0,00		0,00	0,00	0,00
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva di riconciliazione	R0130	181.415,21	181.415,21			
Passività subordinate	R0140	0,00		0,00	0,00	0,00
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160	0,00				
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II						
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220	0,00				
Deduzioni						
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari	R0230	792,92	792,92	0,00	0,00	0,00
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290	187.472,29	187.472,29	0,00	0,00	0,00
Fondi propri accessori						
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300	0,00			0,00	
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non versati e non richiamati, richiamabili su richiesta	R0310	0,00			0,00	
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320	0,00			0,00	0,00

Un impegno giuridicamente vincolante a sottoscrivere e pagare le passività subordinate su richiesta	R0330	0,00			0,00	0,00
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340	0,00			0,00	
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350	0,00			0,00	0,00
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360	0,00			0,00	
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370	0,00			0,00	0,00
Altri fondi propri accessori	R0390	0,00			0,00	0,00

		Totale	Classe 1 – illimitati	Classe 1 – limitati	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Totale dei fondi propri accessori	R0400	0,00			0,00	0,00
Fondi propri disponibili e ammissibili						
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0500	187.472,29	187. 472,29	0,00	0,00	0,00
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0510	187. 472,29	187. 472,29	0,00	0,00	
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0540	187. 472,29	187. 472,29	0,00	0,00	0,00
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0550	187. 472,29	187. 472,29	0,00	0,00	
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0580	78.267,80				
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0600	26.491,03				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR	R0620	239,53%				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR	R0640	707,68%				

		Totale
		C0060
Riserva di riconciliazione		
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	206.479,08
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710	12.553,43
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720	5.660,46
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730	6.850,00
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	R0740	0,00
Riserva di riconciliazione	R0760	181.415,21
Utili attesi		
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività vita	R0770	0,00
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività non vita	R0780	40.043,82
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)	R0790	40.043,82

Revo Insurance S.p.A.

S.25.01.21 - Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard

		Requisito patrimoniale di solvibilità lordo	Semplificazioni
Requisito patrimoniale di solvibilità di base		C0110	C0120
Rischio di mercato	R0010	4.822,57	
Rischio di inadempimento della controparte	R0020	16.220,74	
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	R0030	0,00	
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	R0040	3.251,25	
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	R0050	75.704,08	
Diversificazione	R0060	-13.327,48	
Rischio relativo alle attività immateriali	R0070	0,00	
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	R0100	**86.671,16**	

Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità		C0100
Rischio operativo	R0130	9.579,76
Capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0140	0,00
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0150	-23.100,22
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE	R0160	0,00
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale	R0200	**73.150,70**
Maggiorazione del capitale già stabilita	R0210	5.117,10
Di cui maggiorazioni del capitale già fissate — articolo 37, paragrafo 1, tipo a)	R0211	5.117,10
Di cui maggiorazioni del capitale già fissate — articolo 37, paragrafo 1, tipo b)	R0212	0,00
Di cui maggiorazioni del capitale già fissate — articolo 37, paragrafo 1, tipo c)	R0213	0,00
Di cui maggiorazioni del capitale già fissate — articolo 37, paragrafo 1, tipo d)	R0214	0,00
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0220	**78.267,80**
Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità		0,00
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400	0,00
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante	R0410	0,00
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati	R0420	0,00
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità	R0430	0,00
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per i fondi separati ai fini dell'articolo 304	R0440	0,00

Metodo riguardante l'aliquota fiscale		C0109
Metodo basato sull'aliquota fiscale media	R0590	Si

Calcolo della capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite (LAC DT)		LAC DT C0130
LAC DT	R0640	-23.100,22
LAC DT giustificata dal riversamento di passività fiscali differite	R0650	-5.023,50
LAC DT giustificata con riferimento al probabile utile economico tassabile futuro	R0660	-18.076,72
LAC DT giustificata dal riporto all'esercizio precedente, esercizio in corso	R0670	0,00
LAC DT giustificata dal riporto all'esercizio precedente, esercizi futuri	R0680	0,00
LAC DT massima	R0690	-23.100,22

Revo Insurance S.p.A.
S.28.01.01
Requisito patrimoniale minimo — Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita
Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita

		C0010
Risultato MCRNL	R0010	26.491,03

		Migliore stima al netto (di riassicurazione/ società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico	Premi contabilizzati al netto (della riassicurazione) negli ultimi 12 mesi
		C0020	C0030
Assicurazione e riassicurazione proporzionale per le spese mediche	R0020	802,20	4.416,33
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di protezione del reddito	R0030	0,00	3.110,76
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di risarcimento dei lavoratori	R0040	0,00	0,00
Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile autoveicoli	R0050	0,00	0,00
Altre assicurazioni e riassicurazioni proporzionali auto	R0060	6.356,25	7.360,38
Assicurazione e riassicurazione proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	R0070	9.511,00	9.445,01
Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'incendio e altri danni a beni	R0080	36.801,29	49.672,47
Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile generale	R0090	9.019,90	25.801,64
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di credito e cauzione	R0100	26.077,41	48.326,34
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di tutela giudiziaria	R0110	221,03	3.295,11
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di assistenza	R0120	64,69	151,43
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di perdite pecuniarie di vario genere	R0130	602,09	531,59
Riassicurazione non proporzionale malattia	R0140	0,00	0,00
Riassicurazione non proporzionale responsabilità civile	R0150	98,70	542,38
Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	R0160	0,00	284,80
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	R0170	1.027,86	1.855,33

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione vita

		C0040
Risultato MCRL	R0200	0,00

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obbligazioni con partecipazione agli utili - prestazioni garantite	R0210	0,00	
Obbligazioni con partecipazione agli utili — Future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale	R0220	0,00	
Obbligazioni di assicurazione collegata ad un indice e collegata a quote	R0230	0,00	
Altre obbligazioni di (ri)assicurazione vita e di (ri)assicurazione malattia	R0240	0,00	
Totale del capitale a rischio per tutte le obbligazioni di (ri)assicurazione vita	R0250		0,00

Calcolo complessivo dell'MCR

		C0070
MCR Lineare	R0300	26.491,03
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0310	78.267,80
MCR massimo	R0320	35.228,13
MCR minimo	R0330	19.571,19
MCR combinato	R0340	26.491,03
Massimo assoluto dell'MCR	R0350	4.000,00
Requisito patrimoniale minimo	R0400	26.491,03

Dott. Alberto Minali
Legale rappresentante

Dott. Jacopo Tanaglia
CFO

Relazione della società di revisione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Revo Insurance S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Revo Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo totale (voce R0680) e il Requisito patrimoniale di gruppo consolidato minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Revo Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 27001-27701
ISO 30415 - ISO 37001
SA 8000 - UNI PdR 125

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Revo Insurance S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards*) (*IESBA Code*) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 28 marzo 2025.

La Società ha redatto il modello "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore e dei parametri specifici del Gruppo, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.22.01.22 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie", S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" e "S.32.01.22 Imprese incluse nell'ambito del gruppo";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Revo Insurance S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Revo Insurance S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa del Gruppo.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare le minacce alla stessa o le misure di salvaguardia applicate.

Milano, 15 maggio 2025

KPMG S.p.A.

Stefania Sala

Stefania Sala
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Revo Insurance S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" (il "modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Revo Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, della normativa nazionale di settore e dei parametri specifici del Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e ai parametri specifici del Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *(ISRE) n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 27001-27701
ISO 30415 - ISO 37001
SA 8000 - UNI PdR 125

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e ai parametri specifici del Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Inoltre, come previsto dall'art. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione Europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Revo Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e ai parametri specifici del Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e ai parametri specifici del Gruppo, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. In particolare, in conformità a quanto previsto dall'art. 45-sexies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, l'utilizzo dei parametri specifici del Gruppo, sinteticamente descritti nell'informativa della SFCR è stato approvato dall'IVASS nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza. Come previsto dall'art. 13 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, la nostra conclusione non si estende alle determinazioni assunte dall'IVASS nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza e quindi, in particolare, all'idoneità dei parametri specifici del Gruppo rispetto allo scopo definito dalle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e dalla normativa nazionale.

Milano, 15 maggio 2025

KPMG S.p.A.

Stefania Sala
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Revo Insurance S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") di Revo Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Revo Insurance S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 27001-27701
ISO 30415 - ISO 37001
SA 8000 - UNI PdR 125

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards*) (*IESBA Code*) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 28 marzo 2025.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e ai parametri specifici dell'impresa, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie", S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Revo Insurance S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare le minacce alla stessa o le misure di salvaguardia applicate.

Milano, 15 maggio 2025

KPMG S.p.A.

Stefania Sala
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Revo Insurance S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") di Revo Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, della normativa nazionale di settore e dei parametri specifici dell'impresa così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e ai parametri specifici dell'impresa così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *(ISRE) n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 27001-27701
ISO 30415 - ISO 37001
SA 8000 - UNI PdR 125

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e ai parametri specifici dell'impresa così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Revo Insurance S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e ai parametri specifici dell'impresa così come descritto dell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e ai parametri specifici dell'impresa, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. In particolare, in conformità a quanto previsto dall'art. 45-sexies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, l'utilizzo dei parametri specifici dell'impresa, sinteticamente descritti nell'informativa della SFCR è stato approvato dall'IVASS nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza. Come previsto dall'art. 13 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, le nostre conclusioni non si estendono alle determinazioni assunte dall'IVASS nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza e quindi, in particolare, all'idoneità dei parametri specifici dell'impresa rispetto allo scopo definito dalle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e dalla normativa nazionale.

Milano, 15 maggio 2025

KPMG S.p.A.

Stefania Sala

Stefania Sala
Socio